

## GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI NOVEMBRE 2008

---



Gioia Minuti ([mgioiam@enet.cu](mailto:mgioiam@enet.cu)), giornalista italiana, risiede all'Avana dal 1992, dove giunge come corrispondente del quotidiano *Paese Sera*.

All'Avana inizia a collaborare come *freelance* con numerose riviste cubane e ad occuparsi di traduzioni letterarie.

Da circa cinque anni è corrispondente e redattrice della rivista cubana *Granma Internacional* in italiano.

Il *Granma Internacional* ([www.granma.cu](http://www.granma.cu)) ha attualmente edizioni quotidiane *online* in lingua spagnola, portoghese, inglese, francese, tedesca e italiana.

La versione cartacea viene pubblicata mensilmente in lingua italiana e tedesca, settimanalmente nelle altre lingue straniere.

---

### SOMMARIO

#### SABATO 1 NOVEMBRE 2008

1. FIRMA ACCORDO CUBA BRASILE. FOTO PULL
2. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. L'INCONTRO CON LULA
3. SIAMO ORGOGLIOSI DEGLI SCAMBI CON IL BRASILE
4. DICHIARAZIONE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI DI CUBA

#### LUNEDÌ 4 NOVEMBRE 2008

5. GLI AGENTI DELLA DEA DEVONO LASCIARE LA BOLIVIA
6. HUGO CHÁVEZ. "GLI STATI UNITI DEVONO RISPETTARE IL MANDATO DELLA ONU"
7. LE RICHIESTE IMMORALI DI FONDI PER IL FMI
8. LE RICHIESTE IMMORALI DI FONDI PER IL FMI
9. XXI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI BALLETTO DE L'AVANA. PREMIO ISPANOAMERICANO DI COREOGRAFÍA IN CUBA
10. CUBA HA VINTO PER SQUADRE NEL MONDIALE

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008**

---

GIOVANILE DI BOXE

**MARTEDÌ 4 NOVEMBRE 2008**

11. CARLOS LAGE HA INAUGURATO LA FIERA INTERNAZIONALE DE L'AVANA
12. JOSÉ RAMON MACHADO VENTURA HA RICEVUTO UNA DELEGAZIONE DEL LAOS
13. EX FUNCIONARIOS PANAMEÑOS A JUICIO POR CASO POSADA CARRILES
14. HOLGUÍN CON IL MINOR TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE IN CUBA
15. ULTIMI GIORNI IN SORDINA PER BUSH L'IMPOPOLARE

**GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2008**

16. IL IV COLLOQUIO INTERNAZIONALE SUI CINQUE EROI
17. FIERA DEL LIBRO A ISTAMBUL. CUBA E VENEZUELA INVITATI D'ONORE
18. BOLIVIA. UNA UNITÀ D'INTELLIGENZA SOSTITUIRÀ LA DEA
19. ITALIA, SEMPRE PIÙ POVERI
20. FIHAV 2008. IL BLOCCO È OBSOLETO
21. I MEDICI CUBANI. LA MISSIONE JOSÉ GREGORIO HERNÁNDEZ: GENEROSITÀ SENZA LIMITI
22. COMMEMORATO L'85° ANNIVERSARIO DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE JOSÉ MARTÍ
23. AFGHANISTAN. IL MASSACRO DI UN RAID AEREO DEGLI USA. MORTI 90 CIVILI, TRA CUI ALMENO 23 BAMBINI
24. LUGO: CREIAMO NUOVE LEGGÍ PER DIMINUIRE L'EFFETTO DELLA CRISI
25. XXI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETO. ALICIA ALONSO, OSSIA GISELLE, IERI OGGI E DOMANI

**VENERDÌ 7 NOVEMBRE 2008**

26. LA GLOBALIZZAZIONE CENTROAMERICANA. VIOLENZA E NARCO-MAFIE. PETROCARIBE. ALBA. ALIMENTI E CRISI ALIMENTARE
27. RAFAEL CORREA E IL SOCIALISMO DEL XXI SECOLO
28. EVO MORALES E IL 50° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE CUBANA

**SABATO 8 NOVEMBRE 2008**

29. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. IL TERZO URAGANO
30. MACHADO VENTURA HA RICEVUTO UNA DELEGAZIONE DEL PSOE
31. NUOVA VISITA DI LAVORO DEL VICEPRESIDENTE DEL GOVERNO RUSSO

**LUNEDÌ 10 NOVEMBRE 2008**

32. MACHADO VENTURA CONVERSA CON GLI SFOLLATI DI SANTA CRUZ DEL SUR
33. CARLOS LAGE HA SEGNALATO L'ENORME POTENZIALE DEI LAVORATORI SOCIALI
34. SALDO POSITIVO DELLA FIERA INTERNAZIONALE DE L'AVANA
35. ISOLATE LE LOCALITÀ DELLA SIERRA DI SANTIAGO
36. RAÚL HA VISITATO I DANNEGGIATI DELL'URAGANO PALOMA

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008**

---

- 37. VLADIMIR PUTIN HA RICEVUTO FELIPE PÉREZ ROQUE
- 38. LA COMMISSIONE EUROPEA ELOGIA LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DELL'ISOLA DI FRONTE AI DISASTRI NATURALI

**GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 2008**

- 39. PRESENTATO "LA PAZ EN COLOMBIA". UN LIBRO DI RIFERIMENTO IMPRESCINDIBILE
- 40. NOTA UFFICIALE
- 41. INFLUENTI DEMOCRATICI NELLO STAFF DI TRANSIZIONE DI OBAMA
- 42. PRESENTATA IN PORTOGALLO UN'OPERA TEATRALE SOLIDALE CON I CINQUE
- 43. QUATTRO SOLDATI USA MORTI IN IRAQ
- 44. LA VISITA DI UNA DELEGAZIONE DELLA SWAPO
- 45. QUELLA MATTINA DI NOVEMBRE A PARIGI... YASSER ARAFAT È MORTO, MA NON È SCOMPARSO
- 46. UNA CUBANA IN ITALIA TRAVOLTA DALLA NOSTALGIA DI CUBA
- 47. LE RAGIONI DELLA GUERRA IN IRAQ. PROTOCOLLO SEGRETO TRA SHELL E IRAQ. PREVEDE IL MONOPOLIO DEL GAS PER I PROSSIMI 25 ANNI

**VENERDÌ 14 NOVEMBRE 2008**

- 48. DICHIARAZIONE DEL GOVERNO RIVOLUZIONARIO
- 49. DONAZIONE DELL'INDIA AI DANNEGGIATI DEGLI URAGANI GUSTAV ED IKE
- 50. OBAMA CHIAMA LULA E PROPONE UNA COOPERAZIONE NEI BIOCOMBUSTIBILI
- 51. MORALES, LA BOLIVIA DIFENDERÀ LA SUA SOVRANITÀ
- 52. I "JARDINES DEL REY" COMPIONO 15 ANNI

**SABATO 15 NOVEMBRE 2008**

- 53. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. LA RIUNIONE DI WASHINGTON
- 54. VISITA UFFICIALE A CUBA DEL PRIMO MINISTRO DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DI SÃO TOMÉ Y PRÍNCIPE

**LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 2008**

- 55. PRESENTATO IN VENEZUELA IL LIBRO "LA PAZ EN COLOMBIA", DI FIDEL CASTRO
- 56. L'8 DICEMBRE DEL 1902 NASCE A CUBA WIFREDO LAM
- 57. LA FIDIM REITERA LA SOLIDARIETÀ CON I CINQUE E LE LORO FAMIGLIE
- 58. ARRIVA OGGI A CUBA IL PRESIDENTE CINESE HU JINTAO
- 59. SINTESI BIOGRAFICA DI HU JINTAO, PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE
- 60. BOLIVIA, NUOVE DENUNCE CONTRO LA CIA
- 61. CHÁVEZ GUIDA UNA AFFOLLATISSIMA MARCIA A ZULIA
- 62. STORIE INEDITE DELLE VITTIME DI POSADA CARRILES. FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO DEL VENEZUELA, PRESENTATO "POSADA CARRILES, 40 ANNI DI TERRORE", OPERA DEL GIORNALISTA JEAN GUY ALLARD
- 63. IRAQ, POLEMICO ACCORDO PER LEGITTIMARE L'OCCUPAZIONE YANKEE
- 64. INVITATI CINEASTI DEGLI USA AL FESTIVAL DELL'AVANA

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008**

---

**MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2008**

65. CONVERSAZIONI UFFICIALI TRA RAÚL CASTRO E HU JINTAO
66. FIDEL HA RICEVUTO HU JINTAO
67. CUBA E CINA HANNO FIRMATO QUASI UNA DECINA DI ACCORDI BILATERALI
68. CONTINUA L'ALLERTA NELL'ORIENTE DI CUBA PER LE PIOGGE E LE INONDAZIONI
69. IL SELA CONTRO LA LEGGE HELMS-BURTON
70. L'ONU CHIEDE AD ISRAELE DI TERMINARE IL BLOCCO A GAZA
71. NOAL, NON CI SONO PROGRESSI NELLE RIFORME AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

**GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2008**

72. HU JINTAO E RAÚL CON GLI STUDENTI CINESI A TARARÁ
73. URUGUAY. ALFABETIZZATE ALTRE MILLE PERSONE CON IL METODO CUBANO
74. LUCI ED OMBRE PER IL FUTURO. MUMIA ABU JAMAL SULLA VITTORIA DI OBAMA
75. LA BEATIFICAZIONE DI FRA' JOSÉ OLALLO VALDÉS
76. ASSOCIAZIONE D'AMICIZIA ITALIA-CUBA. INVIATI FONDI A CUBA PER LA RICOSTRUZIONE POST-URAGANI

**VENERDÌ 21 NOVEMBRE 2008**

77. LA CONFERENZA REGIONALE SUL CAMBIO CLIMATICO. L'AFRICA RECLAMA UNA COSCIENZA MONDIALE
78. HAITI. MENTRE SI CELEBRA IL GIORNO DELL'INFANZIA. 26 BAMBINI DI HAITI SONO MORTI DI FAME
79. A 45 ANNI DALL'ASSASSINIO DI JOHN F. KENNEDY. LA CIA NOSTRA
80. JUAN GELMAN HA DENUNCIATO LE ARBITRARIETÀ DEGLI USA. CONTRO I CINQUE EROI ANTITERRORISTI PRIGIONIERI DELL'IMPERO
81. I SOCIALISTI VENEZUELANI CHIAMANO LE MASSE ALLE ELEZIONI
82. ISRAELE NON PARTECIPERÀ ALLA CONFERENZA ANTIRAZZISTA

**LUNEDÌ 24 NOVEMBRE 2008**

83. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. IL G 20, IL G 21 E IL G 192
84. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL
85. LA MAGGIORANZA DEI GOVERNATORI AL GOVERNO BOLIVARIANO. ANCORA INCERTI I RISULTATI DI DUE STATI
86. VENEZUELA. DETENUTI 106 VANDALI IN VARI STATI DEL PAESE. DISTRUGGEVANO MATERIALI ELETTORALI
87. PERÙ. XVI VERTICE APEC. BUSH È COLPEVOLE DI CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ
88. 49° ANNIVERSARIO DEL LAVORO VOLONTARIO. INIZIATIVA CREATA DAL COMANDANTE ERNESTO CHE GUEVARA
89. ISRAEL MANTIENE IL BLOCCO CRUDELE E ATTACCA GAZA. I SIONISTI HANNO UCCISO 15 PERSONE IN 16 GIORNI

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008**

---

90. AGENTI DEL CORTE INGLÉS HANNO VISITATO LA DESTINAZIONE CUBA

**MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2008**

- 91. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. TRASPARENZA TOTALE
- 92. CHÁVEZ ; LE ELEZIONI REGIONALI SONO STATE UNA GRANDE VITTORIA SOCIALISTA
- 93. BOLIVIA. I PREFETTI "AUTONOMISTI" E LA DEA SI SONO TOLTI LA MASCHERA. LO SPIONAGGIO, IL FINANZIAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI TERRORISTICI CHE HANNO AGGREDITO IL POPOLO E LE STRUTTURE PUBBLICHE A SANTA CRUZ, BENI, TARIJA E PANDO
- 94. GLI USA CONTRO I LORO STESSI BAMBINI

**MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2008**

- 95. CHÁVEZ: STUDIEREMO LA CREAZIONE DI UNA ZONA MONETARIA COMUNE NELL'ALBA
- 96. L'ONU CHIEDE PIÙ FONDI PER GLI AIUTI UMANITARI
- 97. INIZIATO IL PROCESSO CONTRO GLI EX FUNZIONARI PANAMENSI CHE LIBERARONO POSADA CARRILES
- 98. EX COLLABORATORE DI BUSH ACCUSATO DI MALVERSARE I FONDI DESTINATI ALLA SOVERSIONE CONTRO CUBA
- 99. ONOREFICENZA ITALIANA A PERSONALITÀ DELLA CULTURA CUBANA
- 100. LAZO HA RICEVUTO UNA DELEGAZIONE DEL PARTITO TEDESCO LA SINISTRA
- 101. IMPORTANTI TEMI NEL PROSSIMO VERTICE CUBA-CARICOM
- 102. CRISI ALIMENTARE: LA SITUAZIONE PEGGIORA

**GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 2008**

- 103. IL PARTO DEL PATTO
- 104. PREMIATO IN RUSSIA IL TOUROPERATORE CUBANO SOL Y SON
- 105. GLOBALIZZAZIONE CENTROAMERICANA. VIOLENZA. NARCOMAFIE. PETROCARIBE/ALBA. ALIMENTI E CRISI ALIMENTARE
- 106. DATI BIOGRAFICI DELL'ONOREVOLE SR. DIMITRI ANATOLIEVICH MEDVEDEV, PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DELLA RUSSIA
- 107. POLO MONTAÑÉZ: ETERNO ROMANTICO
- 108. RAÚL HA INCONTRATO IL MINISTRO DEGLI ESTERI DELLA GUINEA EQUATORIALE
- 109. A CUBA IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DELLA RUSSIA

**VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2008**

- 110. ESTEBAN LAZO HA INCONTRATO IL MINISTRO DEGLI ESTERI DEL LESOTHO
- 111. 150 MORTI PER GLI ATTACCHI A MUMBAI
- 112. LA TOSCA DI PUCCINI CHIUDERÀ LA SETTIMANA DELLA CULTURA ITALIANA A CUBA
- 113. USA. NUOVI NOMI DEL PROSSIMO GOVERNO
- 114. INAUGURATO IL CONCORSO INTERNAZIONALE DI JAZZ A CUBA

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

SABATO 29 NOVEMBRE 2008

- 115. IL PRESIDENTE RUSSO SOTTOLINEA L'INCONTRO CON FIDEL
  - 116. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. DIMITRI A. MEDVEDEV
  - 117. "MAGNIFICA LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA RUSSIA", HA DICHIARATO RAÚL CASTRO. OMAGGIO  
AGLI INTERNAZIONALISTI SOVIETICI SEPOLTI NEL PANTHEON DE L'AVANA
  - 118. CAMAGÜEY. UN PROGRAMMA CULTURALE DEDICATO ALL'ITALIANA ASICUBAUMBRIA
-

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

SABATO 1 NOVEMBRE 2008

## 1. FIRMA ACCORDO CUBA BRASILE. FOTO PULL



**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008**

---



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---



(Inviato il 1 novembre 2008)

## 2. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. L'INCONTRO CON LULA

Non sono le iniezioni di denaro ai paesi in via di sviluppo quel che io criticato ieri nella mia riflessione, come invece hanno interpretato alcuni note di stampa.

Scrivendo "La peggiore variante", io mi riferivo alla forma e agli obiettivi dell'iniezione.

Ho esposto l'idea che la crisi finanziaria è una conseguenza dei privilegi concessi nel 1944 in Bretton Woods al capitalismo sviluppato negli Stati Uniti, che emergevano con un enorme potere militare ed economico, al termine della Seconda Guerra Mondiale.

Il fenomeno si ripete con una frequenza sempre maggiore.

In una lettera indirizzata al presidente del Brasile Lula da Silva, inviata poco dopo il suo arrivo a Cuba, già che l'incontro con me non era programmato durante il suo breve soggiorno nel nostro paese, gli ho scritto testualmente su questo punto: chiunque sia il governante degli Stati Uniti dopo l'attuale, sarà necessario che ascolti l'enorme pressione dei popoli del Terzo Mondo, che chiedono soluzioni alle quali partecipino tutti e non solo un gruppo di Stati.

Le nazioni più ricche necessitano disperatamente che i poveri consumino, perché al contrario i loro centri produttori di beni e servizi si paralizzano; che utilizzino i loro computers per calcolare quanti milioni di dollari si devono investire per far sì che le nazioni povere si sviluppino senza distruggere l'ecologia e la vita nel nostro pianeta.

Per qualsiasi lettore è ovvio che quando parlo d'investire, non mi riferisco a un apporto monetario al Terzo Mondo, soprattutto come credito blando con interessi quasi a zero, ma alla ricerca d'uno sviluppo razionale che non distrugga l'ecologia.

Poi ho incontrato Lula, che ha chiesto di vedermi nonostante la sua agenda molto intensa ed abbiamo conversato per quasi due ore.

Gli ho spiegato che avrei diffuso i concetti contenuti nella mia lettera e lui non ha fatto obiezioni.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

La conversazione è stata, come sempre, amabile e rispettosa. Mi ha spiegato abbastanza dettagliatamente l'opera che sta sviluppando nel suo paese.

L'ho ringraziato per l'appoggio politico ed economico del Brasile per Cuba nella sua lotta ed ho sottolineato il ruolo decisivo impegnato dal Venezuela, una nazione latinoamericana in sviluppo, e dal suo presidente nei giorni più critici del periodo speciale ed oggi, quando il blocco imperialista si è rafforzato e il nostro paese ha sofferto la devastazione distruttrice di due uragani.

Nonostante il nostro scambio molto ampio, gli è restata ancora un'ora e mezza libera prima dell'ora prevista per la partenza.

Stando a quel che ho letto in vari dispacci oggi pomeriggio, Lula ha adottato una posizione coraggiosa in relazione alle elezioni negli Stati Uniti. Se McCain vincerà, non potrà più contare anticipatamente con il maggior paese latinoamericano: il Brasile.

Il prossimo 15 novembre si svolgerà in Washington la riunione convocata da Bush del gruppo G-20.

Appena si accende un televisore, appare un Capo di Stato che parla di una riunione ad alto livello.

Che tempo rimane ai Capi di Stato per informarsi e meditare sui complessi problemi che affliggono il mondo?

L'attuale presidente degli Stati Uniti non ha problemi. Lui non li risolve: li crea. La soluzione, per lui, è un impegno degli altri.

Fidel Castro Ruz — 31 Ottobre del 2008  
Ore 17.15

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 1 novembre 2008)

### 3. SIAMO ORGOGLIOSI DEGLI SCAMBI CON IL BRASILE

MIRIELA FERNÁNDEZ LOZANO

"Siamo molto contenti per questa visita di Lula e molto orgogliosi del processo di scambio che realizziamo con il Brasile", ha dichiarato il generale dell'esercito Raúl Castro Ruz, Presidente di Cuba, salutando nel pomeriggio di venerdì nell'aeroporto internazionale José Martí, il "vecchio e insostituibile amico brasiliano".

"Abbiamo conversato lungamente con il leader della Rivoluzione, Fidel e pensavamo che l'incontro poteva durare 15 minuti, ma sono state quasi due ore", ha detto Raúl, segnalando l'incontro.

A nome di Fidel il presidente di Cuba ha inviato un saluto fraterno al popolo della nazione sorella.

Parlando alla stampa straniera e nazionale, Raúl ha sottolineato che il vertice dell'America Latina e dei Caraibi su Integrazione e Sviluppo, che si svolgerà in dicembre, darà la possibilità di una riunione all'America Latina, senza tutele "Per discutere tutti i nostri problemi e le vie per affrontarli".

I presidenti di Cuba e del Brasile hanno presieduto l'inaugurazione dell'Ufficio degli Affari del Brasile a L'Avana.

"Vediamo con soddisfazione le misure prese dal governo brasiliano per contenere gli effetti scatenati dal gran cataclisma finanziario che si sta producendo nel mondo, ha aggiunto Raúl.

Il presidente della Repubblica Federativa del Brasile, Luiz Inácio Lula da Silva, ha detto che partiva da Cuba più felice che mai e con la soddisfazione dei propositi compiuti.

"Questo nuovo scambio con l'Isola apre prospettive di sempre maggior solidarietà tra i nostri due paesi", ha affermato Lula.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 1 novembre 2008)

#### 4. DICHIARAZIONE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI DI CUBA

Il Ministero degli Esteri della Repubblica di Cuba, ha conosciuto l'inammissibile e illegale attacco perpetrato domenica 26 da militari dell'esercito nordamericano contro un villaggio della Siria alla frontiera con l'Iraq, che ha provocato la morte di 8 civili.

Il Ministero degli Esteri considera che questa criminale azione costituisce una grave violazione del Diritto Internazionale, della Carta delle Nazioni Unite, e della sovranità e integrità territoriale della Repubblica Arabe della Siria. Esprime quindi la sua più energica condanna di fronte a questa nuova prepotenza del governo degli Stati Uniti.

Il Ministero degli Esteri della Repubblica di Cuba reitera la sua solidarietà con il popolo e il governo della Siria, e reclama al governo degli Stati Uniti che ponga fine immediatamente a queste azioni contro uno Stato sovrano.

L'Avana, 31 ottobre del 2008.

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 1 novembre 2008)

---

LUNEDÌ 4 NOVEMBRE 2008

#### 5. GLI AGENTI DELLA DEA DEVONO LASCIARE LA BOLIVIA

**PL** — Il Governo boliviano ha stimato che la presenza dell'agenzia antidroga degli Stati Uniti — DEA — non è necessaria, dopo che il presidente Evo Morales ha annunciato la sospensione delle sue operazioni nel paese.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

In una dichiarazione data nel programma El Pueblo es Noticia, della Radio statale Patria Nueva, il ministro degli Interni, Alfredo Rada, ha considerato che è logico che i funzionari della DEA se ne vadano dalla Bolivia, perché non si giustifica la permanenza di agenti di questa entità le cui attività sono state sospese.

In una manifestazione a Chimoré (Cochabamba) per annunciare il compimento anticipato della meta annuale di sradicamento della coltivazione di coca — 5021 ettari — il capo dello Stato ha presentato prove indiscutibili della ingerenza della DEA negli assunti politici del paese.

Morales ha accusato l'agente Steven Faucet, che ha approfittato del suo incarico come diplomatico per vincolarsi alla preparazione di sabotaggi e all'occupazione degli aeroporti, com'è avvenuto a Riberalta.

La DEA, amministrava sette presunte case di sicurezza che in realtà erano di spionaggio, per cospirare contro il governo boliviano, in complicità con alcuni capi della polizia.

Morales ha affermato che quest'anno sono state già sequestrate 25 tonnellate di cocaina e che questo dimostra che la Bolivia è uno dei paesi più impegnati della regione nella lotta contro il narcotraffico.

(Traduzione Granma Int.).  
(Inviato il 5 novembre 2008)

## 6. HUGO CHÁVEZ. "GLI STATI UNITI DEVONO RISPETTARE IL MANDATO DELLA ONU"

**TeleSUR** — Durante l'incontro per l'inizio della costruzione di un nuovo aeroporto internazionale in Venezuela, il presidente Hugo Chávez ha inviato un messaggio al candidato democratico alla presidenza degli USA, il senatore Barack Obama.

"Dopodomani negli Stati Uniti ci saranno le elezioni e il mondo intero sta a guardare", ha detto Chávez, aggiungendo che queste elezioni si presentano in un momento di congiuntura mondiale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Il capo di Stato ha chiesto che il prossimo presidente degli USA rispetti il mandato delle Nazioni Unite ed elimini il blocco contro Cuba.

"Speriamo che il prossimo governo degli Stati Uniti segua la decisione mondiale, non solo della morale, ma dell'etica e dei tempi delle Nazioni Unite", ha concluso.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 5 novembre 2008)

## 7. LE RICHIESTE IMMORALI DI FONDI PER IL FMI

**PL** — "La proposta europea di sollecitare maggiori apporti finanziari ai paesi emergenti e petroliferi al Fondo Monetario Internazionale (FMI) è immorale", ha dichiarato il presidente venezuelano, Hugo Chávez.

"Che immoralità, con paesi come la Cina, che costruisce un suo proprio modello; o ai membri dell'Organizzazione dei Paesi Esportatori di Petrolio (OPEP), che affrontiamo minacce e adesso ci chiedono d'iniettare al FMI le risorse per appoggiare i ricchi!, ha denunciato.

Parlando a Maracaibo, a 700 Km. a ovest di Caracas, Chávez ha stimato che si deve realizzare la costruzione di un nuovo sistema mondiale con nuovi leaders e che la sola forma per salvare il mondo è il socialismo.

"Invece di fare queste richieste, il FMI dovrebbe assumersi le proprie responsabilità per l'attuale crisi finanziaria e dissolversi", ha sottolineato.

Alludendo all'allarme del segretario generale del FMI, Dominique Strauss-Hahn, che ha affermato che "I detti paesi emergenti saranno le prossime vittime della crisi", Chávez ha ricordato che queste nazioni sono state sempre vittime.

"Ci hanno sempre affogato, sfruttato e maltrattato nella storia da secoli e se ne rende conto adesso questo signore?", ha commentato ironicamente il presidente del Venezuela che ha avvisato che la crisi galoppa come un incendio vorace che nessuno riesce a spegnere.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Inoltre ha chiesto un impegno politico e ideologico con il socialismo ai circa 600 candidati a governatori, sindaci e legislatori regionali per le elezioni convocate per il prossimo 23 novembre.

Nel momento del giuramento degli aspiranti, Chávez ha affermato che: "Il futuro del Venezuela è socialista o non è!", ed ha assicurato che il capitalismo porterebbe alla distruzione della Repubblica e della Patria

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 5 novembre 2008)

## 8. IL COMMERCIO ESTERO DI CUBA È CRESCIUTO DEL 39%

**TeleSUR** — Il commercio estero di Cuba è cresciuto del 39% nei primi nove mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2007, e il Venezuela si mantiene come principale socio, ha dichiarato il ministro del ramo, Raúl de la Nuez, in un'intervista trasmessa dalla televisione statale.

Senza specificare cifre dettagliate, il ministro ha detto che circa il 53% cento dello scambio avviene con paesi americani e il 22% con paesi europei.

Il commercio di Cuba con il Venezuela nel 2007 ha sommato 2.698 milioni di dollari; con la Cina 2.457 milioni, con il Canada 1.412 milioni e con la Spagna 1.154 milioni, dice il sito ufficiale [www.one.cu](http://www.one.cu) dell' Ufficio Nazionale di Statistica.

Quest'anno le importazioni cubane sono giunte a 10.083 milioni di dollari e le esportazioni hanno raggiunto i 3.701 milioni.

Il ministro del Commercio Estero ha spiegato che il 70% delle esportazioni cubane sono prodotti tradizionali, con l'incremento di quelli dell'industria farmaceutica e della biotecnologia.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 5 novembre 2008)

## 9. XXI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI BALLETO DE L'AVANA. PREMIO ISPANOAMERICANO DI COREOGRAFÍA IN CUBA

**PL** — La gran bailaora andalusa Cristina Hoyos ha consegnato il premio del VI Concorso Ispanoamericano di Coreografia alla cubana Tania Vergara per la sua opera "A los confines de la tierra".

Questo premio consegnato dalla Società Generale degli Autori e gli Editori di Spagna e il Balletto Nazionale di Cuba — BNC — dal prossimo anno porterà il nome di Alicia Alonso, come riconoscimento al suo grande e proficuo lavoro di promozione della danza.

Ricevendo il premio dalle mani della Hoyos, Tania Vergara ha detto, emozionata: "Oggi sono nata di nuovo: una leggenda viva mi ha assegnato questo premio e io le sarò grata eternamente!"

La giuria, con la presidenza ad honorem della Prima Ballerina Assoluta Alicia Alonso, ha stabilito che l'opera della Vergara pone in evidenza una grande ricchezza coreografica, un buon utilizzo dello spazio e un'accentuata incorporazione di elementi scenografici nella composizione.

Convocato dal 1998 a carattere biennale, il premio del Concorso Ispanoamericano di Coreografia è stato assegnato a creatori di Messico, Argentina, Spagna e Cuba.

La quarta giornata del XXI Festival Internazionale di Balletto de L'Avana ha riservato il debutto nell'Isola dell'opera "Che", del francese Michel Descombey, che offre la sua visione sulla tragedia dell'essere umano in lotta per i suoi ideali.

Il BNC ha anche portato in scena "Cuadros en una exposición", che ha come base la musica del compositore russo Modesto Mussorgski, con coreografia di Alicia Alonso.

Questo balletto invita lo spettatore ad una mostra di pittura nella quale i personaggi e gli ambienti di ogni quadro, concepiti con 10 noti pittori cubani, prendono vita in un divertimento molto brillante.

(Traduzione Granma Int.)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

(Inviato il 5 novembre 2008)

## 10. CUBA HA VINTO PER SQUADRE NEL MONDIALE GIOVANILE DI BOXE

**RAIKO MARTÍN**, inviato speciale

**JR** — Ascoltare l'Inno Nazionale fuori casa è sempre commovente e udirlo quattro volte di seguito, com'è accaduto qui a GUADALAJARA, in Messico nel Campionato Mondiale Giovanile di boxe, è un'esperienza difficile da descrivere. Nella Sala dell'Unità Sportiva López Mateo è apparso ben chiaro che il pugilato cubano è eccellente; dei cinque cubani entrati in finale solo il peso mosca Yuniel Robles ha perso per 12-5 con il portoricano Jonathan González.

Il minimosca russo Grigoriy Nikolaychuk ha perso con l'indiano Sing Tokchom, per 15-5 e dopo questo incontro i discepoli di Humberto Orta non hanno più lasciato spazi a nessuno.

Prima il leggero welter Frank Isla, che ha vinto 7-2 con l'irlandese Jamie Kavannah. Poi il peso medio Rey Eduardo Recio, che si è burlato della strategia di difesa del tedesco Enrico Koelling, e lo ha battuto 4-2.

Poi il medio massimo Larduet che in soli 1.48 minuti ha battuto il russo Marten Magmedov, dato che l'arbitro ha preferito interrompere un combattimento che sembrava una vera battuta, con un RSC.

Il quantanamera Erislandy Savón ha messo la ciliegina sulla torta vincendo con il kazajo Iván Dychko 10-8.

"Inevitabili i festeggiamenti, anche se nessuno è completamente soddisfatto, ma vincere è sempre motivo d'allegria... questo è il risultato di due anni di lavoro con questi ragazzi e una prova di quel che si ottiene con un lavoro sostenuto. Sono sicuro che tutti faranno parlare di sé nel futuro", ha commentato Orta, mentre attendeva il controllo antidoping della sua squadra, già irraggiungibile con i suoi 40 punti conquistati

(Traduzione Granma Int.).

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

(Inviato il 5 novembre 2008)

---

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE 2008

## 11. CARLOS LAGE HA INAUGURATO LA FIERA INTERNAZIONALE DE L'AVANA

IRIS ARMAS — FIDEL RENDÓN

**AIN** — Carlos Lage, vicepresidente del Consiglio di Stato, ha inaugurato in Expocuba la Fiera Internazionale de L'Avana (FIHAV), alla quale partecipano 1.420 firme de 56 paesi.

Lage, membro del Burò Politico del Partito Comunista di Cuba ha inaugurato la XXVI edizione di questo appuntamento che supera le precedenti sia per le rappresentazioni ufficiali che per il numero delle imprese e gli spazi d'esposizione.

Raúl de la Nuez, titolare del Ministero del Commercio Estero ha sottolineato che questo incontro permetterà di concertare affari, identificare le opportunità commerciali con l'obiettivo d'elevare la qualità di vita della popolazione.

Nei 17.786 metri quadrati del maggior spazio fieristico cubano si possono apprezzare le esposizioni di 1.420 compagnie — tra le quali 981 straniere e il resto locali.

Sono presenti 56 paesi, 25 delegazioni e 30 Camere del Commercio; partecipano 3.399 imprenditori tra i quali 2.500 stranieri.

Attualmente Cuba mantiene relazioni commerciali con più di 3.000 firme e 176 paesi; tra i suoi principali soci commerciali si mantengono il Venezuela, la Repubblica Popolare Cinese, Canada, Spagna, Brasile e Vietnam.

Riferendosi alla crisi economica capitalista, De la Nuez ha avvisato che le ansie imperialiste di dominare il pianeta, le guerre, lo sciupio, il consumismo e il

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

fondamentalismo di mercato, collocano il mondo in un periodo d'instabilità con la parte peggiore per i poveri.

In questo contesto il commercio estero di Cuba è cresciuto, mentre il paese si recupera dai danni provocati dal passaggio devastante dei due uragani.

De la Nuez ha riconosciuto l'apporto degli imprenditori e degli uomini d'affari che hanno inviato donazioni per i territori più danneggiati.

La FIHAV 2008 resterà aperta sino a sabato 8, il solo giorno in cui sarà aperta anche al pubblico.

Parlando con la stampa, Carlos Lage Dávila, segretario del Comitato Esecutivo del Consiglio dei Ministri, ha affermato che l'essenziale di queste Fiere è che siano sempre migliori per quel che riguarda la qualità dei prodotti e la profondità dei negoziati.

All'apertura hanno partecipato il comandante della Rivoluzione Ramiro Valdés e Jorge Luis Sierra, ministri dell'Informatica e Comunicazione e del Trasporto, rispettivamente, oltre a José Ramón Fernández e Ricardo Cabrisas, vicepresidenti del Consiglio dei Ministri, tra i molti dirigenti

(Traduzione Granma Int.).  
(Inviato il 5 novembre 2008)

## 12. JOSÉ RAMON MACHADO VENTURA HA RICEVUTO UNA DELEGAZIONE DEL LAOS

Il membro del Burò Politico e Primo Vicepresidente dei Consigli di Stato e dei Ministri, compagno José R. Machado Ventura, ha sostenuto conversazioni ufficiali con il compagno Bounthong Chitmany, membro della Segreteria e Presidente della Commissione d'Organizzazione del Comitato Centrale del Partito Popolare Rivoluzionario del Laos e la delegazione che lo accompagna, nel primo giorno della visita di lavoro nell'Isola.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Durante l'amichevole e fraterno incontro sono state scambiate informazioni sulla situazione attuale nei rispettivi Partiti e paesi; sull'eccellente stato delle relazioni bilaterali e su altri temi d'interesse internazionale.

Il compagno Machado Ventura ha riaffermato la priorità e l'importanza che il Partito Comunista di Cuba e il Governo assegnano ai vincoli con il Partito Popolare Rivoluzionario e il Governo del Laos.

Il dirigente laosiano ha reiterato la decisione del suo Partito e del suo Governo di continuare a rafforzare le relazioni bilaterali ed a mantenere ad alto livello i vincoli che legano i due popoli.

Erano presenti per il Laos, Hiem Phommachanh, vicepresidente della Commissione delle Relazioni Estere; Douangta Choumphavanh, vice capo di Gabinetto della Commissione d'Organizzazione del CC PPRL, e l'Ambasciatore di questa nazione asiatica in Cuba, il compagno Phouangkeo Langsy.

Assieme al dirigente cubano hanno partecipato all'incontro i compagni Fernando Remírez de Estenoz, membro della Segreteria e Oscar Martínez Cordovés, vice capo del Dipartimento delle Relazioni Internazionali del Comitato Centrale del Partito

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 5 novembre 2008)

### 13. EX FUNCIONARIOS PANAMEÑOS A JUICIO POR CASO POSADA CARRILES

Panamá, 3 nov (PL) Ex funcionarios panameños comparecerán esta semana ante la justicia por el delito de abuso de autoridad en el caso de la liberación del terrorista Luis Posada Carriles, ocurrida a finales de agosto del 2004, informaron fuentes oficiales.

Mercedes de León, fiscal primera anticorrupción, señaló que el proceso implica al ex ministro de gobierno Arnulfo Escalona, al ex director de la Policía Carlos Barés y al ex subdirector de Migración Javier Tapia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Posada Carriles y sus cómplices Gaspar Jiménez, Guillermo Novo y Pedro Remón, fueron arrestados en Panamá en noviembre de 2000 durante la X Cumbre Iberoamericana cuando planeaban asesinar al entonces presidente cubano, Fidel Castro, en un acto popular.

En 2002, el juez José Ho Justiniani condenó a Posada Carriles y a Jiménez a ocho años de cárcel por atentar contra la seguridad colectiva y falsificación de documentos, y a los otros dos terroristas a siete, por el primero de esos delitos.

Sin embargo, en agosto del 2004 la presidenta Mireya Moscoso concedió el indulto a los terroristas, a pocos días de concluir su mandato.

A mediados de este año la Corte Suprema de Justicia panameña declaró inconstitucionales las medidas a favor de Posada Carriles y sus cómplices.

En esa ocasión, el órgano judicial precisó que el fallo se emitió con carácter retroactivo, por lo cual los procesos de los beneficiados deben retornar a la situación en que se encontraban en agosto de 2004.

Asimismo, un grupo de abogados que representa a centrales obreras, organizaciones indígenas y movimientos estudiantiles presentó la solicitud de extradición contra los terroristas a inicios de julio pasado ante el Juzgado Quinto Penal.

(Inviato il 5 novembre 2008)

## 14. HOLGUÍN CON IL MINOR TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE IN CUBA

ALEXIS ROJAS AGUILERA

Con il 2,97, il minor tasso di mortalità infantile per ogni mille nati vivi dell'Isola, questa orientale provincia ha chiuso il periodo gennaio-ottobre, nonostante il colpo subito per il passaggio dell'uragano Ike, il 7 settembre scorso.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Erwin Regis, capo del Programma Materno Infantile nel territorio, ha confermato che il tasso è il più basso di Cuba e che i municipi di Cueto e Sagua de Tánamo presentano zero mortalità.

Lo specialista ha segnalato che le aree di montagna dei cinque municipi dell'Est della provincia mantengono a zero la mortalità infantile e quella materna, con 338 nascite.

Ugualmente l'indice di basso peso alla nascita è attualmente del 4.9% contro il 5,2% della stesa tappa dell'anno scorso.

Holguín è la provincia con il minimo numero di minori morti a meno di un anno e quella dove cresce maggiormente la natalità.

La registrazione di 960 nascite al di sopra dello stesso periodo del 2007, la situa al disotto solamente della provincia di Ciudad de la Habana, quella che ha la maggior popolazione nel paese.

In provincia di Holguín sono state registrate 10.500 nascite e la maggioranza è avvenuta nell'ospedale Vladimir Ilich Lenin.

(AIN — Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 5 novembre 2008)

## 15. ULTIMI GIORNI IN SORDINA PER BUSH L'IMPOPOLARE

A poche ore dal voto che cambierà il volto degli Stati Uniti servirebbe la palla di vetro per indovinare chi vincerà le elezioni tra il senatore dell'Illinois Barack Obama e il suo rivale repubblicano John McCain.

Una cosa però è certa: si chiuderà un ciclo, quello della presidenza di George W. Bush che, dopo due mandati, lascerà la Casa Bianca.

Che farà in questi giorni? Dopo avere trascorso il fine settimana nella residenza di Camp David, in Maryland, non ha in programma appuntamenti pubblici per lunedì e martedì.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Neppure una silenziosa apparizione per farsi scattare foto dai giornalisti, né un passaggio al seggio: ha già votato per McCain, una settimana fa, e il suo staff ha provveduto a spedire la sua scheda per posta in Texas.

La sera delle elezioni il presidente sarà alla Casa Bianca per seguire i risultati del voto e si concederà una serata con famiglia e amici per festeggiare il 62° compleanno della first lady Laura.

Del resto, Bush saluterà la Casa Bianca passando alla storia come uno dei presidenti più impopolari, se non addirittura il meno amato, stando ai sondaggi delle ultime settimane, che hanno visto l'apprezzamento nei suoi confronti scendere ad una media del 26 per cento, in alcune singole indagini addirittura fino al 22 per cento.

Sarà ricordato come il presidente durante il cui mandato gli Stati Uniti hanno dovuto affrontare alcuni dei momenti più difficili della loro storia, dagli attentati alle Torri Gemelle del World Trade Center dell'11 settembre 2001 alla guerra in Iraq e in Afghanistan, dalla crisi economica del 2001 al collasso dei mercati finanziari che sta trascinando il paese verso la recessione.

Il suo incarico terminerà ufficialmente il 20 gennaio 2009, quando il nuovo presidente s'insiederà alla Casa Bianca, ma di fatto il suo ruolo apparirà sostanzialmente vuoto già da oggi martedì 4, quando dalle urne uscirà il nome del vincitore della sfida tra McCain e Obama.

In quest'ottica, è ancora tutto da definire il ruolo che Bush rivestirà al vertice economico fissato per il 15 novembre a Washington, al quale parteciperanno i leader del G-20 e si cominceranno a fissare le basi per un nuovo ordine economico che guidi le economie a livello globale fuori dalla crisi.

Stando alle indicazioni attuali, non è escluso che anche il successore di Bush partecipi al summit, cui ne dovrebbero fare seguito altri nei prossimi mesi.

Non appare quindi sorprendente che il presidente Bush si sia mantenuto ai margini della campagna elettorale per la Casa Bianca, evitando di commentare gli attacchi di McCain, che ha cercato in tutti i modi di prendere le distanze dalla sua amministrazione, descritta più e più volte dai democratici come fallimentare. Da quando Bush ha dato il proprio appoggio ufficiale al senatore dell'Arizona lo scorso 5

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

marzo, i due sono apparsi in pubblico insieme solo tre volte e per un totale di appena 12 minuti, in netto contrasto con la campagna elettorale battente che Bush fece per le elezioni di metà mandato del 2002 e del 2006.

Non ha partecipato neppure alla Convention Repubblicana all'inizio di settembre, prendendo come spunto la necessità di recarsi nel sud del Paese, colpito dall'uragano Gustav.

(Irib)

(Inviato il 5 novembre 2008)

---

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2008

## 16. IL IV COLLOQUIO INTERNAZIONALE SUI CINQUE EROI

**PL** — Il IV Colloquio Internazionale per la liberazione dei Cinque Eroi antiterroristi reclusi negli Stati Uniti, si svolgerà nella città di Holguin i prossimi 7 e 8 novembre.

L'appuntamento riunirà un centinaio di partecipanti di America Latina, Europa ed Africa, ha informato la AIN.

Numerosi familiari di Ramon Labañino, Gerardo Hernandez, Fernando Gonzalez, Antonio Guerrero e René Gonzalez aggiorneranno i partecipanti al Colloquio sulla reiterata negazione della concessione dei visti per poter vedere i loro parenti prigionieri in nordamerica, si legge nella nota.

Attivisti politici, giornalisti, avvocati e scrittori di vari paesi del mondo intervengono all'incontro, al quale parteciperà anche l'attivista per i diritti civili Angela Davis, simbolo della battaglia della classe afro-nordamericana.

I Cinque hanno già scontato 10 anni di prigione, scaduti il 12 settembre, prigionieri politici degli Stati Uniti, per aver ostacolato i piani dei gruppi terroristi anticubani che operano nella Florida, informando il governo di Cuba.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'8 novembre 2008)

## 17. FIERA DEL LIBRO A ISTAMBUL. CUBA E VENEZUELA INVITATI D'ONORE

**PL** — La 27° edizione della Fiera Internazionale del Libro di Istanbul ha invitato Cuba e Venezuela come rappresentanti dell'America Latina.

Durante l'inaugurazione Deniz Kavukcuoglu, coordinatore generale della Fiera, ha ringraziato per la partecipazione delle due nazioni ed ha segnalato la presenza degli scrittori Froilan Gonzalez e Luis Britto, invitati d'onore nella presente edizione.

Davanti a quasi tutti i mezzi di stampa scritta del paese e delle catene di televisione locali, il ministro alla Cultura della Turchia, Ertugrul Günay, ha salutato i rappresentanti di Cuba e Venezuela alcuni minuti prima di pronunciare il suo discorso inaugurale.

Il Venezuela è, con la Russia, una delle principali novità di questa fiera e la presenza di Luis Britto avvicinerà il pubblico turco alla realtà culturale, sociale e politica della Repubblica bolivariana.

I media hanno sottolineato la partecipazione di Froilan Gonzalez, noto per i suoi libri su Ernesto Che Guevara, e del pachistano Tariq Ali, uno dei più importanti membri del movimento del '68.

Lo slogan di quest'anno della Fiera, è "Il '68: Quaranta anni prima, quaranta anni dopo".

Incontri, dibattiti, conferenze, concerti, recital di poesia ed attività infantili, che si svilupperanno fino al prossimo 9 novembre, data in cui terminerà l'incontro darenno vita a questa grande Fiera del Libro, un momento molto significativo della cultura internazionale.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'8 novembre 2008)

## 18. BOLIVIA. UNA UNITÀ D'INTELLIGENZA SOSTITUIRÀ LA DEA

**PL** — La Bolivia ha annunciato la creazione d'una Unità d'intelligenza per sostituire l'Agenzia Antidroga degli Stati Uniti (DEA) che dovrà abbandonare il paese in tre mesi, perché accusata d'aver cospirato contro il governo.

Il viceministro per la Difesa Sociale, Felipe Caceres, ha spiegato che questa unità opererà agli ordini della Forza Speciale di Lotta contro il Narcotraffico (FELCN).

Caceres ha precisato che la nuova entità si incaricherà di riferire i dati sul traffico di droga a livello internazionale, lavorando in cooperazione con la polizia. I veicoli, gli strumenti, le armi e le installazioni della DEA passeranno allo stato boliviano.

Inoltre ha segnalato il contatto con l'Unione delle Nazioni Sudamericane (UNASUR), la Comunità Andina delle Nazioni (CAN) e le forze della polizia dei paesi vicini per scambiare le informazioni per combattere questo flagello.

Caceres ha segnalato anche che la presenza della DEA non è inserita in un accordo specifico, ma rientra nella cornice generale che regola le relazioni con gli Stati Uniti e che gli agenti antidroga non hanno mai comunicato le loro attività.

Lo scorso sabato 1° novembre, il presidente Evo Morales, a Chimorè (Cochabamba), durante la manifestazione per il compimento della meta di sradicamento delle coltivazioni di foglia di coca, ha dichiarato sospese le operazioni della DEA in Bolivia.

Il ministro degli Esteri David Choquehuanca ha affermato che in 90 giorni questa agenzia dovrà abbandonare la Bolivia.

"Abbiamo già inviato il sollecito a Washington per la partenza della DEA" ha detto ancora.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'8 novembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

## 19. ITALIA, SEMPRE PIÙ POVERI

Più di 7 milioni di persone in Italia sono povere, il 12,8% della popolazione.

L'allarme lo lancia l'Istat, Istituto nazionale di Statistica, diffondendo i dati relativi alla povertà nel 2007.

"La soglia di povertà per una famiglia di due componenti — spiega — è rappresentata dalla spesa media mensile per persona, che nel 2007 è risultata pari a 986,35 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa media mensile pari o inferiore a tale valore vengono quindi classificate come relativamente povere".

La povertà resta "maggiormente diffusa nel Mezzogiorno (quattro volte di più che nel resto del Paese), tra le famiglie più ampie", con bassi livelli di istruzione e profili professionali oltre che l'esclusione dal mercato del lavoro.

(Inviato l'8 novembre 2008)

## 20. FIHAV 2008. IL BLOCCO È OBSOLETO

LOURDES PÉREZ NAVARRO / LÁZARO DE JESÚS

"La condanna dei 209 imprenditori statunitensi delle regole imposte da Washington a Cuba è assoluta", ha assicurato Pedro Álvarez Borrego, presidente dell'impresa cubana importatrice di alimenti Alimport, durante la terza giornata della XXVI Fiera Internazionale de L'Avana che consegnerà i suoi premi, oggi giovedì 6.

"Le proibizioni di viaggi, di finanziamento, di vendita ed acquisto, etc., dagli Stati Uniti a Cuba danneggiano sensibilmente il nostro paese e anche i produttori nordamericani che in questa situazione speciale di crisi economica stanno perdendo un mercato vicino, un potenziale compratore e fornitore di beni e servizi. Nonostante tutto questo la partecipazione delle imprese degli USA nella Fiera è cresciuta quest'anno, con 110 compagnie presenti, ed esistono le possibilità di materializzare importanti accordi per Cuba.

Alimport deve firmare, nell'ambito di questa Fiera, contratti per un valore di 300.000.000 di dollari con vari paesi: Cina, Vietnam, Venezuela, Brasile, Cile e

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Argentina", ha sottolineato Pedro Álvarez Borrego.

Sino ad oggi il commercio con il vicino a nord è andato in una sola direzione.

Di fronte ad un'eventuale eliminazione di queste restrizioni che vigono da quattro decenni e dieci amministrazioni nordamericane questi acquisti si potrebbero moltiplicare, pur mantenendo Cuba i suoi soci tradizionali.

Questa politica è superata e non si deve più mantenere.

Ogni giorno è più importante per gli agricoltori, i portuali, gli imprenditori, i trasportatori e lo stesso popolo degli USA la necessità di cambiare e d'eliminare questo blocco che è negativo per tutti.

Jay Brickman, presidente della compagnia navale nordamericana Crowley, ha confermato a Granma che esistono possibilità reali d'incrementare gli affari tra Cuba e gli Stati Uniti, ma che questi sono ostacolati dal blocco.

"Il blocco pregiudica il popolo cubano e anche quello nordamericano perché le esportazioni sono entrate. Abbiamo problemi di deficit nella nostra bilancia commerciale internazionale ed una forma di cambiare è una maggior esportazione ed in questo Cuba può svolgere un ruolo molto importante", ha detto.

Inoltre ha ricordato che un anno fa una delegazione degli Stati Uniti ha visitato l'Isola per fare uno studio del commercio agricolo ed ha concluso che se non esistessero le restrizioni imposte dal blocco, i negoziati potrebbero facilmente raddoppiare, con un calcolo molto conservatore.

La Crowley è stata la prima compagnia navale a trasportare carichi dagli USA a Cuba, nel dicembre del 2001, e l'unica sino ad oggi che trasporta contenitori. Da allora realizza una media di 52 viaggi l'anno.

Riferendosi all'influenza possibile della nuova amministrazione statunitense nelle relazioni commerciali tra i due paesi, Brickman ha assicurato che "Dovrà offrirci le opportunità che non abbiamo avuto sino ad oggi, perché i permessi, le dette licenze, hanno sempre ridotto le possibilità a uno spettro molto ristretto. Spero proprio di vedere una maggior flessibilità", ha concluso.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'8 novembre 2008)

## 21. I MEDICI CUBANI. LA MISSIONE JOSÉ GREGORIO HERNÁNDEZ: GENEROSITÀ SENZA LIMITI

LETICIA MARTÍNEZ HERNÁNDEZ

Dal luglio del 2007 e sino all'ottobre di quest'anno, nei 24 Stati della Repubblica Bolivariana del Venezuela, la Brigata della Sanità Cubana ha realizzato uno studio integrale delle persone handicappate, con l'obiettivo di caratterizzare le cause dell'invalidità e identificare le principali necessità di questa popolazione dal punto di vista sociale, medico e dell'educazione.

L'investigazione si è svolta dopo una similare effettuata in Cuba, ed ha contato sulla partecipazione di 200 medici master in consulenza genetica, 200 specialisti in handicap, 16 genetisti e inoltre neurofisiologi, neuropediatra, psicologi, psico pedagoghi, ingegneri in informatica, etc.

Hilda Hernández Madero, funzionaria del Ministero di Salute Pubblica, ha detto che sono stati presenti nella Brigata specialisti di tutto il territorio dell'Isola.

La dottoressa Beatriz Mancheco ha informato Granma che si è conclusa la prima tappa d'investigazione e che in un secondo momento cominceranno le azioni specifiche sui problemi identificati ed ha sottolineato l'alto livello scientifico dei membri della Brigata, in maggioranza specialisti in medicina generale integrale, laureati in infermeria e master in genetica, con una formazione adatta alla realizzazione di questo genere di studio.

Il lavoro dei medici cubani è stato sottolineato dal presidente Hugo Chávez il 31 ottobre scorso, che ha detto di loro che "Si sono dedicati a una missione che è una dimostrazione di generosità senza limiti", ringraziandoli pubblicamente.

Chavez ha commentato alcuni frammenti di un messaggio di Fidel, nel quale il leader della Rivoluzione cubana sollecita a riconoscere ai partecipanti un ruolo così umano quanto la Missione José Gregorio, di cui non si poteva certo parlare nella Venezuela di

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Acción Democrática e tanto meno in quella della detta Democrazia Cristiana, nella Patria originale di Bolívar”.

Durante il riconoscimento a Caracas, Marcia Cobas, viceministra di Salute Pubblica, che ha guidato la Missione e lo studio della parte cubana, ha presentato i principali risultati tra i quali sono state identificate 335.031 persone con handicap, tra le quali 128.836 con problemi fisici motori e 99.383 con handicap intellettuali.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'8 novembre 2008)

## 22. COMMEMORATO L'85° ANNIVERSARIO DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE JOSÉ MARTÍ

LUIS HERNÁNDEZ SERRANO

La cerimonia nazionale per l'85° anniversario dell'Università Popolare José Martí, fondata da Julio Antonio Mella e organizzato dalla FEU, la Casa Editrice Abril e l'Istituto Cubano del Libro, si è svolta in uno degli scenari di questa Università Popolare, l'Aula Magna dell'attuale Scuola Secondaria Basica Sperimentale José Martí, antico Istituto de L'Avana, nell'Avana Vecchia.

Orlando de la Paz Mora, vicepresidente della Segreteria Nazionale della FEU, ha parlato di questa istituzione creata come uno dei principali accordi del I° Congresso Nazionale Studentesco del 1923, al quale parteciparono 500 operai. La Scuola fu chiusa dal governo reazionario di turno, ma il suo esempio risaltò con la Rivoluzione, che raccolse la sua torcia in una Patria libera, dove esistono 65 università e l'insegnamento a questo livello è diffuso in tutti i municipi dell'Isola.

“Più che una casa di cultura del proletariato, era una causa comune con il principio martiano che venendo al mondo ogni uomo ha il diritto all'educazione e poi deve contribuire all'educazione degli altri”, ha commentato Orlando de la Paz.

Roberto Fernández Retamar, noto saggista, scrittore e poeta rivoluzionario, premio nazionale di letteratura e presidente della Casa de las Américas e dell'Accademia cubana della Lingua, ha presentato il libro “La pupila insomne”, una raccolta dei versi migliori di Rubén Martínez Villena.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

" È molto importante che le nostre grandi personalità storiche siano vicine alla gioventù, è necessario che si sappia che i nostri giovani hanno un passato pieno di futuro, non un passato — passato, ma un passato nel presente".

"Villena è la figura intellettuale più importante del primo trimestre del XX secolo di Cuba ha commentato Retamar. Fu il vincolo naturale, come Mella e Guiteras, tra la Rivoluzione di Martí e Fidel. Divenne un grande poeta ed ha scritto versi che sono dei gioielli, come: «La luz es música en la garganta de la alondra». In una lettera alla sorella Judith esprimeva la necessità d'essere più comprensivo, d'apprendere cose nuove, essere capace di generosità. 'Tu senti tutto questo e anch'io lo provo scriveva".

Retamar ha concluso assicurando che non è per caso che in "La storia mi assolverà", Fidel afferma a Villana: "Rubén, il 26 di luglio è la carica che tu chiedevi".

Erano presenti il Comandante dell'Esercito Ribelle Faure Chomón Mediavilla; il dottor Juan Vela Valdés, ministro d'Educazione Superiore; i membri del Burò Nazionale della UJC Joel Queipo Ruiz, Roilán Rodríguez e Adalberto Hernández Santos, presidente della FEU, con Niurka Duménigo, direttrice della Casa Editora Abril.

Vicente Feliú ha interpretato "Joven del rayo", una sua canzone dedicata a Mella, e con Pepe Ordaz, "Tonada para dos poemas" di Rubén, ed altri brani.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'8 novembre 2008)

## **23. AFGHANISTAN. IL MASSACRO DI UN RAID AEREO DEGLI USA. MORTI 90 CIVILI, TRA CUI ALMENO 23 BAMBINI**

Le bombe sganciate dall'aviazione statunitense su un villaggio nel sud dell'Afghanistan sono costate la vita di 90 civili tra i quali almeno 23 bambini e 10 donne, hanno riferito alcuni testimoni che abitano nel villaggio colpito.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

I feriti sono almeno 50 e la cifra può aumentare, hanno detto le fonti ufficiali dell'Afganistan nella regione di Shah Walik Kot.

Gli Stati Uniti hanno presentato le loro scuse nel caso in cui «persone innocenti» siano state uccise.

Il comando militare statunitense ha confermato che sono in corso indagini, ma una portavoce ha aggiunto: "Se sono state uccise delle persone innocenti in quest'operazione, chiediamo scusa e presentiamo le nostre condoglianze".

Il presidente afgano Hamid Karzai ha rivolto un appello al neo presidente eletto Barack Obama, perché prevenga il ripetersi di operazioni con vittime civili.

Secondo gli abitanti del villaggio in provincia meridionale di Kandahar, era in corso una festa di nozze quando è entrata in azione l'aviazione statunitense che ha sganciato numerose bombe.

Il giorno precedente i talebani avevano sferrato un attacco contro le forze militari straniere presenti nella provincia.

(Irib)

(Inviato l'8 novembre 2008)

## 24. LUGO: CREIAMO NUOVE LEGGI PER DIMINUIRE L'EFFETTO DELLA CRISI

**PL** — Il presidente del Paraguay, Fernando Lugo Méndez, ha dichiarato in una sessione solenne del Senato, in Messico, che il mondo vive "momenti d'incertezza" per via della crisi finanziaria mondiale, ed ha chiesto leggi per evitare i suoi effetti e l'approvazione di bilanci che ne scongiurino le conseguenze.

"I parlamenti e i governi latinoamericani hanno l'enorme responsabilità di affrontare questa congiuntura, con la creazione delle leggi necessarie che permettano di diminuire gli effetti della crisi".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Nella sede della Camera alta, il Presidente del Paraguay ha ringraziato per l'appoggio economico del Messico alla sua nazione e ne ha chiesto la continuità. "Durante il mio mandato rispetterò le libertà pubbliche e cercherò di diminuire la braccia di povertà che affligge migliaia di miei compatrioti", ha sostenuto ancora.

Pochi giorni fa il presidente del Paraguay, Fernando Lugo, aveva fatto un appello ai governi ispano-americani perché garantiscano la pianificazione di programmi di prevenzione e attenzione, per uno sviluppo sano della gioventù in America Latina.

Intervenendo nell'assemblea generale del XVIII Forum Ispano-americano dei Capi di Stato e di Governo che si è svolto a San Salvador, Lugo ha chiesto un impegno dei governi, una sfida per aprire spazi alle nuove generazioni.

Il presidente ha invitato ad affrontare le negligenze che storicamente condannano i giovani all'esclusione e alla disoccupazione, ed ha reclamato che si riconosca il potenziale di questa fascia generazionale con individui a pieno diritto.

"Credo fermamente che sia arrivato il momento di fare giustizia e riparare tanto abbandono", ha affermato Lugo davanti ai rappresentanti dei 22 paesi ispano-americani che si erano dati appuntamento in occasione del forum regionale

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'8 novembre 2008)

## 25. XXI FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETO. ALICIA ALONSO, OSSIA GISELLE, IERI OGGI E DOMANI

**PL** — Alicia Alonso ha festeggiato a L'Avana il 65° Anniversario del suo debutto in Giselle, accompagnata da tre dei suoi più celebri partners: Azari Plisetski, Cyril Atanassoff e Vasili Vasiliev.

Il Gran Teatro de L'Avana ha presentato un bellissimo spettacolo del Balletto Nazionale di Cuba, la compagnia che Alicia dirige da sei decenni, famosa in tutto il mondo per la sua alta qualità nel mondo della danza mondiale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

I tre leggendari ballerini hanno reso omaggio dal palcoscenico, con parole commoventi, alla prima ballerina assoluta del BNC pochi minuti prima dello spettacolo.

Plisetski ha mostrato al pubblico un portachiavi che gli ha regalato Alicia Alonso il 30 settembre del 1963, nel giorno in cui ballò per la prima volta con lei questo classico, sullo stesso palcoscenico cubani.

"Ballare con te non era una scuola, era tutta una facoltà universitaria", ha sottolineato l'artista che ha ballato con Alicia per dieci anni.

Parafrasando le parole della popolare canzone di Violeta Parra, Plisetski ha detto: "Grazie ad Alicia, che mi ha dato tanto".

Il suo collega Atanasoff ha ringraziato in francese la grande ballerina, mentre Vasiliev, nella sua lingua russa natale, ha ricordato il loro incontro, quando Alicia era già un mito della danza.

"La mia carriera è stata breve e mi ha concesso molte soddisfazioni; Alicia ha ballato a lungo e posso assicurare che questi sono i miei più bei ricordi", ha detto.

Dopo il suo debutto, il 2 novembre del 1943, nell'antico edificio della Metropolitan Opera House, di New York, Alicia Alonso ha trasformato la sua Giselle in uno principali personaggi insostituibili dell'era romantica della danza classica.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'8 novembre 2008)

---

VENERDÌ 7 NOVEMBRE 2008

## 26. LA GLOBALIZZAZIONE CENTROAMERICANA. VIOLENZA E NARCO-MAFIE. PETROCARIBE. ALBA. ALIMENTI E CRISI ALIMENTARE

JOSÉ CARLOS BONINO

L'America Centrale ha attraversato lungo la sua storia recente un periodo di dittature e movimenti di liberazione conclusi con gli accordi di pace degli anni novanta, seguiti dalla globalizzazione neoliberista di riforme strutturali e privatizzazioni dei settori strategici degli stati nazionali e infine negli ultimi cinque anni una stagione di negoziati di trattati di libero commercio tra le aristocrazie native allineate con i poteri del nord, prima con gli USA con il DR-CAFTA (concluso con il referendum per la sua entrata in vigore in Costa Rica un anno fa) e ora con l'Accordo di Associazione tra l'Unione Europea e il centroamerica ADA UE-CA la cui quinta ronda di negoziati si tiene in Guatemala dal 6 al 10 ottobre. In questo round si discuterà "prodotto per prodotto"; si arriverà cioè al nocciolo della negoziazione in cui si esibiranno le prove di coesione e i conflitti d'interessi.

Oggi il centro america è frutto di una serie di cambiamenti che iniziarono con il fallimento delle dittature in centro america in concerto con il crollo del comunismo reale. Questi sconvolgimenti diedero via libera nel 1989 al consenso di Washington che stabilì in tutta la regione i comandamenti della globalizzazione. Queste riforme strutturali spingevano verso l'accumulazione della ricchezza e lo smantellamento dello Stato nazionale: dalla privatizzazione dell'educazione e della salute, passando per la svendita dei settori strategici delle economie nazionali (telefonia, elettricità e acqua), prima rendendoli deficitari (per non avere movimenti di piazza al momento di privatizzarli con la promessa di migliorarli) per successivamente dividerli in bad and good company vendendo quest'ultima a prezzo stracciato alle multinazionali. Il caso del Nicaragua ha visto la multinazionale spagnola Union Fenosa (distribuzione elettrica) in un vicolo cieco con in fondo il centro di risoluzioni delle controversie della Banca Mondiale; parere favorevole alla multinazionale e l'impossibilità del governo sandinista di pagare il prezzo della rinazionalizzazione dell'antico Instituto Nicaraguense de Energia INE. L'Honduras, tanto quanto il Guatemala sono state

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

invasa dalla miniera a cielo aperto con in testa la multinazionale Glamis Gold Ltd. che lavora in tutto il centroamerica con prestiti della BM; questa multinazionale, secondo l'organizzazione ambientalista Madreselva, utilizza in un'ora l'acqua che una famiglia utilizzerebbe in 22 anni.

Le privatizzazioni sono giunte anche al credito per il settore di piccoli produttori, in Nicaragua si è passato dal 34% nel 1993 al 4% dieci anni dopo, mentre il settore commerciale è passato dal 37% al 84% nello stesso periodo.

A distanza di quasi 20 anni questi cambiamenti si sono tradotti nella regione (per la sua natura contadina e produttrice di materie prime) nello smantellamento dell'agricoltura sostenibile, dei sistemi alimentari locali e delle reti sociali su cui poggiano. Un modello che ha spinto progressivamente il centroamerica verso la vulnerabilità alimentare e la dipendenza dalle importazioni di cereali USA altamente sovvenzionati.

La conseguenza successiva è stato l'esodo rurale, con una massiccia decontadinizzazione a livello regionale e annessa controriforma agraria per via dell'insolvenza dei piccoli produttori: l'ipoteca delle loro proprietà come garanzia per l'acquisto di concimi e semi, il pignoramento per l'impossibilità di pagare alla prima oscillazione dei prezzi nei mercati internazionali del nord o al primo uragano che si forma nei Caraibi, per poi finire in mano ai nuovi latifondisti tramite le aste delle banche private. Questi contadini senza terra sono finiti accalcati nelle città ingrossando le bidonvilles. Nelle città sovraffollate li attendevano le multinazionali straniere del subappalto (le fabbriche di assemblaggio tessile in cui lavorano prevalentemente donne) las maquilas, previo smantellamento dei sindacati locali e la creazione di sindicatos blancos ai comandi dei proprietari, con un salario minimo che si aggira intorno ai 30 centesimi di euro all'ora.

L'emigrazione internazionale è invece riservata di più agli uomini, pochissimi dei quali giungono a destinazione. A coloro che non sono in grado di emigrare è riservato il sottoimpiego in cui si concentra il 41% della popolazione attiva della regione.

Due decenni o quasi di questa globalizzazione hanno provocato una metamorfosi nell'architettura dell'accumulazione nel centroamerica. Da tre si è passati ad avere cinque classi sociali di cui una all'estero, los expatriados: in cima un'élite di dieci famiglie (secondo uno studio di El Periodico di Guatemala) che controllano la regione;

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

sotto di loro una classe di 80 milionari (secondo la rivista Estrategia & Negocios di Costa Rica) che aspirano ad entrare nella cupola dei vip della globalizzazione in centramerica, sotto una classe media ogni volta più povera formata da professionisti, commercianti e burocrati dello stato. Al di sotto ancora, il 70% dei centroamericani che vivono con meno di tre euro al giorno. All'estero poi ci sono gli espatriati, circa 4,5 milioni di centramerici su i 37 milioni, di cui il 75% negli USA. Questo modello in centramerica viene popolarmente chiamato "Hood Robin": le rimesse entrano alla regione e rappresentano il 15% del pil regionale (nel 2007 circa 17 mila milioni di dollari con un incremento del 10% annuo, anche se la tendenza è a diminuire per via della crisi USA) e vengono quasi interamente spese dai poveri in beni e servizi, merce e servizi venduta al dettaglio dai commercianti che si riforniscono dai grandi importatori (gli ottanta milionari), essi a loro volta si dotano di capitali dalle dieci famiglie che controllano la regione e utilizzano questo flusso ascendente di ricchezza per poi utilizzare i guadagni all'estero perché il Centramerica non dà garanzie.

Due decenni o quasi di questo neoliberismo hanno attirato da una parte l'arrivo massiccio della cooperazione internazionale, per sopperire agli effetti collaterali. Il Guatemala, l'Honduras e il Nicaragua si trovano tra i 9 paesi a livello globale che ricevono più cooperazione internazionale. Inoltre, il 60% della cooperazione internazionale dell'UE per l'America Latina viene data al centramerica che rappresenta solo il 7% della popolazione latinoamericana. Nel centroamerica escluso il Costa Rica, la cooperazione internazionale rappresenta in media il 15% del pil. Simile è la percentuale delle rimesse degli espatriati, di cui El Salvador detiene il primato nell'istmo, con la minore spesa sociale della regione 6,6% del pil e più del 90% dei suoi fiumi inquinati. Situazione che ha espulso un terzo della sua popolazione, 2,5 milioni di salvadoregni che vivono attualmente all'estero, prevalentemente negli USA, mentre in patria il 70% dei salvadoregni sopravvivono grazie alle rimesse. Le rimesse e la cooperazione costituiscono oggi la colonna portante dell'economia di questi paesi e rappresentano circa il 30% del pil, con il quale i governi dell'istmo tengono a galla l'economia della regione in una versione tropicale della globalizzazione (alla) centramericana.

### CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E STATO

Un altro dei punti di frattura nella regione è la criminalità organizzata che affligge maggiormente il così detto "triangolo del nord" (Guatemala, El Salvador e Honduras). Il centroamerica si trova tra i più grandi produttori e consumatori di cocaina; per ogni

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

grammo che arriva agli USA dalla Colombia, il 90% del suo prezzo si gioca sul trasporto attraverso il centroamerica e il Messico. L'anno scorso secondo l'UNDOC (l'ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine) si calcola siano passati 72 tonnellate attraverso l'istmo. Inoltre è una delle tre aree al mondo (tra cui anche l'Europa) in cui il traffico di cocaina è aumentato di oltre il 10% nell'ultimo anno. Altro fattore della crescita della violenza è l'intensificarsi della lotta al narcotraffico in Messico, che sta facendo scivolare verso il triangolo del nord le reti di crimine organizzato.

Le droghe illecite, si sa, giocano un ruolo strategico come alibi per il controllo militare. Allo stesso modo che il Plan Colombia, si è creato promosso dagli USA un suo alias per il Messico e il centroamerica il Plan Merida, messo appunto nell'ottobre 2007, venduto come un'iniziativa per combattere il crimine e il traffico di stupefacenti nella regione. Il senato nordamericano nel maggio scorso ha stanziato 450 milioni di dollari, di cui 350 destinati al Messico e 100 al centroamerica. Il mese dopo il sottosegretario di stato USA John Negroponte (ambasciatore degli USA in Honduras tra il 1981-1985 durante gli anni della messa appunto di la contra, mercenari assoldati dagli USA per boicottare la rivoluzione sandinista in Nicaragua e dello scandalo Iran-Contras) ha viaggiato nel triangolo del Nord "con la preoccupazione del crescente potere corruttore delle narco-mafie e la facilità che hanno di infiltrarsi nelle strutture statali".

La criminalità organizzata nel triangolo del nord ha di fatto prolungato la violenza iniziata durante i conflitti armati, nell'intera regione si presume circolino più di 2 milioni di armi da fuoco illegali; In Guatemala esiste una subordinazione del potere civile a quello militare dell'esercito, autore del 98% dei massacri che si presumano siano mille. Le ragioni che generarono il conflitto armato sono rimaste intatte. Dei 626 massacri documentati dalla Commissione della Verità e la Riconciliazione REHMI, secondo l'ONU si è processato un solo caso nei tribunali guatemaltechi e delle 45mila denunce di sparizioni forzate attribuite ai militari e paramilitari non se n'è investigata alcuna. L'anno scorso si sono vendute circa 50 milioni di munizioni, più del doppio del 1995, ultimo anno del conflitto armato. Dal lato della terra, le aree coltivabili del Guatemala sono in mano al 2% dei latifondisti mentre il 94% della popolazione dispone del 18% della terra.

Il binomio tra accordi di pace mancati e infiltrazione delle reti mafiose nello Stato, hanno alimentato la progressiva erosione dello spazio politico d'azione dei governi,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

alimentando la corruzione in una regione in cui la politica è quasi sempre un business ogni giorno più intrecciato al narcotraffico. In Guatemala sulla scia del narcobusiness, si vede con particolare gravità come il potere corruttore delle narco-mafie penetrano facilmente nelle strutture statali in un meccanismo para-politico. Lo scandalo dello spionaggio al presidente Colom a inizio settembre la dice lunga e prima ancora nel 2007 con l'assassinio dei tre deputati salvadoregni del parlamento centroamericano PARLACEN e la successiva sparizione di prove e uccisione di capri espiatori, inoltre, la campagna elettorale dell'anno scorso è stata accompagnata da più di 50 assassini politici. Secondo il procuratore dei diritti umani "non si tratta solo di lavaggio di narcodollari e trasporto di stupefacenti verso il nord, adesso si tenta di creare dei laboratori e piattaforme di rinvio della droga in Guatemala, i cartelli stanno comprando delle haciendas nella frontiera con il Messico e hanno finanziato deputati e sindaci delle città del nord oriente del Guatemala". Uno degli accusati di ricevere finanziamenti dei cartelli e di essere stato implicato nella morte dei deputati salvadoregni del PARLACEN che viaggiavano a Guatemala è l'ex deputato e sindaco di Jutiapa Manuel Castillo. Testimonianze dirette da preti indigeni raccolte un mese fa, raccontano di come i sindaci di città vicine alla capitale chiudano lunghi tratti di strade a notte fonda, mettendo gorilla travestiti da poliziotti a sbarrarle, nel giro di 2 ore che l'aereo ha scaricato la merce, tutto torna alla normalità senza il problema "pista clandestina".

Il problema del crimine organizzato si stende in tutto l'istmo, per qualche anno si è puntato con scarsi risultati a promuovere programmi repressivi per combatterla puntando il dito sulle maras (gruppi delinquenziali di giovani) tra cui la strategia "Cero Tolerancia" (Honduras, 2001), il Plan "Escoba" (Guatemala, 2003), e il Plan "Mano Súper Dura" (El Salvador, 2004). Le maras infatti sono state criminalizzate e utilizzate come capro espiatorio della situazione di violenza che si vive nel triangolo del Nord, dove più della metà della sua popolazione ha meno di 24 anni. Questi programmi repressivi sono andati ad oltranza ignorando dichiarazioni del PNUD che affermavano che dei crimini del 2007 in Honduras solo l'11% è attribuibile alle maras, in Guatemala un 14% secondo uno studio della polizia e in El Salvador il 12% secondo l'istituto di Medicina Legale.

Questa campagna si è fermata solo nelle ultime elezioni dell'Honduras in cui il candidato Porfirio Lobo Sosa PARTITO ha perso le elezioni contro Zelaya per i toni alti del suo discorso di repressione alle bande giovanili, allo stesso modo che Otto

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Perez Molina PARTITO con la sua campagna elettorale della mano dura in Guatemala contro Alvaro Colom.

## PETROCARIBE, ALBA ALIMENTOS E CRISI ALIMENTARE

Il nuovo quadro geopolitico nell'istmo viene modellato dal diffondersi della crisi finanziaria negli USA che aumenta la disoccupazione, riduce le rimesse e colpisce l'export centramericano verso il vicino del nord e dalla sponda opposta tentando di contenere i danni dall'influenza di Petrocaribe "il braccio energetico" dell'Alternativa Bolivariana per le Americhe che sta portando i governi di Alvaro Colom (Guatemala) e Zelaya (Honduras) entrambi socialdemocratici di destra, verso l'ALBA, alter-ego dei TLC proposti dal nord del mondo.

Petrocaribe contraddicendo la logica neoliberista fonda le sue basi nella cooperazione energetica orizzontale e la solidarietà tra i popoli, tenendo conto delle asimmetrie degli stati e con l'obbiettivo di creare progetti sociali e d'infrastrutture. Inoltre cerca il coordinamento di politiche energetiche, cooperazione tecnologica, e potenziamento di fonti alternative.

Petrocaribe è nato il 29 di giugno del 2005, con la partecipazione del Venezuela e di 13 paesi dei Caraibi, oggi 17 con tre paesi del centramericana e Venezuela: Antigua e Barbuda, Bahamas, Belice, Cuba, Dominica, Granada, Guatemala, Guyana, Honduras, Jamaica, Nicaragua, República Dominicana, San Cristóbal e Neves, Santa Lucía, San Vicente y las Granadinas, Surinam e Venezuela.

Petrocaribe si è creato sotto proposta del presidente del Venezuela Hugo Chavez con l'intenzione di dare sicurezza energetica ai suoi membri e rendere flessibili i pagamenti per contrastare il continuo rincaro del greggio e gli effetti negativi che crea nel sud del mondo. La formula proponeva che con il barile a 100 dollari i paesi membri pagassero il 40% della fattura petrolifera a 90 giorni e il resto a 25 anni con un tasso dell' 1% annuo. Se il prezzo del greggio superava i 150 dollari al barile i paesi membri dovrebbero pagare il 30% a 90 giorni e il restante 70% a 30 anni.

Dei paesi centroamericani il primo membro ad entrare a Petrocaribe è stato il Nicaragua nell'agosto 2007 durante il terzo summit, il seguente paese è stato L'Honduras del governo Zelaya nel quarto summit e nel quinto Guatemala; Costa Rica per ora ha sollecitato l'ingresso formale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Nel quinto Summit di Petrocaribe lo scorso luglio a Maracaibo, Venezuela, si decise la creazione di una impresa mista Grannacional de energia. In controtendenza all'operato delle multinazionali, si invitano i paesi membri a partecipare fin dalla estrazione del greggio nella Faja del Orinoco nel Venezuela e in questo modo acquisire conoscenze e benefici fin dalle basi.

Attualmente Petrocaribe distribuisce circa 140mila barili giornalieri ai suoi membri a condizioni favorevoli per un ammontare di 800 milioni di dollari secondo Asdrúbal Chávez, vicepresidente di Petróleos de Venezuela (PDVSA).

Petrocaribe però, plana su un centramerica che sostanzialmente non sono produttori di petrolio e con una dipendenza di idrocarburi che dal 1990 ad oggi si è incrementata del 557%, insieme a problemi alimentari storici: "tra il 1940 e il 2004 si sono prodotte più di 2,6 milioni di morti associate alla denutrizione nella regione centroamericana, questo numero di morti evitabili è molto maggiore al totale delle vittime dei conflitti armati in quei decenni", secondo l'informe del 2007 del PMA e del CEPAL (Commissione Economica per l'America Latina).

La povertà oggi giunge in Honduras al 75%, in Guatemala 51%, in Nicaragua 41% e in El Salvador al 35%, in tutti i casi con una forte componente esogena. In Nicaragua dei 17 punti percentuali della sua inflazione, la più alta della regione, si calcola che l'8% arriva dalla congiuntura globale di crisi: la recessione USA, l'effetto etanolo, seguito dagli sbalzi del prezzo del greggio che catalizzano la reazione irradiando la carestia nella maggioranza impoverita della popolazione, infatti con l'attuale crisi alimentare c'è il rischio che altri 800mila centramericani entrino a ingrossare le fila dell'indigenza perché paesi importatori di alimenti.

Con il progressivo smantellamento delle funzioni dello Stato nella regione, oggi prevale l'incapacità della politica pubblica d'incidere nei modelli d'offerta alimentare, perché buona parte degli strumenti del passato, aboliti con l'arrivo del consenso di Washington, come i sussidi ai piccoli produttori, i poteri d'acquisto delle imprese statali e il controllo dei prezzi dei prodotti cerealicoli (su cui poggia l'autosufficienza alimentare, non solo in centramerica sino che anche in Europa) sono spariti e le politiche pubbliche sono rimaste subordinate al raggiungimento degli equilibri macroeconomici, decisi negli istituti finanziari e nei dipartimenti di economia del nord del mondo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Per combattere questa crisi è stato creato il fondo prima chiamato Petro-alimentos e dalla riunione dei ministri dell'agricoltura all'Avana a metà agosto Alba-alimentos. Con l'intenzione di coordinare le politiche in ambito agro-alimentare, composto da un consiglio dai ministri di agricoltura dei paesi membri. Questo fondo si sta utilizzando dal 1 ottobre per la produzione di alimenti, tramite la donazione di concimi e semi migliorati unicamente per i piccoli e medi produttori, si intende anche promuovere tecnologie agricole sostenibili, con una serie di programmi sociali in tutta la regione a beneficio della maggioranza. Inoltre in questa riunione si approvarono due milioni di dollari per ciascuno dei paesi membri da utilizzarli nella semina di postrera che inizia in questo mese.

L'ALBA con Petrocaribe va in controtendenza all'effetto etanolo (che fa degli alimenti combustibile) tentando di ricavare dei proventi dell'alza del prezzo del petrolio un'arma per contrastare la crisi alimentare che si sta diffondendo in centramerica come nei caraibi, il quarto mondo latinoamericano spinto nella modernizzazione senza biglietto di ritorno.

### BOX NICARAGUA

Il Nicaragua alla fine del secondo anno di governo dei Sandinisti di Daniel Ortega, stretto tra promesse, nuovi compromessi e vecchi nemici, ha riprodotto il clientelismo come modus operandi di governance e ha centralizzato il potere in mano alla sua famiglia e una ristretta cerchia di collaboratori. E benché abbia fatto passi avanti come la gratuità della salute e l'educazione, il programma Hambre Cero (omologo di Fome Zero di Lula), Usura Cero per lottare contro gli intermediari finanziari, insieme a sussidiare il trasporto e i prezzi dei cereali alla base della sicurezza alimentare del Nicaragua, ha anche penalizzato l'aborto terapeutico per avere la benedizione del suo storico nemico, il Cardinale Obando y Bravo e riuscire ad essere eletto nel novembre 2006. Il Nicaragua con Daniel Ortega è senza dubbio meglio che senza, e da quanto si legge nell'elettorato nica, hanno la possibilità di vincere le prossime elezioni municipali del 9 novembre, ma adesso l'interrogativo si sposta verso il dopo-Ortega: riuscirà ad avere l'appoggio per rieleggersi nelle elezioni del 2011 o dobbiamo aspettarci altri 16 anni di neoliberalismo quanti prima del suo ritorno?.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

## BOX EL SALVADOR

In El Salvador il molto criticato mandato del governo di Antonio Saca sta arrivando alla fine e il nuovo candidato del FMLN (Farabundo Martì per la liberazione nazionale, la ex guerriglia ora diventata un partito politico di opposizione) Mauricio Funes, un giornalista "pianta grane" di molta credibilità ha molte possibilità di vincere, ma riceverà all'unico paese centroamericano imprigionato nella dollarizzazione. Secondo un economista Salvadoregno Cesar Villalona, la minoranza ricca di El Salvador, assieme alla classe politica attualmente al potere di ARENA, ha voluto a tutti i costi la dollarizzazione dell'economia nel 2001 (e contrariamente alle promesse non ha fatto che accrescere gli squilibri preesistenti) per tutelarsi da un'eventuale salita al potere del FMLN, attraverso la dollarizzazione possono eventualmente controllare e destabilizzare il paese anche dall'esterno, manovrando i flussi e deflussi di capitale. Alcuni ex-presidenti del paese insieme a dirigenti di ARENA, la cupola conosciuta come La Tandonia sono entrati in panico all'idea che Funes una volta al potere cancelli la legge ad hoc di amnistia e dover affrontare le loro responsabilità sui crimini durante la guerra. Per le irregolarità finanziarie delle privatizzazioni delle istituzioni dello Stato e per una serie di massacri tra cui quella di El Mosote rimaste ancora senza colpevoli. Il settore finanziario inoltre ha la fobia che Funes faccia una riforma tributaria e i ricchi inizino a pagare le tasse che li corrispondono. Il programma di governo del FMLN punta a garantire salute e l'educazione di qualità cominciando da una campagna di alfabetizzazione.

(Inviato l'8 novembre 2008)

## 27. RAFAEL CORREA E IL SOCIALISMO DEL XXI SECOLO

**PL** — In un'intervista trasmessa da Ecuador TV, il Presidente della Repubblica dell'Ecuador, Rafael Correa, ha parlato dei temi economici regionali e del suo paese, a proposito della crisi mondiale attuale e del suo impatto locale.

Il presidente ha analizzato la situazione globale e gli effetti potenziali della crisi sottolineando i benefici che il Socialismo del secolo XXI offre come progetto sociale, la cui implementazione favorisce l'azione collettiva, la ricerca della giustizia sociale, l'efficacia del ruolo dello Stato attraverso la pianificazione e lo sviluppo che antepongono, innanzitutto, il valore dell'essere umano al di sopra del mercato.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

"Per noi questo è sacro (l'egemonia del lavoro umano sul capitale)", ha detto nel programma "Il Presidente e la stampa", al quale hanno partecipato anche Jorge Rodriguez, un imprenditore privato, Fernando Martin, economista della Facoltà Latinoamericana di Scienze Sociali (FLACSO), Fidel Marquez, economista dell'Università ECOTEC.

"L'America Latina deve cercare e sviluppare le sue soluzioni, anche perché negli ultimi anni la regione ha sofferto — tra le altre cose — una profonda crisi di pensiero che però sta per essere superata".

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'8 novembre 2008)

## 28. EVO MORALES E IL 50° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE CUBANA

**PL** — Il presidente boliviano, Evo Morales, ha proposto ai movimenti sociali dell'America Latina di organizzare nei rispettivi paesi la celebrazione del 50° Anniversario della Rivoluzione cubana.

Radio Erbol ha reso noto che nell'incontro con più di 1.500 delegati al Primo Incontro di Solidarietà con la Bolivia, che si è concluso nell'orientale città di Santa Cruz, il capo dello Stato, ha suggerito inoltre di commemorare questa storica data anche a L'Avana.

Morales ha segnalato in questo incontro con leader di 18 nazioni e con più di 100 organizzazioni, che i presidenti antimperialisti ed i movimenti sociali devono organizzare queste attività nei loro paesi.

"Il mio più gran desiderio è andare con i rappresentanti dei movimenti sociali e con i presidenti antimperialisti a Cuba a festeggiare i 50 anni della Rivoluzione", ha affermato.

In varie occasioni pubbliche, Evo, che è d'origine aymara, ha assicurato che Cuba, il paese più bloccato del mondo, è il più solidale con gli altri popoli. L'Incontro di Solidarietà con la Bolivia, organizzato da gruppi indigeni dell'America del Sud è terminato con la stesura di un Manifesto in appoggio al governo boliviano

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'8 novembre 2008)

---

SABATO 8 NOVEMBRE 2008

## 29. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. IL TERZO URAGANO

Potrà debilitarsi, ma sta già piovendo in tutto il territorio nazionale.

La pioggia cade sulle aree agricole già sature d'umidità per le recenti piogge, i laghi artificiali con alti livelli di acqua, conseguenza degli uragani Guatsv ed Ike, la rovesceranno sulle valli ed i campi coltivati, com'è avvenuto alla fine d'agosto e al principio di settembre.

Questo è stato battezzato con il nome ingannevole di Palma.

Molte coltivazioni di cui ci aspettavamo i frutti in tempi brevi, incontabili ore di lavoro umano, il combustibile, le sementi, i fertilizzanti, gli erbicidi ed il lavoro degli apparecchi usati per produrre alimenti con urgenza, si perderanno di nuovo.

I molti luoghi dove le famiglie aspettavano e ricevevano i materiali per le case e applaudevano con ammirazione gli operai che ristabilivano la rete elettrica, vitale per molti servizi, di nuovo vivranno le stesse esperienze.

Di nuovo la distruzione di strade, sentieri e di opere si ripeterà, in varie province del paese.

L'ultimo rapporto del Centro Nazionale dei Pronostici dell'Istituto di Meteorologia ha confermato la traiettoria inesorabile del fenomeno atmosferico. Non dobbiamo disanimarci però, per l'avversità: Paloma non ha la dimensione colossale di diametro di Gustav.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Ogni fatto di questo genere deve servire per educare il nostro popolo sulle conseguenze del cambio climatico e dello squilibrio ecologico, tra i tanti problemi che affronta oggi l'umanità.

I calcoli iniziali dei danni economici dei due uragani precedenti sono molto al di sotto della realtà. Questi hanno toccato almeno 8 mila milioni di dollari e non quei 5 mila calcolati inizialmente ed ora si aggiungeranno danni addizionali.

I quadri che affrontano risolutamente e senza riposo i problemi, potranno chiedere ai compatrioti, anche con più enfasi, di dedicarsi, data la necessità, al lavoro produttivo e ai servizi come risposta adeguata alle circostanze avverse.

Sarà di nuovo necessaria la condotta degna, se il capo dell'impero, che ha maggiormente imposto il blocco genocida contro la nostra Patria, offrirà di nuovo un pietoso aiuto.

Sicuramente sarà respinto.

Che si elimini il blocco contro Cuba ed ora più che mai, con la condanna unanime della comunità internazionale, nel mezzo della crisi finanziaria che colpisce tutti i paesi del pianeta, sviluppati e da sviluppare.

Oggi esistono ancora alcuni che sognano di mettere in ginocchio Cuba rafforzando il criminale blocco, come strumento di politica estera degli Stati Uniti contro la nostra Patria.

Se questo paese commetterà di nuovo questo errore, potrà applicare per un altro mezzo secolo questa politica inutile verso Cuba, nel caso che l'impero sia capace di durare ancora tanto tempo.

Fidel Castro Ruz — 7 Novembre 7 del 2008

Ore 20.24

(Traduzione Gioia Minuti)

(Inviato l'8 novembre 2008)

### 30. MACHADO VENTURA HA RICEVUTO UNA DELEGAZIONE DEL PSOE

José R. Machado Ventura, membro del Burò Politico del Partito e Primo Vicepresidente dei Consigli di Stato e dei Ministri, ha ricevuto José Blanco López, vicesegretario generale del Partito Socialista Operaio Spagnolo (PSOE).

Durante l'incontro sono stati toccati vari temi d'interesse comune, come la situazione internazionale, l'attualità cubana e quella spagnola.

Machado Ventura ha parlato degli sforzi che si stanno facendo per elevare la produzione, soprattutto nell'agricoltura, nonostante il blocco imposto dagli Stati Uniti contro Cuba.

Le due parti hanno espresso molta soddisfazione per il buon andamento delle relazioni tra Cuba e la Spagna e hanno ratificato la volontà di continuare a lavorare per un ulteriore sviluppo e ampliamento.

il vice segretario generale del PSOE è accompagnato da Carlos Alonso Zaldívar, ambasciatore di Spagna in Cuba.

Per la parte cubana hanno partecipato Fernando Remírez de Estenoz, membro della Segreteria; Oscar Martínez Cordovés, vice capo del Dipartimento delle Relazioni Internazionali del Comitato Centrale del Partito e altri compagni.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'8 novembre 2008)

### 31. NUOVA VISITA DI LAVORO DEL VICEPRESIDENTE DEL GOVERNO RUSSO

Il vicepresidente del Governo della Federazione della Russia, Signor Igor Ivanovich Sechin, realizza una visita di lavoro nel nostro paese, guidando una numerosa delegazione di alti dirigenti e di esecutivi d'importanti istituzioni e imprese russe.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Questa terza visita riguarda lo sforzo della Commissione intergovernativa Cubano-Russa per la Collaborazione Economico-Commerciale e Scientifico-Tecnica realizzata tra istituzioni e gruppi d'impresе dei due paesi, con il proposito d'accrescere il commercio, gli investimenti e le investigazioni congiunte nelle sfere di competenza.

Durante il suo soggiorno in Cuba la delegazione russa incontrerà il vicepresidente del Consiglio dei Ministri, Ricardo Cabrisas Ruiz, copresidente della Commissione Intergovernativa e con altri dirigenti del Governo cubano. Incontrerà anche dirigenti del PCC e del governo, analizzando temi d'interesse comune

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'8 novembre 2008)

---

LUNEDÌ 10 NOVEMBRE 2008

## 32. MACHADO VENTURA CONVERSA CON GLI SFOLLATI DI SANTA CRUZ DEL SUR

**AIN** — Ramón Machado Ventura, Primo Vicepresidente del Consiglio di Stato, ha incontrato gli sfollati della zona di La Playa, del municipio di Santa Cruz del Sur, ospitati nell'Università di Camagüey.

A La Playa, si stima che 400 edifici sono stati distrutti e le altre case hanno subito gravi danni.

Julio César García, presidente del Consiglio di Difesa Provinciale a Camagüey, ha ricordato che esattamente ieri, 9 novembre, si compivano 76 anni dal passaggio a Santa Cruz del Sur di un uragano che provocò la morte di più di 3.000 persone, per le quali ha chiesto un minuto di silenzio.

Machado Ventura ha parlato con gli sfollati dell'enormità dei danni provocati da Gustav ed ike, ed ha precisato che nel caso dei quartieri e dei villaggi vicino al litorale si dovrà realizzare un'analisi per valutare la convenienza di trasferirli verso zone più

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

lontane e protette, perché il cambio climatico continua e questi fenomeni devastatori continueranno a loro volta.



"Abbiamo già fatto queste esperienze a Cajío, nel sud della provincia de La Habana; a Gibara, Holguín, e a Pinar del Río, per citare alcuni esempi" ha detto.

Machado Ventura ha segnalato durante la sua visita che ora si offriranno soluzioni a coloro che hanno perso la casa per l'uragano

Paloma.

In un desolato panorama per via della quantità di case distrutte nei quartieri del litorale, il dirigente politico ha sottolineato che questo è un problema da risolvere con urgenza, anche se in forma temporanea.

"Non è morto nessuno in questa circostanza ed apprezziamo la disposizione dei vicini che aiutano nelle riparazioni possibili. Nel 1932 il governo non si era preoccupato d'evacuare la popolazione e trasferirla in rifugi a Camagüey, mentre ora la Difesa Civile ha trasferito circa 3.000 persone nelle case di amici e di familiari o in luoghi pubblici predisposti", ha commentato

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'11 novembre 2008)

### 33. CARLOS LAGE HA SEGNALATO L'ENORME POTENZIALE DEI LAVORATORI SOCIALI

**AIN** — "Questi giorni di scambi, riflessioni e apprendimenti confermano l'enorme potenziale dei lavoratori sociali che lo sguardo preveggenente di Fidel aveva individuato otto anni fa", ha dichiarato Carlos Lage, vice presidente del Consiglio di Stato, membro del Burò Politico del PCC e segretario del Comitato Esecutivo del Consiglio dei Ministri, chiudendo sabato 8 il "1° Seminario di Esperienze di Lavoro Sociale nella Prevenzione del Delitto", che si è svolto per quattro giorni nel Palazzo delle Convenzioni Pedagogiche di Cojimar.

Questo incontro è stato un'opportunità per valutare i risultati e definire il da farsi, analizzare le urgenze alla ricerca del massimo appoggio della società e delle sue istituzioni per un lavoro impensabile senza la collaborazione e l'integrazione e anche senza un lavoratore sociale colto, sensibile e sempre meglio preparato.

Lage ha ricordato l'inizio del programma della Rivoluzione nel settembre del 2000, con l'inaugurazione del primo corso di formazione emergente dei lavoratori sociali ed ha parlato delle tante missioni svolte in questi anni dai ben chiamati medici dell'anima, che sono già 40.000 in tutta l'Isola.

Tra i compiti di oggi c'è l'attenzione ai centri per bambini soli od orfani, alle scuole di formazione integrale, alla popolazione penale, alle persone in situazione di rischio o con handicap, programmi per l'aiuto alimentare addizionale per bambini con problemi nutrizionali.

Anche se la situazione non si può paragonare con quella del resto dell'America Latina, dove il narcotraffico e la delinquenza organizzata sono fenomeni generalizzati e dove alcuni paese vivono in una sorta di guerra civile permanente, Cuba presenta un indice di delitto e di condotte inadeguate superiore a quello che ci si potrebbe aspettare, dato il livello dell'educazione e dell'organizzazione della nostra società.

Sono ferite, sequele di una guerra vinta con la Rivoluzione, del periodo speciale, il più difficile della storia, dal quale stiamo uscendo, ma che ha generato problemi complessi... e da lì nasce l'importanza di rafforzare il lavoro di prevenzione e d'attenzione non solo dei lavoratori sociali, ma di tutta la società.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Le soluzioni non sono facili e non bastano una visita, un'offerta di lavoro o una misura pratica: si tratta di trasformare mentalità, condotte e realtà e questo richiede tempo.

Lage ha coinciso con delegati che la prevenzione e l'attenzione costituiscono le missioni strategiche del programma ed ha felicitato gli autori delle relazioni premiate tra le 186, presentate al seminario ed ha esortato tutti i lavoratori sociali a non dimenticare che ogni azione generosa, nobile e rivoluzionaria, che ogni vittoria nel lavoro quotidiano è la realizzazione di un grande ideale e un bellissimo sogno del nostro grande leader Fidel Castro.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'11 novembre 2008)

## 34. SALDO POSITIVO DELLA FIERA INTERNAZIONALE DE L'AVANA

**AIN** — La XXVI Fiera Internazionale de L'Avana (FIHAV 2008) si è conclusa questo sabato con il favorevole saldo della firma de contratti per più di 350 milioni di dollari e il rafforzamento dei víncoli di Cuba con il mondo.

Abraham Maciques, presidente del Comitato Organizzatore, ha reiterato alla AIN che è stato il maggior incontro commerciale degli ultimi cinque anni per il numero dei paesi partecipanti — 56 in totale — e per le aree d'esposizione.

I visitatori stranieri hanno mostrato un grande interesse per negoziare nelle aree dell'industria farmaceutica e la biotecnologia, anche se Cuba ha fomentato l'offerta nei settori dell'alimentazione, la industria dei materiali per la costruzione e la casa, per avanzare rapidamente nel recupero, dopo la devastazione degli uragani.

“La fiera, precisato Maciques, va vista non solo per quello che si può commerciare come frutto di contratti, ma in un contesto ideale per conoscere nuovi prodotti e servizi, a beneficio dei nostri popoli, includendo tecnologie modernissime e disegni d'alta qualità. Da un punto di vista turistico genera un grande movimento di uomini d'affari e di accompagnanti che sono clienti degli alberghi e fanno uso delle installazioni extra alberghiere, lasciando significativi dividendi. Questa è una fiera

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

commerciale che non rappresenta una spesa per il paese, ma al contrario è un raccolto economico e politico, perché aiuta anche a rompere il blocco imperialista contro Cuba", ha concluso il presidente di FIHAV 2008.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'11 novembre 2008)

## 35. ISOLATE LE LOCALITÀ DELLA SIERRA DI SANTIAGO

JOSÉ ANTONIO TORRES

Piogge localmente intense e lo straripamento di alcuni fiumi che scorrono nella Sierra Maestra sono una conseguenza del passaggio dell'uragano Paloma in questa zona.

Il dottor Guillermo Mora, capo della Difesa Civile nel municipio del Tercer Frente, ha dichiarato che in un periodo di 12 ore i pluviometri di questi territori hanno registrato 146 millimetri di pioggia, situazione che non ha provocato considerevoli danni ma ha beneficiato invece l'agricoltura.

Il panorama è più complesso per la crescita dei fiumi Contramaestre e Mogote, che hanno spazzato via il passaggio dei Cruce de Prieto ed hanno isolato 7.000 contadini e quattro scuole nella zona del Consiglio Popolare di Arroyo Rico.

Cándido Núñez, presidente del Consiglio di Difesa del municipio di Guamá, ha confermato che in questa opportunità le mareggiate non hanno interrotto il traffico nelle zone di Palma Mocha e Cotobelo, ma che la crescita del fiume Avispero mantiene isolati i 4.700 abitanti di La Plata, La Magdalena e Ocuja del Turquino.

Preventivamente sono state spente e protette le 18 Minidroeltriche installate nella regione della Sierra Maestra, dove circa 20.000 abitanti sono stati evacuati perché piove sempre, per via delle basse pressioni che gravitano sull'oriente dell'Isola.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'11 novembre 2008)

## 36. RAÚL HA VISITATO I DANNEGGIATI DELL'URAGANO PALOMA

ALBERTO NÚÑEZ

"Tutte le misure di prevenzione si giustificano perché per noi preservare le vite degli esseri umani è la cosa principale", ha affermato il Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente di Cuba, percorrendo le zone di Camagüey e Las Tunas colpite dall'uragano Paloma e parlando con i danneggiati.

Raúl ha trasmesso ai circa 200 abitanti di Santa Cruz riuniti nell'area dell'università di Camagüey, dove sono stati sfollati, un messaggio incoraggiante del leader della Rivoluzione Fidel, ed ha assicurato che nonostante la complessa situazione che sta vivendo il paese, le loro necessità saranno attese.

Nella zona di Guayabal, municipio di Amancio Rodríguez, il Secondo Segretario del Comitato Centrale del Partito ha incontrato gli abitanti del luogo dove l'azione combinata del mare e delle raffiche di vento ha fatto cadere i pali della luce in gran parte ed ha danneggiato 110 case.

Raúl era accompagnato dai membri del Burò Politico José Ramón Machado Ventura, Primo Vicepresidente e dal generale di corpo dell'esercito Ramón Espinosa Martín, capo dell'Esercito Orientale; dal generale di corpo dell'esercito Joaquín Quinta Solás, viceministro delle Forze Armate Rivoluzionarie, e da Jorge Cuevas Ramos, presidente del Consiglio di Difesa in provincia di Las Tunas.

Prima di visitare le zone più colpite, il presidente di Cuba ha partecipato ad una riunione del Consiglio della Difesa Provinciale di Camagüey, presieduto da Julio César García Rodríguez, che ha offerto dettagliatamente le informazioni sui danni provocati nel territorio e soprattutto nei municipi del sud.

Raúl ha saputo che sono almeno 1.200.000 le persone che sono state evacuate.

"Cuba ha dimostrato la sua capacità d'organizzazione per affrontare i fenomeni naturali ancora una volta", ha detto, "ed è giusto questo trasferimento a luoghi sicuri, che impedisce la perdita di vite umane proprio nell'anniversario della tragedia di 78

anni fa, quando a Santa Cruz del Sur morirono circa 3.000 persone per il passaggio di un uragano”.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'11 novembre 2008)

### 37. VLADIMIR PUTIN HA RICEVUTO FELIPE PÉREZ ROQUE

**Mosca** — Il primo ministro russo, Vladimir Putin, ha ricevuto il ministro degli esteri di Cuba, Felipe Pérez Roque e nel dargli il benvenuto Putin ha salutato l'occasione in cui, come anfitrione a Mosca, ha potuto ricevere un rappresentante del popolo cubano, hanno riferito le agenzie di stampa.

Il capo del governo russo ha detto che ha scambiato, poco prima dell'incontro ufficiale, ricordi e impressioni della sua visita a Cuba del dicembre del 2000, ed ha aggiunto che: “Constato con soddisfazione che le nostre relazioni avanzano per la strada del rafforzamento dei vincoli bilaterali”.

La visita ufficiale del capo della diplomazia cubana avviene pochi giorni dopo il ricevimento a L'Avana di Igor Sechin, vice primo ministro russo, che ha incontrato alte autorità del governo cubano, con l'obiettivo di sviluppare le relazioni tra i due paesi.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'11 novembre 2008)

### 38. LA COMMISSIONE EUROPEA ELOGIA LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DELL'ISOLA DI FRONTE AI DISASTRI NATURALI

**Bruxelles** — Il commissario europeo di Sviluppo e Aiuti Umanitari, Louis Michel, ha elogiato la capacità di risposta di Cuba di fronte al passaggio dell'uragano Paloma che ha colpito l'Isola con categoria quattro, dato che tutto era stato predisposto per affrontare i peggiori effetti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

La Commissione Europea (CE) ha segnalato in un comunicato la reazione delle autorità cubane che sono riuscite a sfollare più di un milione di persone prima del passaggio del Paloma.

Il Commissario ha sottolineato che l'Isola conta su un sistema di risposta ai disastri altamente efficace, grazie alla quale sicuramente si sono salvate molte vite umane.

La Commissione è disposta ad offrire più assistenza d'emergenza, se sarà richiesta, per aiutare ad affrontare qualsiasi conseguenza del Paloma, in solidarietà con il popolo di Cuba, che è stato gravemente colpito da tre successivi uragani in meno di tre mesi.

Il Commissario Europeo ha lavorato con una commissione tecnica che visiterà l'Isola la prossima settimana e che realizzerà un'analisi delle necessità esistenti, di fronte alla possibilità d'un ulteriore aiuto umanitario, ha segnalato EFE.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato l'11 novembre 2008)

---

GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 2008

## 39. PRESENTATO "LA PAZ EN COLOMBIA". UN LIBRO DI RIFERIMENTO IMPRESCINDIBILE

DEISY FRANCIS MEXIDOR

Abel Prieto Jiménez, membro del Buró Politico e ministro di Cultura, ha definito "La paz en Colombia", un nuovo libro del leader della Rivoluzione cubana Fidel Castro, un imprescindibile punto di riferimento per gli intellettuali della sinistra e per coloro che partecipano ai movimenti sociali in America Latina e nelle altre regioni, durante la presentazione avvenuta nel Palazzo delle Convenzioni della capitale, L'Avana.

"Il testo, ha detto invita all'analisi, allo studio e al rigore su una parte della storia recente che non è stata scritta — o solo in modo parziale — sottolineando il ruolo decisamente rispettoso di Cuba nell'impegno di ottenere la pace in questo paese

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

dell'America del Sud, ricalcando soprattutto la tesi di Fidel che non si dovrebbe mai rinunciare a lavorare per la pace", ha aggiunto il Ministro.

José Arbesú, vice capo del Dipartimento delle Relazioni Internazionali del Comitato Centrale, che è stato un testimone eccezionale dei fatti che si narrano, ha detto che l'opera tocca "qualcosa che è stato occultato", cioè gli sforzi dell'Isola resi concreti dalla condotta della Rivoluzione cubana e dalla condotta del Comandante in Capo, rivelatori dell'etica e di una posizione di principi mantenuti per 30 anni che non hanno nulla a che vedere con le guerre, nei quali si è cercato d'incontrare una soluzione negoziata e giusta per il conflitto colombiano.

" Questo è il risultato di più di 400 ore di lavoro instancabile, grazie a una ferrea volontà creatrice dell'autore", ha detto la giornalista e scrittrice Katuska Blanco. Quest'opera — pubblicata dalla Editora Política — rivela importanti documenti, interviste e fatti con precisione millimetrica e costituisce un libro oceanico per la sua sincerità e la sua portata, ed offre al lettore la possibilità di esprimere un proprio giudizio.

Il testo integro del libro appare oggi nel sito: [www.cubadebate.cu](http://www.cubadebate.cu).

Alla presentazione trasmessa in diretta nello spazio quotidiano della Tavola Rotonda Informativa, hanno partecipato i membri del Burò Politico Ricardo Alarcón, presidente del Parlamento; José Ramón Balaguer, ministro di Salute Pubblica e Concepción Campa, direttrice dell'Istituto Finlay, con altri dirigenti del Governo e dello Stato, delle organizzazioni politiche e di massa, dei combattenti del MINFAR e del MININT, e una rappresentazione di studenti della Scuola Latinoamericana di Medicina.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 14 novembre 2008)

## 40. NOTA UFFICIALE

Il Consiglio di Stato, su proposta del Burò Politico del Comitato Centrale del Partito, ha stabilito di liberare dall'incarico di Ministra per gli Investimenti Stranieri e la Collaborazione Economica la compagna Marta Lomas Morales e promuovere al suo posto il compagno Rodrigo Malmierca Díaz, che ha terminato con molto successo la sua missione come Ambasciatore permanente di Cuba presso le Nazioni Unite.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Il compagno Rodrigo Malmierca Díaz è laureato in Economia ed ha occupato importanti responsabilità di direzione, tutte con risultati positivi.

Nel Ministero per gli Investimenti stranieri e la Collaborazione Economica ha svolto compiti come Specialista, Consigliere Economico, Direttore e Viceministro.

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 14 novembre 2008)

## 41. INFLUENTI DEMOCRATICI NELLO STAFF DI TRANSIZIONE DI OBAMA

**PL** — L'ex segretario di Stato Warren Christopher e l'ex senatore democratico Sam Nunn guidano lo staff nel periodo di transizione del presidente eletto negli USA, Barack Obama ha informato la catena televisiva CNN e dirigeranno il gruppo in questo processo nei Dipartimenti di Stato e della Difesa, rispettivamente Christopher, di 83 anni, è stato vice segretario di Stato dal 1977 al 1981 durante il governo di James Carter quindi capo della diplomazia nordamericana dal 1993 al 1997 nel primo mandato di William Clinton.

Sam Nunn, di 70 anni, ha rappresentato lo Stato della Georgia dal 1992 al 1997 nel Senato, dove dirigeva la commissione delle Forze Armate.

In accordo con i pronostici dei media, tra i possibili membri del Gabinetto di Obama potranno entrare l'ex candidato presidenziale John Kerry e il governatore del Nuovo Messico, William Richardson.

La stampa prevede che Obama manterrà Robert Gates nel suo Incarico di segretario alla Difesa.

Rahm Emanuel, comunque, è il solo designato ufficialmente come capo di gabinetto, sinora.

Obama assumerà la Presidenza il prossimo 20 gennaio, dopo una vittoria con ampio margine ottenuta il 4 novembre di fronte al rivale repubblicano John McCain.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 14 novembre 2008)

## 42. PRESENTATA IN PORTOGALLO UN'OPERA TEATRALE SOLIDALE CON I CINQUE

**AIN** — L'opera "Solos en Miami", del drammaturgo portoghese Leandro Vale, s'è andata in scena nell'Auditorium Alfornelos, in Portogallo, divenuto uno spazio di solidarietà con la causa dei Cinque antiterroristi cubani prigionieri dell'impero.

Nel dibattito sono intervenuti alcuni membri del Gruppo di Teatro Cegada, che fanno parte di uno dei Comitati d'Appoggio per la liberazione dei Cinque in questo paese e gli abitanti del municipio di Amadora che hanno espresso molto interesse per la situazione di Gerardo Hernández, Ramón Labañino, Fernando González, René González e Antonio Guerrero, che hanno già scontato dieci anni di prigione pur essendo innocenti, dato che il loro solo delitto è stato ostacolare le azioni di terrorismo dei gruppi criminali che radicano a Miami.

Nella hall dell'Auditorium sono stati esposti manifesti con le immagini dei Cinque, una sintesi biografica, le condanne ricevute, ed una lettera aperta nella quale si richiama la solidarietà, lettera che il Comitato-Gruppo Teatro Cegada divulga in tutte le sue presentazioni di "Solos en Miami".

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 14 novembre 2008)

## 43. QUATTRO SOLDATI USA MORTI IN IRAQ

**AIN** — Quattro soldati USA e un iracheno sono morti nella città del nord dell'Iraq di Mosul, in una sparatoria avvenuta dopo una lite.

Le Fonti del Ministero degli Interni locali citate da EFE hanno detto che la lite è iniziata tra un militare dell'esercito iracheno e uno del Pentagono, mentre i due partecipavano ad un operativo militare congiunto.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Oltre a queste vittime ci sono tre militari degli USA feriti, hanno aggiunto le fonti ufficiali.

Mosul si trova a 400 Km. a nord di Baghdad ed è il capoluogo della provincia di Ninive, una città molto colpita dal conflitto.

Gli Stati Uniti mantengono in Iraq circa 140.000 soldati e, dicono le fonti militari, questa è la prima volta che scoppia una lite del genere.

Da quando gli USA hanno iniziato l'invasione del paese arabo nel 2003 hanno perduto più di 4.000 dei loro soldati, la gran maggioranza in operazioni contro la resistenza, operazioni armate o attentati

(Traduzione Granma Int.).  
(Inviato il 14 novembre 2008)

## 44. LA VISITA DI UNA DELEGAZIONE DELLA SWAPO

**AIN** — Una delegazione del Partito SWAPO, guidata da Hage Geigomb, vicepresidente e ministro di Commercio e Industria della Namibia, ha visitato la capitale cubana invitata dal Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba (PCC).

La delegazione della Namibia, appena rientrata in Patria, era formata da governatori provinciali, sindaci e coordinatori regionali, tutti membri del Comitato Centrale della SWAPO.

Durante il soggiorno nell'Isola sono stati ricevuti dalla dottoressa Concepción Campa, membro del Burò Político del PCC, che ha offerto loro ampie informazioni sulla produzione di vaccini e da Fernando Remírez de Estenoz, membro della Segreteria del Comitato Centrale, che ha informato gli ospiti dei gravi danni provocati dal passaggio dei tre recenti uragani e sul sistema molto efficace di protezione delle vite umane e delle risorse materiali che applica la Difesa Civile cubana.

Gli ospiti della Namibia hanno espresso il loro appoggio contro il criminale blocco imposto dagli USA contro Cuba ed il loro impegno nella battaglia per la liberazione dei Cinque Eroi reclusi nelle carceri dell'impero.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Inoltre hanno avuto un fraterno incontro con i familiari dei Cinque Patrioti.

La delegazione del partito SWAPO ha svolto un programma intenso di attività che ha incluso la visita a centri d'interesse economico e sociale e un percorso del Memoriale José Martí.

Nel cimitero Cristóbal Colón hanno reso omaggio agli internazionalisti morti in terra africana.

Questa visita serve a rafforzare ulteriormente i vincoli storici d'amicizia dei due Partiti, ha precisato il quotidiano Granma.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 14 novembre 2008)

## 45. QUELLA MATTINA DI NOVEMBRE A PARIGI... YASSER ARAFAT È MORTO, MA NON È SCOMPARSO

GIOIA MINUTI

Di padre palestinese e madre egiziana, Yasser Arafat ha vissuto in esilio dal 1948. Iniziò le sue attività pubbliche in Egitto, dove diresse la Federazione degli Studenti Palestinesi (1952-1956), pur essendo investigato in quell'epoca per le sue presunte relazioni con gli islamisti di Fratelli Musulmani.

Andò in Kuwait, dove lavorò come ingegnere e partecipò alla fondazione di Fatah, la fazione più importante dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina — OLP — fondata nel 1964.

NEI 1969, Arafat fu nominato presidente della OLP e come tale cercò con ogni mezzo di mantenere l'autonomia dei palestinesi di fronte alle potenze arabe dominanti. Dopo la Guerra dei Sei Giorni, la Giordania divenne la base delle operazioni della OLP. Il Re Hussein di Giordania non ebbe dubbi nel cacciar via con la forza i guerriglieri palestinesi che dovettero andare in Libano tra il '70 e il '71.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Arafat ottenne nel tempo un riconoscimento internazionale sempre più forte e nel 1974 fu il primo rappresentante d'una ONG, organizzazione non governativa — la OLP — a parlare nell'Assemblea Generale della ONU.

Lo scoppio della guerra civile in Libano lo portò ad affrontare la Siria e diverse fazioni della OLP appoggiate da questo paese. Pur tentando di non farsi coinvolgere pienamente nella guerra civile libanese, gli attacchi dei guerriglieri della OLP sulla parte nord d'Israele precipitarono l'invasione israelita in Libano. L'esercito sionista, comandato da Ariel Sharon, giunse sino a Beirut, che fu bombardata insistentemente. Nell'ambito di questa guerra, in una zona controllata dall'esercito israeliano, si perpetrarono orrendi massacri come a Shabra e Chatila, dove molti rifugiati palestinesi furono trucidati.

Arafat — e la OLP — lasciò il Libano e andarono a Tunisi e poi nel 1987 a Baghdad, dove riuscì a riaffermare la sua autorità su tutta l'organizzazione. Nel novembre di quell'anno la popolazione di Gaza e della Cisgiordania occupate da Israele dal 1967 iniziarono l'Intifada, la rivolta delle pietre, che ricordava al mondo la tragedia della Palestina.

Nel novembre del 1988 il Consiglio Nazionale Palestinese proclamò la creazione d'uno Stato Palestinese, accettando la Risoluzione 232 del Consiglio di Sicurezza della ONU, che implicava il riconoscimento dello Stato d'Israele. Nonostante la loro crescente moderazione, Arafat e la OLP furono ignorati nella Conferenza di Madrid dell'ottobre del 1991, che diede il via al processo di pace che portò agli accordi di Oslo del 1993.

Nell'ambito di quegli accordi Arafat ritornò a Gaza nel luglio del 1994 alla guida dell'Autorità Nazionale Palestinese, in embrione.

Però il processo di pace e la figura di Yasser Arafat persero la loro importanza nella tavola internazionale e dopo tre anni di maltrattamenti nella sua residenza a La Muqata, in Ramala, Yasser Arafat morì nell'Ospedale Militare di Clamart, a Parigi, l'11 novembre del 2004.

La fotografa e insegnante triestina Marisa Ulcigrai si trovava casualmente a Parigi in quei giorni ed ha scattato le fotografie del bel libro "Les enfants d'Arafat", un ricordo duro e sensibile dell'amore per un grande uomo, che non appare nelle immagini se non nei manifesti dietro alla gente, ma appare nelle grida, le lacrime e i silenzi dei

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

sui "figli", in una gelida mattina parigina, molti con la keffiah, il simbolo che lui aveva indossato al Congresso Internazionale degli Studenti di Praga nel 1956,, guidando una delegazione di studenti palestinesi, per la prima volta riconosciuti in un evento internazionale.

Yasser è morto, ma non è scomparso: continua a vivere nei suoi figli "Les enfants d'Arafat", i suoi bambini palestinesi.

(Inviato il 14 novembre 2008)

## 46. UNA CUBANA IN ITALIA TRAVOLTA DALLA NOSTALGIA DI CUBA

La grande nostalgia di Cuba accumulata dalla cittadina cubana Caridad Cuervo, associata al nostro circolo Celia Sánchez di Parma, di Italia Cuba, nonostante le vacanze trascorse nell'isola ogni anno, la sta riportando a vivere definitivamente a Cuba, pur proponendosi di ritornare di tanto in tanto a vedere il figlio, la nuora ed il nipote residenti in Italia.

Con questa intervista, Caridad spiega il perché di tanta nostalgia di questa splendida isola e del diverso concetto di vita che vi si conduce.

Vuole comunicare e farci conoscere come ha vissuto interiormente la realtà in un paese come l'Italia, dove, come lei dice "l'opulenza non dà felicità, l'indifferenza domina ed i rapporti umani sono spesso freddi e vuoti con momenti di esplosioni di violenza e follia familiare".

Per quale motivo sei qui in Italia e come ti trovi qui da noi?

C.C.: "Semplicemente perché mi sono sposata per amore e non per interesse. Fin da subito ho comunque amaramente riscontrato una cruda realtà sociale che mi aspettava, che mai avrei immaginato così.

In che senso e sotto quale aspetto intendi ciò che dici?

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

C.C.: "Mi sono scontrata con una serie di fattori che comportano forti differenze sociali ed economiche, dove vieni trattato per quello che hai e non per ciò che sei. IL mio corpo si nutre, ma lo spirito, si va sempre più inaridendo come quando si sradica un fiore e lo si pianta in un terreno arido.

Queste tue sensazioni di disagio le confidi anche a chi frequenti, visto le tue tante amicizie italiane?

C.C.: "Certo. Non riesco a tener occultata agli amici/che un'esperienza come questa che vivo. Cerco di far conoscere loro anche altre realtà quale quella cubana, dove depressioni esaurimenti nervosi, alzheimer e altri mali oscuri psicologici sono abbastanza rari. Nei paesi capitalistici si insegna a come accumulare denaro, anche senza scrupoli, però non si insegnano il calore umano e la solidarietà. Anche a Cuba ci sono stati e ci sono problemi che ti creano difficoltà quotidiane, ma c'è anche la solidarietà internazionale verso altri popoli ed una dignità per superare momenti difficili come questi ultimi causati da 4 uragani nello spazio di 3 settimane. Ho notato con amarezza, che ad eccezione di Italia-Cuba e di poche altre organizzazioni solidali con il mio paese e solo alcuni partiti, ho notato, dicevo che da parte di radio, tv e stampa, NESSUNO ha parlato o scritto della drammatica situazione in cui si dibatte Cuba in questo momento. Solo Banca Etica ha aperto un conto corrente per gli aiuti; vedi: [amicuba@tiscali.it](mailto:amicuba@tiscali.it). Di Cuba si parla solo per denigrarla e per distorcere la sua realtà".

Quando hai conosciuto i compagni dell'Associazione Italia-Cuba, e delle organizzazioni per Cuba, cosa hai pensato scoprendo che c'è chi lavora disinteressatamente ma con passione per la tua isola?

C.C.: "Provo una immensa soddisfazione, perché verifico che anche in tanti Paesi del mondo intero si sostiene e si sa riconoscere il valore di Cuba, del Comandante e della Rivoluzione che tra poco compie 50 anni.

Tutte le volte che torno là, parlo della vostra solidarietà da tutti molto apprezzata". Cary, hai accennato al Comandante, quali parole vuoi fargli giungere con questa intervista?

C.C.: "Come posso dimenticare tutto ciò che Fidel mi ha insegnato?

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

I principi con i quali sono stata educata nel rispetto del valore umano che lui ha saputo trasmettere a me e al nostro popolo? Termino dedicando a Fidel e a Raul questa frase d'una poesia che recitavo da bambina:

"Cuba y su Bandera son tan preciosas como el oro,  
y no quiero mas tesoro que cantarle a la sabana,  
a mi Bandera cubana y a mi Cuba  
que tanto adoro".

Stefano Menozzi — Segretario di Italia-Cuba di Parma

(Inviato il 14 novembre 2008)

## 47. LE RAGIONI DELLA GUERRA IN IRAQ. PROTOCOLLO SEGRETO TRA SHELL E IRAQ. PREVEDE IL MONOPOLIO DEL GAS PER I PROSSIMI 25 ANNI

La compagnia petrolifera Royal Dutch Shell e il ministero del Petrolio iracheno hanno raggiunto un accordo segreto, e finora non vincolante, in cui si concede al colosso energetico il monopolio del gas naturale nei giacimenti a sud dell'Iraq.

La compagnia anglo-olandese che vanta circa 110 mila dipendenti e una presenza in oltre 140 Paesi, arriva a conquistare il mercato più ambito. La ricca provincia di Bassora, attualmente sotto il controllo militare delle truppe britanniche. È la prima volta, negli ultimi 35 anni, che una compagnia occidentale assume un ruolo così rilevante nel Paese al decimo posto nel mondo per le riserve di gas. Dopo la nazionalizzazione da Saddam Hussein, infatti, tutte le compagnie internazionali vennero estromesse.

Firmato il 22 settembre scorso, il documento di intesa preliminare, il cosiddetto Heads of Agreement — il quadro giuridico del contratto — assegna alla sola Shell l'accesso alle riserve di gas per i prossimi 25 anni, con la possibilità di proroga.

Di fatto, assume il diritto esclusivo nel «fornire gas per il mercato interno e per le esportazioni, e generare entrate dalle attività di commercializzazione».

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

La partnership acquisterà il gas dai produttori, per lo più compagnie statali, per poi utilizzarlo sul mercato interno e per l'esportazione. Con la joint venture, di cui la Shell avrà il 49% e il governo di Baghdad il restante 51%, si mira ad un aumento complessivo della produzione di gas, sia di quello «associato» legato all'estrazione del greggio che di quello «non associato» derivante da giacimenti indipendenti da quelli petroliferi.

Come per molti altri importanti contratti industriali stipulati dall'Iraq, l'accordo è stato oggetto di contestazioni per la sua natura di "trattativa privata".

In primis, da parte del presidente della Commissione per il gas e il petrolio dell'Iraq, Ali Hussain Balou, che ha denunciato la mancanza di trasparenza di questo accordo e ha chiesto spiegazioni sul fatto che non siano state prese in considerazione altre compagnie a cui affidare l'appalto. Ma il ministero del Petrolio iracheno, Configur Jihad, ha subito replicato che non si creerà nessuna condizione di monopolio del gas e che l'accordo è stato siglato con una delle tante compagnie competitive sul mercato nell'interesse del Paese. Peccato che, almeno sin ora, nel protocollo d'intesa non compaiono per l'Iraq garanzie in merito al mantenimento dei diritti di sfruttamento delle riserve di gas naturale. Visto che alla Shell andrebbero i diritti su tutto il gas liquefatto, oltre al compito di valutare «la fattibilità di un progetto per la sua esportazione», anche se in Iraq non ci sono ad oggi le strutture per produrlo.

Dal febbraio 2007 il Parlamento non riesce a varare una nuova legge su petrolio e gas, ma il governo sta continuando con gare d'appalto per l'assegnazione di otto contratti entro giugno 2009. Nel mese di settembre, diversi contratti stipulati senza gare d'appalto sono stati annullati dopo le critiche avanzate da senatori Usa. Ciononostante quelle stesse compagnie sono state invitate dal governo iracheno a presentare nuove offerte per contratti. E guarda caso, di lì a poco, è stato annunciato che la Shell stava per diventare la prima compagnia occidentale, dai lontani anni '60, a raggiungere importanti accordi in Iraq. Ma non è la sola, perché anche a Chevron, ConocoPhillips ed altri gruppi sono destinati gli oltre 1.500 milioni di dollari di profitti derivanti dallo sfruttamento dei giacimenti iracheni.

E non si tratta di coincidenze ma di una soluzione negoziata segretamente tra il Pentagono e la più potente compagnia petrolifera nel Regno Unito sotto l'egida del dipartimento della Difesa americano. Dietro c'è un volume di affari di centinaia di milioni di dollari reso possibile dall'occupazione politico-militare di questi preziosi

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

territori, che a sua volta permette la spartizione tra poche privilegiate compagnie di bandiera dei profitti dell'oro nero. Il business della guerra produce quello energetico, sempre in nome della democrazia.

S.B. — La Rinascita della Sinistra  
(Inviato il 14 novembre 2008)

---

VENERDÌ 14 NOVEMBRE 2008

## 48. DICHIARAZIONE DEL GOVERNO RIVOLUZIONARIO

Il Governo della Repubblica di Cuba accoglie con soddisfazione la volontà espressa dai paesi che integrano il Gruppo di Río di far entrare Cuba nel gruppo stesso. Cuba entra nel Gruppo in esercizio della vocazione unitaria di José Martí, quando, parlando di Nuestra América, dichiarò: "È l'ora della verifica e della marcia unita e dobbiamo andare in un gruppo stretto come l'argento alle radici delle Ande".

I tentativi d'isolare Cuba contro la volontà dei popoli latinoamericani e dei Caraibi, sono rimasti indietro, sono di anni fa e oggi si respira nel nostro continente un nuovo ambiente in difesa degli interessi legittimi dei popoli dell'America Latina e dei Caraibi, con una nuova volontà d'integrazione, per trasformarla, dal Fiume Bravo alla Patagonia, nella Patria Grande a cui aspiravano tutti nostri grandi Eroi.

Oggi tutti condividiamo il rispetto del Diritto Internazionale e della Carta delle Nazioni Unite, e respingiamo uniti l'ingerenza nei temi interni degli Stati, condanniamo uniti l'aggressione, la minaccia, l'uso della forza, l'utilizzo di misure coercitive unilaterali con il fine d'impedire agli Stati l'esercizio del loro diritto di scegliere il proprio sistema politico, economico e sociale.

Per questo l'ampliamento del Gruppo di Río, per renderlo più rappresentativo della regione, è un passo positivo nel cammino verso una piena incorporazione a questo meccanismo delle nazioni dei Caraibi, con le quali Cuba è disposta a cooperare.

Il nostro paese esprime la sua gratitudine a tutte le nazioni che hanno promosso la sua entrata nel Gruppo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Oggi sono più che mai vigenti le parole dette dal Comandante in Capo il 16 novembre del 1999, quando affermò: "Il mondo difficile e complesso che ci sta crollando addosso, nel quale si giocano l'integrità e la sopravvivenza dei nostri paesi, potrà essere sopportato solamente dalle schiene solidamente unite di tutti i nostri popoli".

L'Avana — 13 novembre del 2008

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 14 novembre 2008)

## 49. DONAZIONE DELL'INDIA AI DANNEGGIATI DEGLI URAGANI GUSTAV ED IKE

Nella mattinata di mercoledì 12 novembre, l'ambasciatrice straordinaria e plenipotenziaria della Repubblica d'India a Cuba, l'eccellentissima signora Mitra Vasisht, è stata ricevuta dal primo viceministro per gli Investimenti Stranieri e la Collaborazione Economica, il compagno Ramón Ripoll, nella sede del MINVEC. Era presente il compagno Alberto Blanco, direttore dell'Asia ed Oceania del Ministero degli Esteri della Repubblica di Cuba, ed altri funzionari cubani ed indiani.

Durante l'incontro si è concretata la donazione di due milioni di dollari consegnati dal Governo e dal popolo dell'India, con l'obiettivo di fare fronte ai danni causati dal passaggio degli uragani Gustav ed Ike sul territorio nazionale.

Il rappresentante del Ministero per gli Investimenti Stranieri e la Collaborazione Economica, in nome del popolo cubano, ha ringraziato per il nobile gesto il Governo ed il popolo della Repubblica d'India.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 14 novembre 2008)

## 50. OBAMA CHIAMA LULA E PROPONE UNA COOPERAZIONE NEI BIOCOMBUSTIBILI

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Il presidente eletto degli Stati Uniti, Barack Obama, ha telefonato mercoledì notte a suo omologo brasiliano, Luiz Inacio Lula da Silva, ed ha espresso il desiderio di rafforzare la cooperazione tra i due paesi nel settore dei biocombustibili.

Fonti del Ministero degli Esteri brasiliano hanno informato che, nella telefonata fatta a Roma, dove Lula da Silva è in visita ufficiale, Obama ha definito il presidente brasiliano "leader nel mondo" ed ha elogiato la sua azione economica ed i programmi sociali del suo governo.

Il presidente eletto degli Stati Uniti ha confermato a Lula che non parteciperà al Vertice G20 — paesi industrializzati ed emergenti — che si svolgerà sabato a Washington, però ha detto che "seguirà" i dibattiti della conferenza convocata dall'attuale governante degli USA, George W. Bush.

Le fonti diplomatiche hanno dichiarato alla stampa brasiliana che Obama "ha riconosciuto l'importanza del Brasile non solo nella questione della crisi (finanziaria mondiale), ma anche il suo ruolo di leadership nei temi legati all'America Latina, come il dibattito per l'allargamento del Consiglio di Sicurezza dell'ONU".

Durante la conversazione telefonica Lula ha invitato Obama a visitare il Brasile ed il futuro presidente statunitense ha risposto di avere "molto interesse" a conoscere il paese e che lo farà "alla prima opportunità".

Il presidente brasiliano ha proposto, inoltre, al futuro presidente di rafforzare il dialogo bilaterale sui temi riguardanti l'America Latina, il commercio internazionale e la riforma delle Nazioni Unite.

Il contatto telefonico tra Lula ed Obama si è avuto dopo l'interessamento dell'ambasciata brasiliana a Washington, che ha cercato — senza successo — di programmare un incontro tra i due presidenti durante la permanenza di Lula a Washington, il prossimo fine settimana.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 14 novembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

## 51. MORALES, LA BOLIVIA DIFENDERÀ LA SUA SOVRANITÀ

Il presidente Evo Morales ha dichiarato che non abbandonerà la lotta per la difesa della sovranità e la dignità dei boliviani ed ha affermato che seguirà i passi della CIA, dinanzi la possibilità di azioni destabilizzatrici contro il suo Governo.

Morales lo ha detto durante un incontro con i contadini nella località rurale di Tiraque, nel centro del paese, ed ha menzionato le recenti misure adottate di fronte la politica di Washington, come l'espulsione dell'ambasciatore statunitense e la sospensione delle operazioni dell'agenzia antidroga di questo paese, DEA per le sue sigle in inglese.

Il Presidente ha detto che CIA potrebbe aver diretto un denunciato complotto contro la sua vita, riferisce l'agenzia AP.

"Alcuni ufficiali delle forze armate mi hanno fornito informazioni di prima mano: nel 2005, prima delle elezioni, doveva esserci un golpe di stato e si doveva ammazzare Evo Morales", ha detto il presidente.

Da due settimane, Morales ha ordinato la sospensione delle operazioni della DEA, per le sue attività di spionaggio e confabulazione con l'opposizione in territorio boliviano.

Nella lotta contro la droga, il Governo ha proposto di sostituire gli Stati Uniti con una strategia regionale sotto il comando dell'Unione delle Nazioni Sudamericane (UNASUR).

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 14 novembre 2008)

## 52. I "JARDINES DEL REY" COMPIONO 15 ANNI

ORTENSIO GONZALEZ

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Il polo turistico Jardines del Rey, al nord della provincia di Ciego de Avila, ha celebrato i 15 anni d'apertura al mercato internazionale con un processo di rinnovazione degli alberghi ed oltre 2.070.000 turisti di 30 paesi ricevuti in questo tempo.

Durante la manifestazione, svoltasi nell'hotel Blau Colonial, inaugurato dal Comandante in Capo Fidel Castro il 12 novembre 1993 con il nome di Guitar Cayo-Coco, è stato riconosciuto il lavoro delle istituzioni ed organismi legali allo sviluppo del polo, tra cui l'Istituto Nazionale delle Risorse Idrauliche, il MICONS, il CITMA, il Ministero dell'Agricoltura ed il contingente Roberto Rodriguez — El Vaquerito ché che ha realizzato lavori nel terrapieno Turiguanó — Cayo Coco, determinanti per la comunicazione terrestre con le quattro isole del nord della provincia.

Eduardo Veiga Jiménez, specialista principale della delegazione del Turismo nella provincia, ha precisato che nei 15 anni i mercati di riferimento sono stati Canada e Regno Unito, tendenza che deve mantenersi per la prossima alta stagione, che va da dicembre fino ad aprile.

Tra le principali attrazioni dei Jardines del Rey, a circa 530 chilometri all'est dell'Avana, ci sono oltre 30 chilometri di spiagge di prima qualità.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 14 novembre 2008)

---

SABATO 15 NOVEMBRE 2008

## 53. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. LA RIUNIONE DI WASHINGTON

Alcuni dei governi che ci appoggiano, giudicando da recenti dichiarazioni, non tralasciano d'includere nelle stesse quello che fanno per facilitare la transizione in Cuba.

Transizione verso cosa?

Verso il capitalismo, l'unico sistema nel quale credono religiosamente.

Non dicono una sola parola per riconoscere il merito d'un popolo che, sottoposto da circa mezzo secolo a crudeli sanzioni economiche ed alle aggressioni, ha difeso una causa rivoluzionaria che, unita alla sua morale e al suo patriottismo, gli ha dato la forza di resistere.

Dimenticano anche che dopo le vite offerte e tanto sacrificio difendendo la sovranità e la giustizia, non si può offrire a Cuba l'altra spiaggia del capitalismo.

Strizzano l'occhio agli Stati Uniti, sognando che li aiuteranno a risolvere i loro problemi e le loro tremolanti economie che sostengono scambi senza uguaglianza e abusivi con i paesi emergenti.

Solo in questo modo si possono garantire i guadagni multimilionari di Wall Street e delle banche degli Stati Uniti.

Le risorse naturali non rinnovabili del pianeta e l'ecologia non si menzionano nemmeno. Non si domanda l'interruzione della corsa alle armi o la proibizione dell'uso possibile e probabile delle armi di sterminio di massa.

Nessuno di quelli che parleranno nella riunione, convocata precipitosamente dall'attuale presidente degli Stati Uniti, ha detto una parola sull'assenza di oltre 150 Stati, con uguali o peggiori problemi, che non avranno il diritto di pronunciare una parola sull'ordine finanziario internazionale, come ha proposto il presidente pro tempore dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Miguel D'Escoto, e tra questi

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

c'è la maggior parte dei paesi dell'America Latina, dei Caraibi, dell'Africa, l'Asia e l'Oceania.

Domani inizia la riunione del G-20 a Washington.

Bush si congratula con se stesso e proclama che da questa riunione si aspetta un nuovo ordine finanziario mondiale. Le istituzioni create da Bretton Woods devono essere più trasparenti, responsabili ed efficaci, è la sola cosa che ammetterebbe. Per segnalare la prosperità di Cuba nel passato ha detto che una volta era disseminata di campi di canne da zucchero.

Non ha detto di sicuro che le canne si tagliavano a mano e l'impero aveva sottratto la quota stabilita per più di mezzo secolo, quando la parola socialismo non era ancora stata pronunciata nel nostro paese, mentre si era stato esclamato Patria o Morte!

(Inviato il 16 novembre 2008)

## 54. VISITA UFFICIALE A CUBA DEL PRIMO MINISTRO DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DI SÃO TOMÉ Y PRÍNCIPE

L'Onorevole signor Joaquim Rafael Branco, Primo Ministro della Repubblica Democratica di São Tomé y Príncipe, oggi giungerà nel nostro paese.

Questa visita contribuirà a stringere i vincoli d'amicizia e di cooperazione che caratterizzano le relazioni tra i governi e i popoli di Cuba e São Tomé y Príncipe.

Durante il suo soggiorno in Cuba il distinto ospite incontrerà autorità del Governo e del PC

cubani e visiterà luoghi d'interesse economico, sociale e culturale.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 16 novembre 2008)

---

LUNEDÌ 17 NOVEMBRE 2008

## 55. PRESENTATO IN VENEZUELA IL LIBRO "LA PAZ EN COLOMBIA", DI FIDEL CASTRO

**AIN** — Il libro "La Paz en Colombia" del leader della Rivoluzione Cubana, Fidel Castro Ruz, è stato presentato nella IV Fiera Internazionale del Libro del Venezuela.

Durante la cerimonia di presentazione, Abel Prieto, ministro cubano di Cultura e membro del Burò Politico del Comitato

Centrale del Partito Comunista di Cuba (PCC), ha letto ed analizzato alcuni passaggi del nuovo libro scritto dal Comandante Fidel.

Il testo rivela elementi sinora sconosciuti sugli sforzi di Cuba per contribuire alla pace in Colombia.

Abel ha ricordato il messaggio di Fidel che sosteneva: "Anche se è difficile, non si deve rinunciare mai a lavorare per la pace".

"Nel libro si condannano con energia i falsi argomenti sostenuti dall'imperialismo, sottolineando che Cuba non ha mai contribuito alla formazione delle Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (FARC) e dell'Esercito di Liberazione Nazionale (ELN) e tanto meno ha dato armi o finanziamenti", ha spiegato Jorge Arbesú, vice capo del Dipartimento delle Relazioni Internazionali del Comitato Centrale del PCC.

Di fronte a molti intellettuali e funzionari cubani e venezuelani e agli invitati di differenti paesi alla Fiera del Libro, Arbesú ha ricordato i passaggi della storia recente di Cuba e della Colombia ed ha sottolineato gli sforzi umanitari dell'Isola per contribuire alla liberazione dei prigionieri delle organizzazioni colombiane ed ai processi di negoziato per ottenere la pace nel paese dell'America del Sud.

Inoltre ha ricordato che uno dei più recenti sforzi di Cuba ha incluso la partecipazione del suo ambasciatore a Caracas, Germán Sánchez Otero, presente alla cerimonia, nel riscatto del bambino Emmanuel, liberato dalle FARC.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Katiuska Blanco, giornalista ed investigatrice, ha segnalato che il libro espone la vocazione per la pace e per la vita del leader di Cuba e del popolo cubano. Ogni pagina rivela la condotta etica ed umanista di Fidel e della Rivoluzione, ha sottolineato.

Erano presenti alla cerimonia anche i ministri venezuelani alla Cultura, Héctor Soto e degli Esteri Nicolás Maduro, con altri funzionari dello Stato bolivariano.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 16 novembre 2008)

## 56. L'8 DICEMBRE DEL 1902 NASCE A CUBA WIFREDO LAM

GIANFRANCO GINESTRI

Il comandante Ernesto "Che" Guevara disse di Wifredo Lam Castilla nel 1964: "Il pittore cubano più famoso, Wifredo Lam, fa parte della rappresentazione rituale negra ed è rintracciabile nella cultura dei paesi dove vivono persone d'origine nera".

### LA NASCITA DELLA FAMIGLIA LAM A CUBA (1880-1923)

La storia cubana del meticcio afro-cinese Wifredo Lam Castilla comincia quando nel 1850 gli Stati Uniti d'America scippano lo Stato della California agli Stati Uniti Messicani, dando il via all'emigrazione di braccianti cinesi nel continente americano. Nel 1860 suo padre Yam Lam emigra da Canton a San Francisco, negli Usa, poi nel 1870 si sposta in Messico, e nel 1880 emigra definitivamente a Cuba, nella cittadina di Sagua La Grande, in Provincia di Las Villas (l'attuale Provincia di Villa Clara, con capoluogo Santa Clara).

Qui il maturo sessantenne cinese Yam Lam, a Cuba chiamato Enrique, (nato nel 1820), sposa la ventenne mulatta Ana Serafina Castilla (nata nel 1860) da cui avrà 8 figli, uno ogni due anni: Augustina 1883, Teresa 1885, Eloisa 1887, Luz 1889, Enrique 1891, Sarah 1893, Flora 1900.

Poi l'8 dicembre 1902, nel quartiere Coco-Solo di Sagua La Grande nasce il futuro pittore "Wilfredo" Oscar Concepcion Lam Castilla (che 20 anni dopo, nei documenti

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

spagnoli, sarà erroneamente trascritto "Wifredo", con una "elle" in meno). Quando egli nacque il padre Enrique aveva circa 80 anni e la madre Serafina circa 40.

Nella scuola dei gesuiti di Sagua La Grande eccelle in disegno e viene invitato dal pittore Manolo Mesa a frequentare la migliore scuola di pittura dell'Avana, dove nel 1916 emigra adolescente, assieme alla madre e ai parenti di lei. Nel 1917-18-19 Wifredo lavora in una officina ferroviaria avanera per mettere da parte un po' di soldi che gli serviranno quando dovrà frequentare (nel 1920-21-22) l'Accademia di Belle Arti "San Alejandro" dell'Avana, ove si sono laureati i più famosi artisti di Cuba. Poi nell'autunno 1923, all'età di 20 anni, decide di proseguire gli studi a Madrid, grazie ad una borsa di studio biennale concessagli dal municipio natale di Sagua La Grande.

Il giovane Wifredo pensava di restare in Spagna solamente un paio d'anni, invece tornerà all'Avana dopo ben 18 anni.

### IL PERIODO SPAGNOLO DI WIFREDO LAM (1923-1938)

Nell'autunno 1923, giunto a Madrid, Lam inizia gli studi all'Accademia di Belle Arti "San Fernando", e frequenta il Museo del Prado, ammirando i capolavori dei vari maestri. Nei caffè madrileni incontra Federico Garcia Lorca, Rafael Alberti, Salvador Dalì, e altri. È in questo periodo che si avvicina al marxismo, leggendo opere di Marx ed Engels. È affascinato dalla Rivoluzione d'Ottobre e dalla costruzione del socialismo in Urss.

In Spagna Lam perde la timidezza campagnola cubana e diventa uno sciupafemmine. Nel 1926 a Sagua La Grande muore suo padre, ultracentenario. Nel 1928 egli realizza la sua prima personale alla Galleria Vilches di Madrid, con soggetti contadini e campestri. Lo stesso anno visita la vicina città antica di Cueca, dove conosce la ragazza che diventerà la sua prima moglie: la spagnola Eva Sebastiana Pirez, che sposa nel 1929 e con la quale vivrà nella capitale assieme al figlio Wifredo nato poco dopo il matrimonio. Nel 1930 la Spagna è in grande crisi economica a causa del crollo del 1929 degli Usa. All'inizio del 1931 avviene una tragedia: la moglie e il figlio di Lam muoiono di tubercolosi. Il 30enne Wifredo è disperato e sull'orlo del suicidio. Lo salverà l'impegno politico. Nell'aprile 1931 nasce la Repubblica Spagnola e Lam frequenta gli intellettuali cubani presenti nella capitale, come lo scrittore Alejo Carpentier e il poeta Nicolas Guillen. Nel luglio 1936 avviene il golpe militare di Francisco Franco (aiutato da Hitler e Mussolini) contro il Fronte Popolare Spagnolo che ha appena

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

stravinto le elezioni. Wifredo si schiera immediatamente con le milizie operaie repubblicane antifasciste. A Barcellona entra in contatto con la più avanzata avanguardia artistica spagnola. Inizia la guerra civile che terminerà nel 1939 con la vittoria dei falangisti di Franco. Un anno prima di questa tragica disfatta, con una lettera di presentazione per Pablo Picasso (che ha vent'anni più di lui) fornitagli dal pittore madrileno Manuel Manolo Huguè, Lam abbandona la Spagna e va a Parigi, dove giunge nel maggio 1938, e qui diventa allievo-amico del grande Maestro.

### IL PRIMO PERIODO PARIGINO DI LAM (1938-1941)

Dal maggio 1938, a Parigi, Lam inizia a frequentare assiduamente il Musée de l'Homme per conoscere e studiare l'arte africana e oceanica. Tramite Ricasso egli entra in contatto con André Bretòn e con i surrealisti. Picasso gli presenta anche il suo agente Pierre Loeb. Nel 1939 a Parigi rintraccia la giovane antinazista tedesca Helena Holzer, che un paio d'anni prima, durante la guerra civile spagnola era stata la direttrice del laboratorio dell'Ospedale Santa Coloma di Barcellona. Si erano persi di vista per cause belliche. A Parigi l'amicizia si trasforma in amore, e i due vanno a vivere assieme senza sposarsi. Nel 1940 Hitler e Mussolini iniziano a fare assurde e tragiche guerre in mezzo mondo. In maggio il fronte francese crolla e in giugno i nazisti entrano a Parigi, iniziando la caccia agli antifascisti.

Lam saluta Picasso e fugge a Marsiglia, ove con Helena va a vivere vicino al porto, in attesa di un visto e di una nave per gli Stati Uniti, che giungono nel maggio 1941 per l'interessamento di Peggy Guggenheim, generosa gallerista miliardaria statunitense che fa imbarcare gratuitamente 300 artisti antifascisti, salvando loro la vita. Wifredo ed Helena però non vengono fatti sbarcare in Usa, quindi ripiegano su Cuba, che nel 1941 è governata dal militare Fulgenzio Batista (in una coalizione antifascista) con anche ministri socialcomunisti. Lam rivede per la prima volta la sua isola dopo 18 anni.

### IL PERIODO ARTISTICO CUBANO E "LA GIUNGLA" (1941-1952)

Nel 1941 Lam dapprima vive all'Avana Vecchia e poi nel Quartiere Luyano; quindi nel biennio 1942-43 va nella vicina Marianao, nel Reparto Buen Retiro, in Calle Panorama 42, dove nel grande patio inizia a dipingere il suo massimo capolavoro, intitolato "La Giungla". Nel 1944 a Sagua La Grande muore la sua amatissima madre ultraottantenne, Serafina. Nello stesso anno il quarantenne Lam fa il più gran colpaccio della sua vita:

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

vende la sua opera "La Giungla" al notissimo Museo d'Arte Moderna di New York diretto da Sweeney. Finalmente usciti dalla miseria Wifredo ed Helena si sposano all'Avana, e nel 1945-46 vanno ad Haiti a studiare l'arte pittorica nei riti sincretici religiosi della Santeria-Vu-Du. Grazie alla grande fama che gli ha dato "La Giungla", Lam viene ora invitato a esporre e a vendere quadri in molti paesi: tra il 1947 e il 1950 fa spola continua tra Europa e America. Nel 1951 il 50enne Wifredo Lam divorzia dalla seconda moglie Helena Holzer, poi ottiene il 1° Premio del Salone Nazionale dell'Avana, e quindi nel 1952 decide di tornare a Parigi.

### IL SECONDO PERIODO PARIGINO (1952-1962)

A Parigi, nel 1952, va ad abitare con Sara Sluger, una giovane giornalista argentina. Poi va a vivere con la giovane attrice francese Nicole Raoul (e nascerà il figlio Manuel). Nel 1953-56 Lam, che ha ripreso a frequentare Pablo Picasso e il suo agente Pierre Loeb, è chiamato ad esporre presso galleristi di mezzo mondo. Quindi nel 1957, in Italia, nella regione Liguria, inizia a dedicarsi alla ceramica artistica nella cittadina di Albisola Mare, assieme all'artista svedese Lou Laurin, una 20enne conosciuta poco tempo prima a Parigi. Nel gennaio 1959 Lam vorrebbe andare a Cuba a festeggiare la vittoria della Revolucìon, ma rimanda il viaggio per motivi di lavoro. Nel 1960 Lou Laurin diventa la sua terza moglie. Si sposano a Manhattan, nella città di New York, e poi avranno tre figli maschi: nel 1961 Eskil, nel 1963 Timour, nel 1969 Jonas, (il primo nasce in Francia e gli altri due in Italia).

### IL VENTENNIO DELLA CERAMICA ITALIANA, CON VARI VIAGGI ALL'AVANA (1962-1982)

Lam è un fedelissimo della Rivoluzione Cubana di Fidel Castro ma ama lavorare in Italia, dove vi resta per ben vent'anni dal 1962 in poi, fino a pochi giorni prima della sua morte.

Dal 1963, quasi tutti gli anni, viene invitato a esporre nelle più importanti gallerie avanzate. Nel 1966, nel Museo di Belle Arti dell'Avana, egli dipinge il capolavoro "Terzo Mondo" (tuttora esposto nel palazzo del nuovo museo avanzato situato di fronte al Yate Granma). Nel 1968 partecipa al Congresso Culturale dell'Avana, dove incontra intellettuali mondiali.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Nel 1974 il regista italiano Italo Mussa gira a Milano e Albisola Mare un filmato su di lui.

Nel 1975, a Bologna, presenta la sua prima grande esposizione di ceramiche artistiche.

Dal 1978 Lam non riesce più a camminare ed è costretto a girare con la sedia a rotelle.

Nel 1979 il noto regista cubano Humberto Solas termina un documentario sulla sua vita. Nel 1980 va a Cuba per cure, e con la sua sedia a rotelle si reca a una marcia popolare. In tale anno è nominato presidente onorario del Festival del Nuovo Cinema dell'Avana. Nel 1981 è invitato a Cuba a un grande incontro mondiale di solidarietà con la Revolucìon, e qui il ministro della cultura Armando Hart Davalos gli consegna la medaglia Felix Varela del Consiglio di Stato della Repubblica di Cuba.

Nella stessa occasione riceve anche la medaglia dell'Ordine dei Combattenti Internazionalisti, per la sua partecipazione alla guerra antifascista spagnola 1936-39. Nel 1982, ultimo anno della sua vità è ad Albisola Mare, e qui ha un gravissimo ictus. I famigliari pensano di curarlo in Francia e lo trasportano a Parigi, ma muore poco dopo: il giorno 11 settembre 1982. Il corpo viene cremato e le sue ceneri vengono portate all'Avana, e custodite nel grande Cimitero Monumentale Cristobal Colon, nel sacrario dei combattenti rivoluzionari internazionalisti.

### L'EREDE ARTISTICO DEL MAESTRO LAM: ALFREDO SOSABRAVO

Oggi a Cuba l'erede artistico di Lam è Alfredo Sosa Bravo (in arte Sosabravo) pure lui nato a Sagua la Grande (nel 1930) e anche lui molto amante dell'Italia, dove ha dipinto murales a Marzabotto Bolognese e in numerosi altri luoghi, e dove ha fatto varie opere con vetri artistici nell'Isola di Murano situata nella Laguna Veneziana, e anche ceramiche artistiche ad Albisola Mare (dove nel 2007 è stata inaugurata una piazza dedicata a Lam). E una piazza dedicata a Lam è pure dove è egli è nato, cioè a Sagua La Grande, a Cuba. IL Centro Artistico Culturale Cubano dedicato a LAM è di fianco alla Cattedrale dell'Avana.

(Inviato il 16 novembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

## 57. LA FDIM REITERA LA SOLIDARIETÀ CON I CINQUE E LE LORO FAMIGLIE

Il Comitato Direttivo della Federazione Democratica Internazionale delle Donne (FDIM), integrato da rappresentanti di paesi di tutti i continenti, ha denunciato l'ingiusta reclusione e il trattamento disumano che stanno soffrendo i Cinque antiterroristi cubani, prigionieri negli Stati Uniti ed ha reclamato la loro liberazione.

Il Comitato, riunito ad Atene, in Grecia, ha valutato i risultati della campagna realizzata nei vari paesi dalle organizzazioni delle donne affiliate ed ha segnalato la solidarietà dimostrata nelle molte e diverse attività sviluppate, nella quali si manifesta anche la condanna del maltrattamento del governo statunitense, che viola i più elementari diritti dei Cinque nella consegna dei visti per le visite ai loro familiari.

La Dichiarazione esprime la condanna di ciò che si considera una manipolazione intenzionale, usata come metodo per esercitare pressioni politiche, piegare e vincere la ferma volontà, l'integrità politica e morale di questi uomini e delle loro coraggiose famiglie.

Ugualmente ha annunciato la decisione di prolungare le azioni di solidarietà con i Cinque Eroi, intensificandola il 25 novembre, *Giorno Mondiale della Non Violenza* contro le Donne, come contributo del FDIM in appoggio alla solidarietà con la madri, le mogli e le figlie dei Cinque e soprattutto con Olga e Adriana, che soffrono la terribile violenza d'essere vittime del rifiuto reiterato del visto. Inoltre si verificano limitazioni e ritardi nella consegna dei visti alle famiglie e nel diritto di comunicazione con i loro cari.

(SE-Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 16 novembre 2008)

## 58. ARRIVA OGGI A CUBA IL PRESIDENTE CINESE HU JINTAO

Il presidente della Repubblica Popolare Cinese, Hu Jintao, arriverà oggi a Cuba, invitato dal suo omologo Raúl Castro Ruz.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Questa visita di Stato è espressione delle eccellenti relazioni esistenti tra i due partiti e governi, e costituisce un gesto di cordiale amicizia tra L'Avana e Pechino.

Durante la sua permanenza nella maggiore delle Antille, il leader cinese sosterrà incontri ufficiali con il Presidente dei Consigli di Stato e dei Ministri, Raúl Castro Ruz, e visiterà differenti luoghi d'interesse.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 17 novembre 2008)

## 59. SINTESI BIOGRAFICA DI HU JINTAO, PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

HU JINTAO, d'etnia Han, è nato nel dicembre 1942. È originario di Jixi, provincia di Anhui. Nell'aprile 1964 è entrato nel Partito Comunista Cinese.

Attualmente ricopre gli incarichi di Segretario Generale del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese (PCC), di Presidente della Repubblica Popolare Cinese (RPC), Presidente della Commissione Militare Centrale del PCC e di Presidente della Commissione Militare Centrale della RPC.

Si è laureato in ingegneria nel Dipartito d'Ingegneria per la Conservazione Idraulica dell'Università di Tsinghua, specializzandosi nello studio delle principali centrali idroelettriche.

Tra il 1982 ed il 1984 ha ricoperto l'incarico di Membro della Segreteria del Comitato Centrale della Lega della Gioventù Comunista Cinese e Presidente della Federazione Nazionale dei Giovani della Cina.

In seguito è stato Primo Segretario della Segreteria del Comitato Centrale della Lega della Gioventù Comunista Cinese e Segretario del Comitato Provinciale del PCC nella provincia di Guizhou.

Ha ricoperto l'incarico di Segretario del Comitato del PCC nella Regione Autonoma del Tibet e di primo segretario del PCC nella zona militare del Tibet.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTE  
NOVEMBRE 2008

---

Dal 1992 al 1998, è stato membro del Comitato Permanente del Burò Politico e membro della Segreteria del Comitato Centrale del PCC. Dal 1993 ha ricoperto l'incarico di Rettore della Scuola Centrale del Partito e in seguito di Vicepresidente della Repubblica Popolare Cinese.

Dal 2002 è Segretario Generale del Comitato Centrale del PCC e nel 2004 è stato eletto Presidente della Repubblica Popolare Cinese.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 17 novembre 2008)

## 60. BOLIVIA, NUOVE DENUNCE CONTRO LA CIA

MARIO HUBERT GARRIDO

Il governo boliviano ha reiterato le accuse contro l'Agenzia Centrale d'Intelligence (CIA) degli Stati Uniti ed ha affermato che la sua presenza in Bolivia è proibita.

I principali quotidiani, tra cui La Razón, La Prensa e El Diario, riportano le dichiarazioni del viceministro di Coordinamento con i movimenti sociali, Sacha Llorenti, che ha dichiarato che questa posizione del governo difende la sovranità nazionale.

Il Governo ha denunciato che anche altre istituzioni, come l'Agenzia degli Stati Uniti per la Cooperazione Internazionale e l'Agenzia Antidroga (DEA), si dedicavano a cospirare contro il processo di cambiamenti, per questo ne ha ordinato la sospensione delle operazioni.

Lo scorso settembre, per gli stessi motivi, il governo centrale ha dichiarato persona non gradita l'ambasciatore statunitense Philip Golberg, vicenda considerata dagli analisti come il peggior momento delle relazioni bilaterali.

"Non esiste nessuna norma che autorizzi la presenza di questi agenti (CIA) nel territorio nazionale e se verificata rappresenterebbe un attentato gravissimo alla nostra sovranità", ha affermato Llorenti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Il viceministro ha reso noto che il governo sta indagando sull'attività nel paese di "agenti esterni o boliviani che servano ad agenti esterni".

Lo scorso 5 novembre il Governo ha annunciato la creazione di un'unità d'intelligence per rimpiazzare la DEA, che dovrà abbandonare il paese il prossimo gennaio.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 17 novembre 2008)

## 61. CHÁVEZ GUIDA UNA AFFOLLATISSIMA MARCIA A ZULIA

Il presidente del Venezuela e del Partito Socialista Unito (PSUV), Hugo Chávez, ha guidato ieri una marcia a sostegno dei candidati di questo schieramento nello stato di Zulia, ha informato l'agenzia PL.

Quando mancano sette giorni per le elezioni, il presidente ha sottolineato ancora una volta l'importanza che il PSUV trionfi nella maggioranza dei posti pubblici di Zulia, per consolidare nell'area il cammino del socialismo del XXI secolo.

Il capo di Stato venezuelano ha esortato i sostenitori, durante tutta la manifestazione, ad appoggiare i candidati del PSUV alla prossima tornata elettorale regionale del 23 novembre, per l'elezione di sindaci e governatori.

"È arrivata l'ora della totale liberazione, porremo fine alla povertà e faremo di questo stato un esempio di sviluppo, uguaglianza e giustizia sociale", ha dichiarato il presidente, riporta l'agenzia ABN.

Chávez ha reiterato la denuncia degli atti di corruzione commessi dall'attuale governatore Manuel Rosale, ed ha esortato l'intelligence e la sicurezza dello stato di tenerlo sotto vigilanza, per il ritrovamento di presenti documenti che lo vedono coinvolto in diversi atti illeciti.

La marcia ha coperto un percorso di 14 chilometri, principalmente nel municipio di San Francisco.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Nella sua quarta visita durante la campagna elettorale, Chávez ha visitato la regione occidentale, limitrofa alla Colombia, in compagnia dei candidati Jean Carlo Di Martino (al governatorato statale), Hery Ramirez (a sindaco di Maracaibo) e Omar Pietro (aspirante sindaco di San Francisco).

Alle prossime consulte elettorali regionali parteciperanno 295 organizzazioni politiche e 491 gruppi di elettori, ha spiegato Tibisay Lucena, presidentessa del Consiglio Elettorale, presentando le statistiche della candidature per i 603 carichi pubblici.

(PL — Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 17 novembre 2008)

## 62. STORIE INEDITE DELLE VITTIME DI POSADA CARRILES. FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO DEL VENEZUELA, PRESENTATO "POSADA CARRILES, 40 ANNI DI TERRORE", OPERA DEL GIORNALISTA JEAN GUY ALLARD

"Posada Carriles, 40 anni di terrore" è il nuovo titolo che è stato presentato dal Ministero del Poder Popular per la Comunicazione e l'Informazione (Minci) del Venezuela.

L'opera introduce una selezione di testi pubblicati a Cuba, che amalgamati dalla narrativa dell'acuto giornalista canadese Jean Guy Allard, presentano una realtà non raccontata, grazie alle versioni indiscutibili delle vittime dei differenti attentati commessi dal terrorista internazionale Luis Posada Carriles.

La presentazione è stata realizzata negli spazi della Filven 2008 (Fiera Internazionale del Libro), sede di Caracas, ed ha contato sulla presenza di invitati come Roberto Hernandez, presidente del Celarg, e l'avvocato statunitense Eva Golinger.

Il tema affrontato nel testo denuncia che l'attuale presidente degli Stati Uniti "George W. Bush", ha sulla sua scrivania diverse richieste, da parte degli agenti della mafia cubana americana ubicata a Miami e dei congressisti, di concedere un indulto a Carriles prima della fine del suo mandato", assicura l'autore.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

La cosa che più preoccupa è che a Bush restano ancora un paio di mesi al potere e deve star analizzando in che modo può estendere la sua protezione presidenziale a questo terrorista", ha sottolineato Guy Allard.

Il giornalista si è avvalso non solo di documenti e fonti personali, ma il valore aggiunto dell'opera è nel fatto di essere stato testimone del "controverso" processo contro Posada Carriles che si è svolto a Panama.

Nelle parole dell'autore, "l'incredibile della conclusione che lascia il libro, è scoprire come la CIA (Agenzia Centrale d'Intelligence), si dedica a cercare e selezionare psicopatici per destinarli ad agenti nelle diverse latitudini del mondo, specialmente, in America Latina, cosa che dimostra il livello di guerra sporca a cui si dedicano".

"Ci sono molte cose non dette su cosa sono i servizi di spionaggio degli Stati Uniti e, soprattutto, dei danni che hanno fatto all'America Latina", ha dichiarato il giornalista.

Ricordiamo che tra i crimini imputati al terrorista cubano, nazionalizzato venezuelano, c'è la distruzione in pieno volo di un aereo della Cubana de Aviacion, dove morirono 73 persone nel 1976. Ha fatto parte nelle fila yankee del fallito attacco a Playa Giron e, come "Comisario Belisario" è appartenuto alla Polizia Repressiva venezuelana.

(Inviato il 17 novembre 2008)

## 63. IRAQ, POLEMICO ACCORDO PER LEGITTIMARE L'OCCUPAZIONE YANKEE

Il governo iracheno ha approvato con ampia maggioranza un polemico accordo con il si legittima l'occupazione militare statunitense fino alla fine del 2001, decisione che ha provocato scontento tra la cittadinanza, specialmente di settori sciita, riporta l'agenzia PL.

In coincidenza con l'approvazione dell'accordo con gli Stati Uniti, che dovrà ora essere confermato dal parlamento iracheno, la nazione araba è stata sconvolta da una giornata di violenza, in cui hanno perso la vita 6 persone e 15 sono rimaste ferite in un attentato nel nordest iracheno.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Fonti di sicurezza hanno precisato che tra i morti c'è un poliziotto, mentre tra i feriti ci sono otto agenti dell'ordine e un soldato del locale esercito, oltre 6 feriti.

Tre persone sono morte e sei sono rimaste ferite dall'esplosione di un artefatto artigianale in un posto di controllo delle forze tribali conosciute come Consiglio Sahwa, nell'area di al-Shaab, nel nord di Baghdad.

Un poliziotto ha perso la vita ed un civile è risultato ferito dalla detonazione di due bombe nel sud di Mossul, città della settentrionale provincia di Ninive.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 17 novembre 2008)

## 64. INVITATI CINEASTI DEGLI USA AL FESTIVAL DELL'AVANA

L'invito ai cineasti statunitensi per riunirsi con i loro colleghi al XXX Festival del Nuovo Cinema Latinoamericano dell'Avana, ha distinto la convocazione di Alfredo Guevara, presidente della manifestazione.

Guevara ha esortato all'alleanza le forze intellettuali lucide della settima arte e dell'audiovisivo, prima che il "commercialismo" banale si estenda di più, sottolinea l'appello pubblicato nel sito internet della kermesse.

Il festival, che in quest'edizione avrà lo slogan "Ponti e più ponti", dovrà essere un avvicinamento senza pregiudizi per conoscere, dialogare, arricchire l'esperienza creativa e le produzioni senza il predominio di pressioni o ideologie.

Il XXX Festival del Nuovo Cinema Latinoamericano si svolgerà dal 2 al 12 dicembre prossimo e saranno presentate oltre 100 opere, tra lungometraggi, cortometraggi, opere prime, documentari e film d'animazione.

Tra i paesi della regione, primeggia la partecipazione del Brasile con 23 opere, seguito da Argentina (21), Messico (19) e Cuba (15).

(Traduzione Granma Int.)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

(Inviato il 17 novembre 2008)

---

MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 2008

## 65. CONVERSAZIONI UFFICIALI TRA RAÚL CASTRO E HU JINTAO



Il Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente di Cuba e il compagno Hu Jintao, Presidente della Repubblica Popolare della Cina, hanno partecipato nel pomeriggio di martedì 18 alle conversazioni ufficiali, come parte della visita di Stato che realizza in Cuba il massimo dirigente della sorella nazione asiatica.

L'incontro ha riaffermato l'eccellente stato attuale delle relazioni tra i due Partiti e i due Governi, la lunga e indistruttibile amicizia che unisce i popoli cinese e cubano e il fermo proposito di rafforzare sempre più questi vincoli.

I due dirigenti politici hanno scambiato esperienze sui compiti che Cuba e la Cina svolgono nei settori economico, sociale e politico, in mezzo ad una situazione internazionale molto complessa.

Queste esperienze sono indirizzate al rafforzamento del socialismo in corrispondenza alle caratteristiche di ogni paese. Inoltre hanno esaminato lo sviluppo delle relazioni bilaterali ed hanno parlato di diversi temi d'interesse regionale, multilaterale e internazionale, ratificando le coincidenze su importanti settori come la difesa della sovranità cubana e del principio di "una sola Cina".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

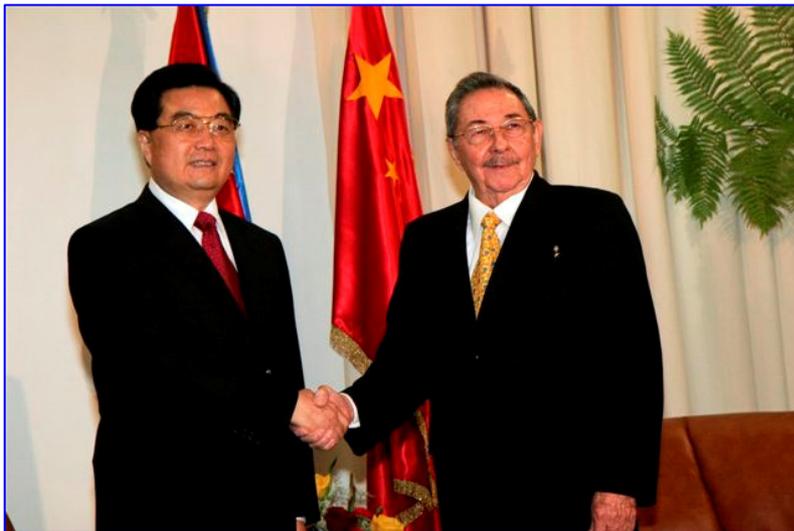
---

Raúl ha informato il distinto ospite sui principali problemi dell'Isola, soprattutto ora con le conseguenze del passaggio di tre uragani in due mesi e con danni superiori ai 960.000 milioni di dollari, e sulla positiva marcia dei lavori di riparazione. Il presidente di Cuba, a questo proposito, ha ringraziato per la collaborazione offerta dalla Cina.

Hu Jintao ha ricordato che Cuba è stata il primo paese a riconoscere la Nuova Cina ed ha ringraziato per la solidarietà offerta dopo il terremoto che ha colpito il suo paese nel 2008. Inoltre ha trasmesso i suoi complimenti al popolo cubano per la celebrazione, ormai molto vicina, del 50° Anniversario del trionfo della Rivoluzione.

All'incontro hanno partecipato per la parte cubana, José R. Machado Ventura, Primo Vicepresidente dei Consigli di Stato e dei Ministri; Carlos Lage Dávila ed Esteban Lazo Hernández, Vicepresidenti del Consiglio di Stato; Ricardo Cabrisas Ruiz, Vicepresidente del Consiglio dei Ministri; Felipe Pérez Roque, Ministro degli Esteri e Carlos Miguel Pereira, Ambasciatore di Cuba in Cina.

Accompagnano il presidente cinese, Ling Jihua y Wang Huning, membri della Segreteria del Comitato Centrale del PCCh; Dai Bingguo, Consigliere di Stato; Yang



Jiechi, ministro degli Esteri; Zhang Ping, Vicepresidente della Commissione Nazionale di sviluppo e riforma; Chen Deming, Ministro del Commercio; Zhao Rongxian, Ambasciatore della Cina in Cuba; Li Jinzhang, Viceministro degli Esteri; Chen Shiju, capo di Gabinetto del Presidente; Yang Wanming, Direttore Generale dell'America Latina

ed i Caraibi e Liu Jianchao, Direttore Generale d'Informazione del ministero degli Esteri.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 19 novembre 2008)

## 66. FIDEL HA RICEVUTO HU JINTAO

Martedì mattina, il leader della Rivoluzione Cubana, Fidel Castro Ruz, ha incontrato fraternamente il Presidente della Repubblica Popolare Cinese, Hu Jintao, e parte della delegazione che lo accompagna.

Il dialogo sostenuto da Fidel e Jintao è stato un riflesso dei vincoli d'amicizia che uniscono i popoli, i governi e i Partiti dei due paesi.

Durante l'incontro i due leaders hanno coinciso nell'analisi della complessa situazione internazionale, nell'importanza della visita di Jintao e degli accordi firmati tra Cuba e la Cina.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 19 novembre 2008)

## 67. CUBA E CINA HANNO FIRMATO QUASI UNA DECINA DI ACCORDI BILATERALI

JUAN DIEGO NUSA PEÑALVER

I rappresentanti di Cuba e Cina hanno firmato ieri quasi una decina di accordi e documenti bilaterali, rafforzando ancora di più il fraterno legame tra i due paesi socialisti.

Ramón Ripoll, primo viceministro agli Investimenti Stranieri e la Collaborazione Economica, e Ma Xiuhong, viceministro al Commercio della Cina, hanno sottoscritto l'atto finale della XXI sessione della Commissione Intergovernativa cubano-cinese per le relazioni economiche e commerciali.

Hanno firmato anche lo scambio di note per la preparazione del progetto di riabilitazione della rete di sismologia del paese caraibico e per il recupero di moduli abitativi nella provincia di Guantanamo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Delegati delle due parti hanno firmato altri documenti per la riabilitazione portuaria, contratti per forniture di zucchero e nichel cubano, e forniture di pannelli galvanizzati per Guantanamo.

Sono stati sottoscritti, inoltre, gli atti finali della IV e II riunione di lavoro dei gruppi per lo sviluppo della biotecnologia e degli investimenti.

Xiuhong, che riveste anche l'incarico di copresidente della Commissione Intergovernativa, ha detto che la cooperazione bilaterale entra in una nuova fase, che riceverà un importante impulso con la visita di Stato a Cuba di Hu Jintao, Presidente della Cina.

Erano presenti, inoltre, Ricardo Cabrisas Ruiz, vicepresidente del Consiglio dei Ministri e copresidente della Commissione Intergovernativa cubano-cinese, e Rodrigo Malmierca, ministro agli Investimenti Stranieri e la Collaborazione Economica.

Lo scambio commerciale tra le parti ha superato, lo scorso anno, i 2.600 milioni di dollari, cifra record nella storia, che posiziona la nazione asiatica come secondo partner commerciale di Cuba a livello mondiale, superata solo dal Venezuela.

(AIN — Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 19 novembre 2008)

## 68. CONTINUA L'ALLERTA NELL'ORIENTE DI CUBA PER LE PIOGGE E LE INONDAZIONI

**Holguin** — La regione orientale di Cuba rimane oggi in allerta per la minaccia di nuove inondazioni, causate dagli acquazzoni di un'ondata di freddo, stazionaria dalla scorsa settimana.

L'Istituto di Meteorologia ha pronosticato ancora piogge per oggi, anche se diminuiranno gradualmente nel pomeriggio.

In vari territori delle orientali province di Holguin e Granma piove da domenica scorsa, e quasi 20mila residenti nelle zone basse sono stati evacuati in luoghi sicuri.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Le piene e gli straripamenti di fiumi sono peggiori nella zona, per l'abbondanza di sorgenti e correnti sotterranei, che all'affiorare inondano gli abitati ed interrompono le comunicazioni.

Le principali autorità del territorio stanno percorrendo le zone colpite e lavorano per la protezione delle vite umane e delle risorse economiche.

A Granma, la direzione della Difesa Civile ha informato che circa 300 case sono ancora inondate, diversi fiumi continuano a straripare e i bacini della provincia sono al massimo delle loro capacità.

La delegazione provinciale dell'Istituto Nazionale delle Risorse Idriche ha reso noto che nove bacini stanno facendo defluire oltre 720 metri cubi al secondo: otto perché stanno straripando ed uno per precauzione.

Il problema aumenta per il ruscellamento proveniente dalla Sierra Maestra, imponente gruppo montagnoso orientale, che da vari giorni è interessato da intensi acquazzoni.

Le piogge del recente uragano Paloma hanno rafforzato le riserve idriche nell'oriente di Cuba, dove appena quattro anni fa un'intensa siccità aveva messo in stato d'emergenza tutta la regione.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 19 novembre 2008)

## 69. IL SELA CONTRO LA LEGGE HELMS-BURTON

Il Sela (Sistema Economico Latinoamericano e dei Caraibi), con sede in Venezuela, ha annunciato che il suo prossimo Consiglio, la prossima settimana, respingerà la Legge Helms-Burton e le altre sanzioni di Washington contro Cuba.

Questa legge viola i diritti umani del popolo cubano, la Costituzione degli Stati Uniti e varie delle sue norme giuridiche; inoltre è considerata da specialisti, governi ed organizzazioni di tutto il mondo come un'aberrazione giuridica.

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Il Parlamento dell'Isola ha adottato misure che hanno condannato al fallimento la "Helms-Burton", varata il 12 marzo 1996 dall'ex presidente USA William Clinton.

La cosiddetta "Legge della libertà cubana e solidarietà democratica" del 1996, più conosciuta con i nomi dei suoi promotori (Jesse Helms e Dan Burton), è stata fortemente voluta dai settori d'estrema destra statunitensi e cubano-americano.

Da martedì prossimo, fino a giovedì 27 novembre, avrà luogo nella sede della Segreteria Permanente del Sela, la Riunione Ordinaria 34 del Consiglio Latinoamericano, ha informato l'agenzia Prensa Latina.

Questo organismo intergovernativo, creato il 17 ottobre 1975 con il Convegno Costitutivo di Panama, è integrato da 26 paesi dell'America Latina e dei Caraibi.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 19 novembre 2008)

## 70. L'ONU CHIEDE AD ISRAELE DI TERMINARE IL BLOCCO A GAZA

L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ha chiesto ad Israele di porre fine immediatamente al blocco contro la Striscia di Gaza, che priva a 1,5 milioni di palestinesi i più elementari diritti umani.

Una dichiarazione dell'Alto Commissario dell'ONU per i Diritti Umani, la sudafricana Navi Pillay, spiega che il blocco viola le leggi internazionali del diritto umanitario.

Pillay ha chiesto alle autorità di Tel Aviv di permettere in modo rapido l'entrata di alimenti, medicinali e combustibili, necessari per ripristinare il servizio elettrico, l'assistenza medica e la distribuzione dell'acqua in questo territorio.

La nota spiega che solo la fine totale del blocco ed un'immediata risposta umanitaria costituiranno l'azione adeguata per alleviare le sofferenze di massa che si verificano a Gaza.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

L'Alto Commissario ricorda ad Israele, la potenza occupante, che è obbligata a detenere ogni misura che sia incompatibile con le leggi internazionali, dopo aver registrato l'autorizzazione dello scorso lunedì all'entrata nella Striscia di un limitato numero di veicoli.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 19 novembre 2008)

## 71. NOAL, NON CI SONO PROGRESSI NELLE RIFORME AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Il Movimento dei Paesi Non Allineati (NOAL) ha espresso preoccupazione per la mancanza di progressi nelle discussioni all'Assemblea Generale dell'ONU sul processo di riforme del Consiglio di Sicurezza.

In un discorso a nome del NOAL, l'ambasciatrice cubana Ileana Nuñez ha espresso i punti di vista dei 118 integranti su varie attribuzioni del Consiglio, in particolare sull'appropriazione di competenze che appartengono ad altri organismi.

Il Consiglio di Sicurezza deve adempiere tutti gli articoli della Carta dell'ONU e le risoluzioni dell'Assemblea Generale che hanno chiarito le relazioni con altre istituzioni delle Nazioni Unite, ha segnalato la diplomata.

L'ambasciatrice di Cuba, paese che presiede il NOAL dal XIV Vertice dell'Avana 2006, ha insistito che la riforma del consiglio non deve limitarsi solo alla questione della rappresentanza su basi d'uguaglianza.

Bisogna analizzare anche temi rilevanti legati all'agenda, ai metodi di lavoro ed al processo per adottare decisioni, ha puntualizzato Nuñez.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 19 novembre 2008)

---

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2008

## 72. HU JINTAO E RAÚL CON GLI STUDENTI CINESI A TARARÁ

IDANIA RODRÍGUEZ ECHEVARRÍA

**AIN** — I presidenti della Cina e di Cuba, Hu Jintao e Raúl Castro, hanno visitato la Città-Scuola di Tarará, vicino alla capitale, l'istituzione dove studiano spagnolo un migliaio circa di ragazzi cinesi.

Accompagnati da José Ramón Machado Ventura, primo vicepresidente dei Consigli di Stato e dei Ministri, i due presidenti hanno incontrato gli studenti ed hanno quindi assistito ad uno spettacolo politico-culturale che ha rappresentato le radici autoctone di una e dell'altra nazione, unite da vincoli indistruttibili d'amicizia e cooperazione.

A Cuba studiano attualmente 2022 studenti cinesi in diverse specialità e a Città Tarará 112 frequentano un corso intensivo di lingua spagnola della durata di un anno. Altri 276 si laureeranno quest'anno, sempre in lingua spagnola. Nella scuola Santiago Figueroa studiano 416 nuovi alunni e altri 100 studiano a Cojimar.

Il resto degli studenti cinesi frequenta la facoltà di medicina Vicente Ponce.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 20 novembre 2008)

## 73. URUGUAY. ALFABETIZZATE ALTRE MILLE PERSONE CON IL METODO CUBANO

**PL** — "Altri mille adulti dell'Uruguay hanno imparato a leggere e scrivere quest'anno con il metodo cubano "Io sì che posso", ha informato Yamandú Ferraz, direttore di "Atención a Colectivos y Población Vulnerable" del Ministero per lo Sviluppo Sociale (MIDES) e si sommano ai due mila dell'anno scorso, rendendo concreta la speranza d'essere un giorno un paese libero dall'analfabetismo.

I sondaggi del MIDES rivelano che 11.000 uruguaiani con più di 15 anni non sono mai andati a scuola, ma il numero degli analfabeta è sicuramente maggiore perché circa

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

60.000 hanno frequentato solo la terza elementare ed hanno abbandonato gli studi da molto tempo.

"Un numero importante di persone è analfabeta funzionale, cioè sa a malapena distinguere le lettere, ma non sa decodificare una lettura; altri, per l'abbandono, non sanno più leggere". ha spiegato Ferraz.

Il funzionario ha lodato l'efficacia del metodo cubano, che è stato adattato alle caratteristiche del paese e alle abitudini degli uruguaiani, battezzato con il nome "En el País de Varela Yo, sí puedo", in onore del riformatore dell'educazione nazionale, José Pedro Varela.

Grazie alla combinazione di lettere e numeri e un forte appoggio audiovisivo, il programma cubano permette d'insegnare a leggere e scrivere in un tempo medio di tre-quattro mesi ed ha apportato forti riconoscimenti a Cuba da parte della UNESCO

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 20 novembre 2008)

## 74. LUCI ED OMBRE PER IL FUTURO. MUMIA ABU JAMAL SULLA VITTORIA DI OBAMA

"Ha vinto per il no alla guerra in Iraq". Un ritratto del neopresidente Usa Barack Obama ad opera di Mumia Abu Jamal, giornalista nero e militante delle Black Panther, noto per le sue battaglie contro la corruzione dell'amministrazione e della polizia Usa, che era stato condannato a morte nel 1982 per l'uccisione di un poliziotto. Lo scorso marzo la sua pena è stata commutata in ergastolo.

"Sono stati conteggiati i voti e Barack Hussein Obama è diventato il 44° presidente degli Stati Uniti d'America. Ma, in verità, la storia lo ricorderà come il numero 1, il primo presidente afro-americano. È innegabile che si tratta di un singolare conquista, il risultato di un impressionante talento politico; e, dobbiamo ammetterlo, è un dono degli dei politici.

Tra amici, nella privacy di una sala visite in carcere, più volte ho affermato quasi a mo' di scherzo: Obama vincerà in maniera schiacciante e nel suo discorso proclamando la

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

vittoria, emozionato per il trionfo, pieno di "capitale politico", esordirà dicendo: Concittadini americani, in primo luogo e più di tutto, desidero ringraziare l'unica persona che ha reso possibile (se non inevitabile) la mia elezione: George W. Bush!. Sempre ridevamo tutti, ma ogni scherzo porta in sé un germe di verità. E la verità è che, senza lo zampino di Bush, Obama sarebbe stato solo uno che è stato anche candidato. Su un tema centrale si è differenziato dal resto dei candidati democratici, si è opposto fin dall'inizio alla guerra contro l'Iraq. Posizione che gli ha dato una forza che lo ha portato lontano e al di là dei suoi concorrenti, che sono stati, in maggioranza, per metà sostenitori della guerra — o peggio, persone hanno patrocinato la guerra, solo per non compromettere la loro carriera politica (o così credevano). Questa forza ha portato Obama alla Casa Bianca, il più grande premio della politica americana. Ma che cosa significa? Non possiamo negare il suo valore simbolico. In milioni di case di famiglie nere la sua foto sarà attaccata sulla parete accanto a quella di Martin Luther King, John F. Kennedy e ad un dipinto di Gesù. E scommetto che in un buon numero di case africane (in particolare in Kenya) ci sarà il suo ritratto sorridente. Ma al di là del simbolismo, c'è la sostanza; e fondamentalmente alcuni studiosi hanno definito Obama un po' diverso dai suoi predecessori. Clarence Lusane, professore in scienze politiche, in un recente numero di *The Black Scholar*, ha scritto sugli uomini dietro i soldi di Obama e del Partito democratico, e ha detto: "La politica di promozione dell'egemonia degli Stati Uniti, l'espansione dei mercati per le multinazionali Usa, le relazioni multilaterali basate sulla sicurezza, le politiche commerciali protezionistiche e il concentrare l'attenzione sul terrorismo saranno probabilmente le priorità che verranno avanzate al Partito Democratico dai suoi più importanti sponsor finanziari e politici.

In altre parole, in un certo numero di settori chiave, l'amministrazione Obama sta per ripetere le politiche di George H. W. Bush e Bill Clinton". Tuttavia, i simboli sono importanti. A volte i simboli assumono una vita propria. Possono arrivare a significare molto più di quello che erano all'inizio. Ormai si è fatta la storia. Vedremo che tipo storia sarà".

(La Rinascita della Sinistra)  
(Inviato il 20 novembre 2008)

## 75. LA BEATIFICAZIONE DI FRA' JOSÉ OLALLO VALDÉS

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Il prossimo 29 novembre nella città di Camagüey, a Cuba, il cardinale José Saraiva Martins, prefetto emerito della Congregazione per la causa dei Santi, presiederà la solenne celebrazione Eucaristica durante la quale sarà beatificato il Servo di Dio Fra' José Olallo Valdés, dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio, definito da Papa Giovanni Paolo II "testimone della misericordia, la cui vita esemplare al servizio dei più bisognosi è un fecondo esempio di vita consacrata al Signore". Insieme al cardinale Saraiva celebrerà il presidente della Conferenza dei vescovi cattolici di Cuba, l'arcivescovo di Camagüey mons. Juan García Rodríguez.

Sarà la prima volta che nell'isola caraibica si svolge una cerimonia di questo tipo e ciò ha provocato molto interesse fra i fedeli.

Da diversi mesi, come ha riferito Osvaldo Gallardo González, responsabile dell'ufficio stampa dell'arcidiocesi di Camagüey, tutte le diocesi nonché una commissione mista tra il governo e la Chiesa, lavorano per dare alla beatificazione l'importanza che merita e che i cubani desiderano.

Il nuovo beato cubano, il secondo dopo il diacono agostiniano José López Piteira — martire della fede ucciso durante la guerra civile spagnola — nacque all'Avana il 12 febbraio 1820 e morì a Camagüey, il 7 marzo 1889. Per 54 anni consacrò la sua vita alla cura dei poveri, degli infermi e dei lebbrosi, degli abbandonati e dei moribondi, dei bimbi infermi, degli anziani senza famiglia, dei prigionieri e si battè contro la schiavitù. La sua fama di santità si è mantenuta viva nei 115 anni trascorsi dalla sua morte.

Fra José Olallo Valdés fu l'ultimo religioso di San Giovanni di Dio rimasto a Cuba anche dopo la scomparsa dell'Ordine nell'Isola. Il popolo ha sempre mostrato affetto e vicinanza per le sue spoglie, conservate in un bel monumento funebre realizzato con una sottoscrizione popolare. I religiosi ospedalieri tornarono poi a Cuba nel 1940, provenendo dalla Spagna, e per prima cosa allestirono l'ospedale psichiatrico di San Giovanni di Dio a L'Avana e più tardi, nel 1945, inaugurarono la Clinica Infantile per curare le malattie ortopediche.

In concomitanza col centenario della morte di Fra' José Olallo Valdés, è stato aperto un Centro per anziani a Camagüey con un servizio ambulatoriale di fisioterapia. Nel 1990 era stata avviata la fase diocesana del processo di beatificazione e lo scorso 10 febbraio sono stati riesumati i suoi resti. Parlando del Servo di Dio, in occasione della

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

visita ad limina dei vescovi cubani — il 2 maggio scorso — Benedetto XVI ha invitato i presuli a guardare alla prossima beatificazione di Fra' José Olallo Valdés perché essa dia "nuovo impulso" nel servizio alla Chiesa e al popolo cubano, "per essere in ogni momento fermento di riconciliazione, di giustizia e di pace!".

(L.B. — L'Osservatore Romano)  
(Inviato il 20 novembre 2008)

## 76. ASSOCIAZIONE D'AMICIZIA ITALIA-CUBA. INVIATI FONDI A CUBA PER LA RICOSTRUZIONE POST-URAGANI

I gravissimi danni provocati dagli uragani a Cuba ci hanno spinto a mobilitarci per cercare di dare il nostro contributo al popolo cubano.

Come Associazione nazionale d'Amicizia Italia-Cuba abbiamo già inviato al Governo dell'Isola 20.000 Euro come prima tranche di solidarietà.

Prevediamo di superare abbondantemente i 30.000 Euro, dato che proseguono le sottoscrizioni da parte dei nostri circoli e di moltissimi cittadini solidali con questa piccola, grande Isola dei Caraibi.

Inoltre, vari dei nostri Circoli stanno raccogliendo denaro per far fronte alla solidarietà con le province cubane con cui sono gemellati e quindi questi soldi vanno a Cuba, ma non rientrano nella nostra sottoscrizione nazionale.

Chiediamo ancora uno sforzo ai nostri soci, ai nostri Circoli, ai Coordinamenti Regionali, al mondo dell'associazionismo e ai cittadini italiani, perché inviino un contributo di solidarietà con causale "Uragani", attraverso il Conto Corrente Postale o con un bonifico bancario intestato all'Associazione Nazionale. (c/c postale n. 37185592 c/bancario n.109613 Banca Etica — codice IBAN IT59 P 05018 01600 000000109613).

(Ufficio Stampa Ass. Amicizia Italia-Cuba.)  
(Inviato il 20 novembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

---

VENERDÌ 21 NOVEMBRE 2008

## 77. LA CONFERENZA REGIONALE SUL CAMBIO CLIMATICO. L'AFRICA RECLAMA UNA COSCIENZA MONDIALE

**PL** — I rappresentanti dei paesi dell'Africa hanno coinciso ad Algeri nella necessità di rafforzare le loro istituzioni per sviluppare una capacità collettiva che arresti gli affetti del cambio climatico.

I ministri del Medio Ambiente, ecologisti, scienziati ed esperti di tutto il continente africano partecipano alla Conferenza sul Cambio Climatico, in Algeria, alla quale il presidente del paese, Abdelaziz Bouteflika, ha inviato un riflessivo messaggio d'incoraggiamento.

I delegati hanno concordato che è indispensabile adottare sufficienti progetti a livello nazionale, subregionale e regionale, con la dovuta qualità, per poter esigere responsabilità ai "soci capitalisti" a proposito di questo negativo fenomeno.

Bouteflika ha affermato che i problemi climatici dovuti all'aumento dell'effetto serra sono il più grave problema della prima metà del XXI secolo e sono al centro dell'attività umana, ponendo in pericolo il modello di sviluppo economico imperante sino ad ora.

Il presidente algerino ha detto anche che: "Per la prima volta la specie umana come specie e non come congiunto di nazioni deve affrontare le sue responsabilità rispetto al pianeta, alla sua sopravvivenza e al futuro delle prossime generazioni. L'Africa è il continente più danneggiato e il più vulnerabile al cambio climatico e paradossalmente non ha contribuito a creare il problema, perché è responsabile solamente del 3,5% delle emissioni mondiali dell'effetto serra. Con le sue risorse forestali che rappresentano il 17% del patrimonio mondiale, il detto Continente Nero, costituisce di fatto un pozzo pulito.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

L'aggravamento della minaccia globale sull'ambiente, ha aggiunto e in particolare il deterioramento del clima devono incitare a migliorare la governabilità internazionale in materia".

"Un miglioramento della presa delle decisioni necessiterà un miglioramento del coordinamento e dell'approfondimento del dialogo per una miglior gestione dei beni ambientali comuni a livello regionale e internazionale", ha puntualizzato

Bouteflika, ricordando che l'Africa ha adottato la convenzione cornice della ONU sul cambio climatico e il protocollo di Kyoto, che contiene esigenti disposizioni legali per i paesi sviluppati per la riduzione delle emissioni dei gas con effetto serra.

"Gli interessi a breve termine e l'insufficiente coscienza sulle urgenze delle attuazioni fanno sì che prevalga l'egoismo di un gruppo di paesi a detrimento di una vera società a scala mondiale, a beneficio del pianeta e delle future generazioni ",ha concluso il presidente dell'Algeria.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 novembre 2008)

## 78. HAITI. MENTRE SI CELEBRA IL GIORNO DELL'INFANZIA. 26 BAMBINI DI HAITI SONO MORTI DI FAME

**AIN** — Le organizzazioni umanitarie hanno confermato a Puerto Príncipe che 26 bambini di Haiti sono morti per denutrizione, ossia di fame, per la crisi degli alimenti che tortura questa piccola isola.

"I bambini sono morti in due settimane circa nella remota regione sud-orientale di Baie d'Orange", ha detto Max Cosci, funzionario di Medici Senza Frontiere, anche se il Programma Mondiale degli Alimenti della ONU ha assicurato che sta inviando rifornimenti alimentari e medicinali nella zona.

AP ha segnalato che con questi nuovi decessi aumentano i timori che la già cronica scarsità di alimenti in questo povero e sfruttato paese, si è aggravata con il passaggio

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

degli uragani che hanno distrutto i raccolti e ucciso il bestiame, sostento delle famiglie nelle zone rurali.

"Altri 65 bambini denutriti sono ricoverati in ospedale o ricevono un trattamento", ha detto ancora Cosci, titolare del gruppo del Belgio di MSF, che ha definito la situazione "estremamente fragile e pericolosa" e ha reclamato l'invio immediato di aiuti internazionali per la grave situazione di Haiti.

Cosci ha sottolineato che questi morti e altri decessi già noti, sono una conseguenza diretta della fame e solo della fame.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 novembre 2008)

## 79. A 45 ANNI DALL'ASSASINIO DI JOHN F. KENNEDY. LA CIA NOSTRA

GABRIEL MOLINA

Vari documenti della CIA, non più segreti dal 1992 dimostrano, con altre investigazioni che il presidente John F. Kennedy fu vittima di un sinistro complotto.

John F. Kennedy fu vittima di un sinistro complotto.

Ma gli autori materiali e intellettuali sopravvissuti, pur identificati da un Comitato Speciale selezionato dal Congresso, continuano impuniti e lo saranno probabilmente sino a quando saranno passati 50 anni dall'omicidio, cioè tra cinque anni, nel 2013.

Gli accusati del più famoso crimine del XX secolo, ufficiali della CIA, mafiosi italo-americani e cubani e i loro complici politici, soprattutto repubblicani e imprenditori senza scrupoli hanno fatto la maggior parte del lavoro sporco del paese per più di 50 anni. Sono stati radice e linfa delle frodi finanziarie e di quelle elettorali, dei crimini di massa e individuali che hanno caratterizzato l'altissimo grado di corruzione nella politica degli USA da allora, e soprattutto i problemi sofferti nel mondo intero con i governi della famiglia Bush, che hanno posto in crisi il paese e l'intero pianeta.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Nonostante le conclusioni del HSCA (House Select Committee on Assassinations, tradotto Commissione Speciale per gli Omicidi della Camera dei Rappresentanti) che indicano il gruppo della CIA e i mafiosi come sospetti dell' esecuzione dell'attentato, conclusione a cui giunse anche Robert F. Kennedy, com'è stato rivelato di recente, il gruppo assassino ha potuto superare la tempesta di prove sulla cospirazione che gli investigatori continuano a sviluppare.

Nei circoli di governo di Washington sono noti gli scontri tra John e Robert Kennedy con il vicepresidente Lyndon Johnson, più acuti nel 1963.

Era stato deciso di toglierlo dalla candidatura per le elezioni del 1964 e si parlava di processarlo per corruzione.

Il vicepresidente Johnson, con la sua organizzazione nel Texas, influiva notevolmente sulle due Camere ed era un ostacolo all'opera riformista del presidente, soprattutto nei settori del petrolio e la corruzione amministrativa.

Il libro di William Reymond, *Le Derniere Temoin* (L'ultimo testimone) raccoglie le confessioni di Billie Sol Estes, un milionario vincolato a Johnson, sanzionato in tribunale dopo le investigazioni di Robert Kennedy come procuratore Generale.

Questi ha detto che Johnson l'aveva obbligato a non parlare degli affari sporchi che faceva perché " Robert andava soprattutto contro Johnson".

Estes e Reymond assicuravano che il vicepresidente aveva partecipato al "Preassassination party", una riunione effettuata da un gruppo di questi politici ed imprenditori prima del crimine, il 21 novembre del 1963 a Dallas, in Texas, in casa del magnate del petrolio Clint Murchinson, riunione definita "coordinamento finale dell'omicidio del presidente" dall'investigatore Carl Oglesby nella sua opera *The Yankee Cowboy War*.

Ricordo Oglesby in Washington, quando durante le udienze nel 1978 del Comitato, già sospettava del "più beneficiato dal crimine".

Oglesby relaziona la presenza di Johnson e Murchinson, socio d'affari del mafioso italo-americano Meyer Lansky, di J. Edgar Hoover, director del FBI, intimo del vicepresidente e amico del gánqster Frank Costello; di Allen Dulles, ex direttore della

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

CIA, del milionario del petrolio H.L. Hunt, di John J. McCloy e di John Connally, ex governatore del Texas; del generale Charles Cabell e suo fratello, del sindaco di Dallas, Earle Cabell; e della presenza di Richard Nixon, tutti personaggi che odiavano i Kennedy.

### L'IMMORALE COLLUSIONE CIA-MAFIA

Il Comitato Selezionato giunse alla conclusione che Carlos Marcello, Don di New Orleans e di parte de Texas, Santos Trafficante, della Florida, e James Hoffa, presidente del sindacato dei camionisti, "avevano motivi mezzi ed opportunità per assassinare il presidente Kennedy".

Erano coinvolti anche altri capi della mafia italo-americana come Sam Giancana, John Roselli e Jack Ruby.

Il Comitato aveva stabilito che New Orleans, capitale dell'impero di Marcello, era stata un importante scenario per la cospirazione.

Lì c'erano personaggi come Orlando Bosch, Luis Posada Carriles, i fratelli Guillermo e Ignacio Novo Sampoll, Eladio del Valle, Jorge Mas Canosa, Herminio Díaz, Tony Cuesta, Pedro Luis Díaz Lanz ed altri.

Nello stesso edificio dove si riunivano, Oswald sviluppava una falsa attività di aiuti per Cuba.

Il HSCA ha confermato che questi terroristi d'origine cubana che complottarono per assassinare Fidel Castro, cospirarono anche come individui per assassinare Kennedy.

Ufficiali e agenti della CIA come Teodoro (Ted) Shackley e David Philips, principali capi della Stazione CIA JM Wave di Miami che attuava contro Cuba li guidavano e si cita anche David Sánchez Morales, che molti credono sia stato uno dei tiratori, il 22 novembre a Dallas.

### I KENNEDY E L' "EMBARGO" A CUBA

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Svolgendo l'incarico di Segretario di Giustizia del governo di Johnson, Robert Kennedy incitava a normalizzare le relazioni con Cuba un mese dopo l'assassinio di suo fratello, che le aveva già promosse a sua volta.

Robert aveva definito le limitazioni di viaggiare nell'Isola "una violazione della libertà americana".

Tra i documenti resi pubblici dal Nacional Security Archives il 29 giugno del 2005, c'è un memorandum di Robert del 12 dicembre del 1963, nel quale si chiede al Segretario di Stato, Dean Rusk, di "prendere una pronta decisione per lasciare senza effetto le presenti proibizioni come quella dei viaggi, che era impensabile continuare ad arrestare, accusare ed impegnarsi in persecuzioni di cattivo gusto contro i cittadini che volevano viaggiare a Cuba", si leggeva nel memo.

Come procuratore generale, Robert investigava la CIA e le mafie cubano e italo americana per l'assassinio e dal pomeriggio del 22 novembre iniziò a sospettare di questi gruppi.

Cinque anni dopo era più che mai convinto che il tentativo d'incolpare Cuba dell'omicidio era parte del complotto.

Come segretario di Giustizia inoltre conosceva da prima le relazioni del FBI su quei gruppi che odiavano e definivano traditori i Kennedy per lo svincolamento da Playa Girón, nella Baia dei Porci, nel 1961, e per la crisi d'ottobre del 1962.

Se Robert Kennedy aveva dei dubbi sulla partecipazione della mafia all'assassinio, li dissipò due giorni dopo quando Jack Ruby sparò contro Oswald nella cantina del commissariato dov'era detenuto il presunto assassino di suo fratello.

Alla fine del 2006, fu denunciato che membri del gruppo degli ufficiali della CIA sospettati d'aver partecipato all'assassinio del presidente, erano presenti al di fuori delle loro funzioni, nell'hotel dove fu assassinato Robert.

L'investigatore David Talbot rivisse quelle ferite quando scrisse nel Chicago Tribune che i suoi aiutanti Draznin e Sheridan avevano consegnato a Robert, nei giorni del crimine, rapide prove sui vincoli di Ruby con la mafia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

## IL GRECO DEL DOPPIO GIOCO

Il principale ufficiale della CIA, presumibilmente identificato nelle fotografie trovate alla fine del 2006 sull'assassinio di Robert Kennedy, era George Joannides, nato ad Atene nel 1922, che nel 1951 entrò nella CIA e dopo il 1959 fu assegnato a Miami nella stazione JM Wave e lavorò strettamente con il gruppo terrorista basato a New Orleans, detto Direttivo Rivoluzionario Studentesco (DRE).

Joannides, designato dall'allora direttore della CIA, Richard Helms per rappresentare l'Agenzia nell'investigazione del Comitato del Congresso realizzata dal 1976 e sino al 1978, e partecipai contatti del DRE con Lee Harvey Oswald nell'agosto del 1963, prima del crimine di Dallas.

La CIA non ha rivelato che questo ufficiale aveva svolto un importante ruolo nei fatti del 1963 e soprattutto nell'occultamento dei vincoli dell'agenzia con Oswald, fatto che lo rese un sospettato di cospirazione per aver cercato di vincolare lo sparatore solitario al governo cubano.

Robert Blakey, capo degli investigatori del Comitato si arrabbiò molto nel 1998, quando si rese conto che questo ufficiale attuava come vincolo tra il DRE e Oswald, come si legge nei documenti resi pubblici.

Blackey credeva che la collaborazione che Joannides prestava al Comitato fosse su incarico di Richard Helms.

Joannides è morto nel 1990.

Il capo degli investigatori ha definito come un oltraggio che la CIA non avesse informato sulla relazione finanziaria e altri legami con il DRE, e lo ha considerato un ostacolo alla giustizia, reclamando che si rendessero pubblici anche gli altri documenti su Joannides e sull'assassinio.

Blakey denunciò che Joannides, lontano dal facilitare la cooperazione, la ostacolava. "Adesso credo che nel processo sia mancata l'integrità propria per via di Joannides... non credo più in niente di quel che l'Agenzia ha detto al Comitato" ha detto.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

La relazione finale del HSCA, emessa all'inizio del 1979, raccomandava di continuare l'investigazione, ma la vittoria del duo Ronald Reagan-George Bush nelle elezioni del 1980, evitò la continuazione ed evitò anche che la verità avanzasse.

Il neoliberismo trionfante sul campo socialista, facilitò la dimenticanza del richiamo al Dipartimento di Giustizia di continuare a seguire le piste.

Dopo Reagan, Bush si sentì come George I con il suo Nuovo Ordine Mondiale, tanto simile a quello enunciato da Adolf Hitler.

Non va dimenticato che George Bush padre è stato direttore della CIA, dall'alto del suo compito di ufficiale responsabile delle cospirazioni contro Cuba. I suoi pedoni sono stati i creatori della vergognosa alleanza tra le mafie italo-americana e cubano-americana, difese ancora oggi nell'agonizzante governo di suo figlio.

Dalla Baia dei Porci, come chiamano la sconfitta di Playa Girón, alla crisi economica e finanziaria a livello mondiale, hanno trasformato Cosa Nostra in CIA Nostra.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 novembre 2008)

## 80. JUAN GELMAN HA DENUNCIATO LE ARBITRARIETÀ DEGLI USA. CONTRO I CINQUE EROI ANTITERRORISTI PRIGIONIERI DELL'IMPERO

**PL** — "Il governo statunitense è stato ingiusto e arbitrario con i Cinque antiterroristi cubani che sono sempre reclusi nelle carceri nordamericane", ha affermato il Premio Cervantes argentino Juan Gelman.

Poeta di fama universale e famoso giornalista, Gelman ha espresso a Prensa Latina la sua ammirazione per i Cinque, come sono conosciuti nelle campagne mondiali per la loro liberazione.

Mettendo in pericolo la propria vita, cercavano solamente d'ostacolare le azioni violente contro il loro paese, organizzate nel territorio del vicino del nord ha aggiunto Riferendosi ai 10 e più anni già trascorsi ingiustamente in prigione e alla violazione dei

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

diritti di questi patrioti e dei loro familiari, lo scrittore ha considerato che tutto questo è un atto di crudeltà.

“Molto importante è l'esempio che loro stanno dando ed è necessario resistere”, ha detto ancora Gelman.

Riferendosi al ruolo della poesia e la letteratura in generale, il poeta ha considerato che servono per arricchire gli esseri umani.

“Una poesia non fa una Rivoluzione, ma aiuta coloro che vogliono farla”, ha sottolineato sorridendo.

Poeta eccezionale, nato nel quartiere di Villa Crespo, a Buenos Aires, nel 1930, ricevette gli elogi della critica dalla pubblicazione della sua prima opera — *Violín y otras cuestiones* —, con il prologo di un altro grande della poesia, Raúl González Tuñón.

Da allora i suoi versi esprimono un linguaggio sempre trascendente, inseparabile dall'impegno politico e sociale che lo rende uno dei più grandi poeti contemporanei.

Durante la dittatura militare fu obbligato ad un esilio di vari anni e per l'Operazione Condor, orientata dagli Stati Uniti ed eseguita dai governi del Sudamerica d'allora, furono desaparecidos suo figlio e sua nuora, che aspettava un bambino.

Per la sua opera di meriti rilevanti, tradotta in molte lingue, nel 1977 ha ricevuto il Premio Nazionale di Poesia e nel 2007 il Cervantes il più importante riconoscimento che si concede ad uno scrittore di lingua spagnola.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 novembre 2008)

## 81. I SOCIALISTI VENEZUELANI CHIAMANO LE MASSE ALLE ELEZIONI

**PL** — Il Partito Socialista Unito del Venezuela (PSUV) ha messo in azione le sue pattuglie elettorali per promuovere una partecipazione di massa alle elezioni regionali e municipali della prossima domenica 23.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Daniel Aponte ed Edwin Molina, membri della gioventù socialista e organizzatori nazionali delle pattuglie, hanno segnalato l'importanza della convocazione cittadina di fronte a queste elezioni.

La gioventù organizzata del PSUV ha chiamato a partecipare alla votazione per consolidare il processo rivoluzionario e come mostra di sostegno al presidente Hugo Chávez, ha indicato Aponte.

Dalle tre della mattina di domenica 23 i militanti del PSUV andranno ai seggi per votare e assicurare la vittoria popolare alla Rivoluzione bolivariana, ha aggiunto il giovane.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 novembre 2008)

## 82. ISRAELE NON PARTECIPERÀ ALLA CONFERENZA ANTIRAZZISTA

**Gerusalemme Occupata** — Israele non parteciperà alla Conferenza internazionale contro il razzismo promossa dall'Assemblea generale della ONU perché "sarà usata come piattaforma per attività in funzione anti-Israele".

Questo è quanto ha annunciato in un incontro con i leaders ebrei del Nord America il ministro degli Esteri israeliano Tzipi Livni, che ha bollato l'iniziativa delle Nazioni Unite come un "tribunale anti-israeliano".

La conferenza mondiale contro il razzismo, che quest'anno si terrà a Ginevra dal 20 al 24 aprile, vuole essere la continuazione di quella tenuta a Durban nel 2001. In quell'occasione, però, si levarono molte critiche verso Israele e molti paesi avevano invocato una risoluzione delle Nazioni Unite che equiparava il sionismo ad una forma di razzismo.

Livni difatti ha affermato implicitamente che Israele non vuole affrontare i partecipanti musulmani ed arabi alla Conferenza che naturalmente, viste le continue violenze sioniste in Palestina, continuano a condannare il razzismo israeliano.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

(IRIB)  
(Inviato il 21 novembre 2008)

---

LUNEDÌ 24 NOVEMBRE 2008

## 83. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. IL G 20, IL G 21 E IL G 192

Come se non esistessero sufficienti cause per diventare matti , la proliferazione delle sigle con motivo delle crisi si moltiplica in tal modo che nessuno può fermarne l'estensione.

La prima è stata quella del G-20, un gruppo selezionato che a Washington ha voluto rappresentare tutti; la seconda, lo stesso gruppo selezionato APEC che si è riunito a Lima, dov'erano presenti il paese più ricco, gli Stati Uniti, al numero uno con un PIL pro capite di 45.000 dollari l'anno e quello che occupa il numero 100, la Repubblica Popolare della Cina, con 2.483 dollari pro capite, il maggior investitore in Buoni del Tesoro di quel paese.

Il G-192 è come il presidente Leonel Fernández della Repubblica Dominicana, che non sta in nessuno dei due e denomina questo gruppo alludendo alla cifra dei membri delle Nazioni Unite in una conferenza economica, con la partecipazione di Joseph Stiglitz, Premio Nobel per questa scienza.

George Soros, gran magnate d'origine ungherese e cittadino nordamericano immensamente ricco, ascoltava tra le tante e importanti personalità.

È un compito da scacchista comprendere a fondo argomenti di così differenti interessi nazionali e imprenditoriali dei gruppi G-20 e G-21.

La realtà è che se un paese del Terzo Mondo firma accordi di libero commercio con otto o dieci paesi sviluppati o emergenti — tra i quali alcuni si caratterizzano perché sono produttori tradizionali di merci abbondanti e attraenti a basso costo, o di

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

prodotti industriali sofisticati, come gli Stati Uniti, Canada, Giappone o Corea del Sud eccetera, la nascente industria di un paese in via di sviluppo dovrà competere con i sofisticati prodotti che escono dalle industrie dei più sviluppati o delle mani laboriose dei loro soci poderosi, uno dei quali maneggia a suo piacimento le finanze mondiali, e gli corrisponderebbe solo il ruolo di produttore di materie prime economiche richieste dai grandi investitori, che saranno comunque di proprietà straniera, con tutte le garanzie contro le velleità nazionalizzatrici.

Non gli resterebbe altro che tendere le mani, sperando in un pietoso appoggio allo sviluppo e con un eterno debito da pagare con il sudore dei suoi figli.

Non è forse quello che è successo sino ad oggi?

Per questo non ho dubbi nell'essere solidale con la posizione di Chávez quando afferma che non è d'accordo con la ricetta di Lima. Le ragioni sono moltissime. Osserveremo lo sviluppo dei fatti, esigendo diritti, senza metterci in ginocchio.

Fidel Castro Ruz — 3 Novembre del 2008  
Ore 19.30

(Traduzione Gioia Minuti).  
(Inviato il 24 novembre 2008)

## 84. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL

ESTELA CALLONI

Il suo libro "L'operazione Cónдор" denuncia una serie di atroci crimini commessi recentemente dagli Stati Uniti contro i popoli dell'America

Latina e costituisce un testo classico per comprendere quello che significa l'imperialismo yankee.

È la denuncia più obiettiva e dettagliatamente documentata che ho letto sino ad oggi, insuperabile per lo stile e l'eloquenza.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Impressiona la lista delle figure eminenti, militari o civili, vilmente assassinate dentro o al di fuori dei loro rispettivi paesi: tra loro prestigiose personalità religiose come l'arcivescovo salvadoregno Oscar Arnulfo Romero, i generali cileni Schneider e Prats, i presidenti di altri paesi, come la cospirazione in Cile, che si concluse con la morte di Salvador Allende e lo stabilimento di un governo fascista.

Ci sono stati presidenti degli Stati Uniti direttamente coinvolti come Nixon, Reagan e Bush padre.

Nel nostro paese Estela è conosciuta per quest'opera.

Di recente ha richiamato la mia attenzione sull'autrice argentina la relazione che lei ha presentato nella Conferenza Internazionale " Rivoluzione e Interventi in America Latina", che si è svolta a Caracas e della quale ha inviato una copia qui a Cuba.

Ci parla dell'invasione silenziosa in tutti i fronti: l'arma della disinformazione la nuova colonizzazione dell'America Latina, il "cortile posteriore", come riserva strategica dell'impero, la contro insorgenza operativa, i "colpi leggeri" e l'intossicazione informatica, i gruppi di sinistra che attuano accanto a quelli dell'estrema destra, il poderoso nemico che attacca deliberatamente le anime dei popoli, la loro cultura e la loro identità, l'avanzata coloniale e il colonialismo tardivo.

Ci ricorda che la brutale invasione di Panama del 20 dicembre del 1989 era stata preceduta da una campagna di disinformazione che in quel caso era riuscita a penetrare tra i settori progressisti e della sinistra, la manipolazione informatica sulle ragioni che gli Stati Uniti addussero per invadere il piccolo paese, di poco più di due milioni di abitanti, diviso in due da un territorio coloniale che la potenza egemonica manteneva sin dal principio del secolo passato.

Incredibilmente e grossolanamente ancora oggi è impossibile capire come paralizzò l'America Latina e sino ad oggi, scrive la Calloni, è stato ignorato che sono là morte almeno mille persone.

Panama è stata la Guernica d'America.

Poi Estela aggiunge che le Nazioni Unite svolsero "una presenza di documenti di carta in tutti questi conflitti".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Al Qaeda, nata nelle stesse viscere dell'impero, è un tipico esempio di un nemico ubicato dal potere egemonico a suo piacimento là dove lo necessita, per giustificare poi le sue azioni, come nel corso della storia ha sempre fabbricato nemici e attentati destinati a favorire i suoi piani di dominio.

Il pretesto della sicurezza nazionale degli Stati Uniti per giustificare i suoi crimini è stato tracciato molto tempo prima degli attentati contro le Torri Gemelle dell'11 settembre del 2001.

E così via, con argomenti e prove indiscutibili.

In almeno 20 pagine di stretta sintesi esprime una sincera ammirazione per i processi rivoluzionari di Cuba e del Venezuela, per la loro lotta coraggiosa nelle prossimità della metropoli neocoloniale.

Per comprendere il senso di questa lotta basta ricordare alcune delle frasi pronunciate da George W. Bush, presidente al quale restano solo 58 giorni per concludere il suo attuale mandato come capo dell'impero.

Nel mezzo della crisi che colpisce il mondo, ha dichiarato durante la riunione Vertice della APEC che si è svolta a Lima, in Perù:

"Per più di dieci anni il mercato libero ha provato la propria efficacia".

"La crescita economica in questa regione potrebbe essere illimitata ed è una cosa che riguarda i popoli liberi".

"Tutti i paesi onesti con il loro popolo riceveranno l'appoggio degli Stati Uniti".

"I nostri soci possono avere la certezza che la generosa agenda degli Stati Uniti si manterrà".

"Continueremo ad ispirare il mondo".

"Che Dio vi benedica".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Si deve essere davvero cinici per fare queste affermazioni. Mentre proclamava tutto questo a Lima, dagli Stati Uniti giungevano notizie sulla gravità della crisi e sul crescente numero di disoccupati.

Le imprese dell'industria dell'automobile reclamano con urgenza una parte dei 700.000 milioni di dollari destinati ad affrontare la crisi più forte mai scatenata da decine di anni. Assicurano che il fallimento di una sola delle grandi imprese del settore darebbe luogo al licenziamento di due milioni e mezzo di lavoratori. Sono cifre immense di denaro e di danneggiati, nel paese che pretende di continuare ad ispirare i mercati.

Le elezioni di oggi in Venezuela sono complesse per la situazione creata dalla pioggia, il numero dei seggi, l'elevata cifra dei votanti iscritti in ognuno, l'uso delle risorse mediatiche e l'abbondante denaro che l'oligarchia e l'imperialismo usano per confondere i votanti.

Il governo bolivariano attua con dignità e si preoccupa per i danni provocati dalle precipitazioni eccessive, e combatte con la fermezza e la decisione che ispirano le giuste cause.

Qualunque sia il risultato delle elezioni per eleggere le autorità locali e regionali, non sarà facile spegnere la fiamma accesa dalla Rivoluzione. Crediamo molto più nella verità di Estela Calloni che nelle ciniche menzogne di Bush.

Fidel Castro Ruz — 23 Novembre del 2008  
Ore 11.36

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 24 novembre 2008)

## 85. LA MAGGIORANZA DEI GOVERNATORI AL GOVERNO BOLIVARIANO. ANCORA INCERTI I RISULTATI DI DUE STATI

Il governo bolivariano ha vinto la maggioranza dei governatorati nelle elezioni di domenica 23, ma l'opposizione ha vinto nel Distretto della capitale e in tre Stati, in

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

queste elezioni regionali che si sono sviluppate in un ambiente tranquillo e con una partecipazione senza precedenti, con l'affluenza del 65,45% dell'elettorato.

I candidati del PSUV, il Partito Socialista Unito, governeranno negli Stati di Yaracuy, Delta Amacuro, Vargas, Apure, Aragua, Barinas, Bolívar, Cojedes, Falcón, Guárico, Lara, Mérida, Monagas, Portuguesa, Trujillo, Sucre, Anzoátegui, e nel municipio Libertador de Caracas.

Il distretto della capitale starà nelle mani della destra, come quelli di Zulia, Miranda e Nueva Esparta.

I dati forniti da Tibusay Lucena, non danno ancora i risultati definitivi negli Stati di Carabobo e Táchira, e per i risultati ufficiali si dovrà attendere qualche ora.

L'opposizione proclamava che avrebbe vinto in almeno 14 Stati, ma poi aveva ridotto alla metà la cifra mentre avanzava la campagna elettorale...

Alberto Müller, vicepresidente del PSUV, ha sottolineato che il Partito della Rivoluzione Bolivariana dominerà la mappa geopolitica nazionale, nella maggioranza dei casi con una chiara maggioranza sui rivali.

(SE — Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 24 novembre 2008)

## 86. VENEZUELA. DETENUTI 106 VANDALI IN VARI STATI DEL PAESE. DISTRUGGEVANO MATERIALI ELETTORALI

**ABN** — Sino alle 18.30 di domenica 23 sono state detenute in flagranza diverse persone in vari Stati del paese, perché distruggevano materiali elettorali distribuivano volantini e picchiavano i cittadini che si trovavano presso i seggi per eleggere i governatori, i sindaci e i deputati regionali.

L'informazione è del Ministero Pubblico, che ha diffuso un comunicato stampa nel quale riferisce che cinque cittadini sono stati arrestati a Caracas, in Anzoátegui tre, ad Aragua uno, a Barinas uno, in Bolívar quattro, a Carabobo 11, a Cojedes uno, a

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Falcón uno, a Guárico quattro, in Lara cinque, a Miranda nueve, a Nueva Esparta sette, a Portuguesa uno, a Sucre tre, a Táchira uno, in Trujillo due, a Vargas quattro, a Yaracuy due e a Zulia 28.

Quattro persone nello Stato Aragua, sono state arrestate perché distribuivano materiale propagandistico in un seggio durante le votazioni.

In tutti i casi le persone detenute appariranno nelle prossime ore davanti ai Procuratori del Ministero Pubblico, nei tribunali di controllo dei circuiti giudiziari corrispondenti.

L'anno scorso, durante la giornata del Referendum, furono arrestati in flagranza 146 cittadini per motivi simili.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 24 novembre 2008)

## 87. PERÙ. XVI VERTICE APEC. BUSH È COLPEVOLE DI CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ

**PL** — La maggioranza dei leaders del Foro di Cooperazione Economica Asia-Pacifico (APEC) ha partecipato a Lima a questo Vertice marcato dagli interventi di alcuni presidenti — nel settore degli alti esecutivi della APEC — tra i quali Hu Jintao, della Cina, e l'australiano Kevin Rudd, ha segnalato EFE.

Il presidente uscente degli USA, George W. Bush, è giunto il 21 a Lima, tra forti misure di sicurezza per partecipare all'incontro, mentre in una piazza centrale una grande manifestazione popolare reclamava che lo si giudichi per crimini contro l'umanità.

La concentrazione era stata preceduta dalla realizzazione di tre tribunali simbolici: uno antimperialista, uno di donne e un altro di giovani, che hanno coinciso nella condanna del governante per le sue aggressioni all'Iraq e l'Afganistan e per il blocco imposto a Cuba, con altre colpe.

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Il tribunale inoltre ha denunciato, tra le molte violazioni dei diritti umani commesse dal regime di Bush, l'ingiusta reclusione dei Cinque Eroi cubani, detenuti da più di dieci anni.

Con i giorni contati per il termine della sua presidenza, Bush è giunto al Gruppo della Forza Aerea, una base adiacente all'aeroporto internazionale Jorge Chávez, dove sono entrati solamente funzionari, militari, poliziotti e fotografi rigorosamente isolati e controllati.

Bush non ha avuto contatti con la popolazione nemmeno durante il suo tragitto al lussuoso hotel dove ha alloggiato sino a sabato 22, perché il tragitto era circondato da militari e poliziotti

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 24 novembre 2008)

## 88. 49° ANNIVERSARIO DEL LAVORO VOLONTARIO. INIZIATIVA CREATA DAL COMANDANTE ERNESTO CHE GUEVARA

**AIN** — La "Central de Trabajadores de Cuba, , il Sindacato Generale, ha convocato ad una giornata produttiva, domenica 23, che forma parte della rivitalizzazione del lavoro volontario.

Il 22 novembre del 1959 il Comandante Ernesto Che Guevara convocò e partecipò ad una giornata di lavoro per la costruzione della città-scuola Camilo Cienfuegos, a Caney de las Mercedes, in piena Sierra Maestra, considerato il primo lavoro volontario della Rivoluzione cubana.

"Oltre al simbolo d'unità e integrazione della marcia, uniti, nei luoghi che necessitano un apporto ulteriore, è straordinario quello che possono fare insieme l'Unione dei Giovani Comunisti e il Sindacato", ha detto il membro del Burò Politico Salvador Valdés Mesa, segretario generale della CTC, durante una giornata di lavoro volontario nell'agricoltura, nel municipio di Batabanó, alla quale hanno partecipato centinaia di giovani e che si è replicata in tutte le province.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

La CTC e la UJC hanno convocata a partecipare ad una giornata nazionale di sforzi produttivi che si estenderà per un anno, in omaggio al 50° anniversario del primo lavoro volontario che ebbe come protagonista il Che. Valdés Mesa ha sottolineato che lo sforzo contribuirà a magnificare la volontà lavorativa e a dare maggior dignità alla laboriosità.

Julio Martínez Ramírez, primo segretario della UJC, ha detto che questo richiamo esige efficienza quotidiana nei luoghi dove ogni giorno si lavora e che ci saranno sette convocazioni di massa, ma che ogni comitato di base e ogni sezione sindacale avrà la possibilità d'organizzare le proprie mobilitazioni, che dovranno essere conseguenti, con razionalità ed efficienza.

"In questo modo potremo rispondere al richiamo di Raul e fare tutto quel che è necessario in ogni luogo", ha ricordato il dirigente giovanile.

Jesús Ramón Zamora, integrante della colonna di giovani "Anniversario 50 della Rivoluzione" ha letto la convocazione: "Oggi insieme, operai, contadini e studenti, con il nostro Esercito Ribelle, andiamo a costruire una nuova Cuba", ha esclamato, alludendo al Che.

(Traduzione Granma int.)  
(Inviato il 24 novembre 2008)

## 89. ISRAEL MANTIENE IL BLOCCO CRUDELE E ATTACCA GAZA. I SIONISTI HANNO UCCISO 15 PERSONE IN 16 GIORNI

**PL** — Israele mantiene ormai da 19 giorni il ferreo blocco nella Striscia di Gaza nonostante la precaria situazione umanitaria, mentre continuano le scaramucce tra militari ebrei e militanti islamici di Hamas.

La tensione è stata alta domenica 23, all'alba, alla frontiera sulla costa, controllata dal Movimento di Resistenza Islamica Hamas, e il territorio sionista, le cui truppe hanno impedito il passaggio di persone e beni per i passaggi legali. I media palestinesi hanno reso noto che un missile terra-aria di Israele ha colpito, sabato 22, la località al nord

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

di Beit Hanoum, e questo ha provocato la reazione dei miliziani di Hamas, che hanno sparato tre missili contro le località di Ashkelon e Sderot, senza vittime.

L'esercito israeliano, i cui attacchi contro Gaza hanno provocato 15 morti in 16 giorni, ha ammesso che le sue truppe hanno sparato contro un gruppo di palestinesi che, si presume, avevano lanciato poco prima un missile e si preparavano a spararne altri.

Il leader di Hamas in Gaza, Ismail Haniyeh, ha affermato che i gruppi armati palestinesi desiderano mantenere la tregua pattuita nel giugno scorso, ma solo se questo corrisponde a un atteggiamento reciproco che non appare probabile per via degli scontri.

Il ministro ebreo alla Difesa, Ehud Barak, ha ordinato di mantenere le misure prese il 4 novembre scorso, cioè la chiusura di tutti i passaggi verso la striscia e d'impedire l'accesso dei veicoli con diversi tipi di rifornimenti.

Nonostante i richiami delle Nazioni Unite, del Comitato Internazionale della Croce Rossa — CICR — e di altre istanze umanitarie, Tel Aviv continua a negare l'entrata dei veicoli con alimenti, medicinali, accessori per la sanità, combustibili e altri articoli indispensabili.

La ONU ha denunciato che dopo il permesso concesso due settimane fa a una trentina di camion che trasportavano aiuti, la situazione si è deteriorata per la mancanza di combustibili che obbliga a lunghi tagli dell'elettricità anche negli ospedali e nelle panetterie.

Circa 750.000 rifugiati palestinesi a Gaza sono al bordo della crisi, mentre in una forma o un'altra, Israele danneggia il milione e mezzo di residenti palestinesi della Striscia che stanno restando senza alimenti, hanno detto a PL le fonti del CIRC.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 24 novembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

## 90. AGENTI DEL CORTE INGLÉS HANNO VISITATO LA DESTINAZIONE CUBA

**Cubatravel** — Dal 14 al 20 di novembre circa 100 agenti di viaggio del Corte Inglés — provenienti dal Messico e dalla Spagna — hanno partecipato ad un programma di conoscenza turistica dell'Isola.

Il programma, che è durato un'intera settimana, è terminato nella capitale. Nell'ultima serata gli ospiti sono stati ricevuti nel Club Havana, dove è stata offerta loro una cena seguita da uno spettacolo con il popolare gruppo musicale Juego de Manos.

Alla cena ha partecipato la signora Rosa Paramio, Direttrice di Tour Mundial, la divisione del vendite internazionali del Corte Inglés.

Il programma è stato propizio per mostrare la destinazione Cuba ai membri della rete delle vendite del Corte Inglés che hanno visitato luoghi d'interesse della capitale, soprattutto il Centro Storico, e Cayo Santa María.

Il Corte Inglés è uno dei tourooperatori spagnoli più importanti che opera con la destinazione Cuba.

In una recente visita nell'Isola, il direttore generale del Corte Inglés ha incontrato Manuel Marrero Cruz, Ministro del Turismo di Cuba e le due personalità hanno accordato di realizzare importanti azioni per la promozione della Destinazione Cuba in Messico e in Spagna.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 24 novembre 2008)

---

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2008

## 91. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. TRASPARENZA TOTALE

Chi ne dubita? Osservatori di ogni parte e di tutte le caratteristiche hanno assistito alle elezioni in Venezuela il 23 novembre. Hanno trasmesso i loro dispacci in assoluta libertà.

L'oligarchia gridava forsennatamente, lanciando al mondo la brutale calunnia che il prolungamento dell'apertura dei seggi, che dava ai cittadini l'opportunità di votare, aveva il proposito di permettere una frode, anche se era stato accordato ed annunciato precedentemente dal Consiglio Nazionale Elettorale.

Se gli Stati Uniti adottano queste misure per facilitare le elezioni indirette del presidente di questo paese, che è un modello per gli oligarchi venezuelani, è assolutamente corretto; ma in Venezuela no, anche se non si tratta dell'elezione del presidente, che è diretta così come gli altri incarichi esecutivi.

L'abbietta sottomissione all'impero, la fuga del denaro con incontabili migliaia di milioni di dollari che sfuggono ogni anno, mantenere la povertà, l'analfabetismo e la disoccupazione al di sopra del 20%, è per gli oligarchi il solo modo pulito e onorevole.

Non mi permetterei di dare opinioni di sorta in relazione ad altri paesi di questo emisfero se dimenticassi che siamo fratelli e che Martí, che ha lottato ed è morto per Cuba e per Nuestra America, disse un giorno di fronte alla statua del Libertador Simón Bolívar: "

Ditemi come servire il Venezuela: lei in me ha un figlio!"

Nel seno di questo fraterno popolo lavorano 40.000 compatrioti altamente qualificati che sono disposti a dare la propria vita per il popolo di Bolívar e assieme a lui correre i rischi di qualsiasi colpaccio imperialista.

Io non sono un intruso opinante nel paese dell'ALBA.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Il Venezuela si può trasformare in un modello di sviluppo socialista partendo dalle risorse che le transnazionali estraevano dalla sua ricca natura e con il sudore dei lavoratori manuali e intellettuali.

Nessun potere straniero determinerà il suo futuro.

Il popolo è padrone del suo destino e marcia creando alti livelli d'educazione, cultura, salute e pieno impiego. È un esempio da seguire da parte di altri popoli fratelli di questo emisfero, senza mettersi in ginocchio: non desidera farsi rimorchiare da un impero che li saccheggia.

Il Venezuela reclama con ragione e dignità, dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che si disegni una nuova struttura finanziaria internazionale.

Cuba l'appoggia in questo impegno.

Quando si osservano le notizie internazionali sembrerebbe che la URSS si sia disintegrata ieri. Come direbbe Stella Calloni oggi, lunedì l'apparato del terrore mediatico si è scatenato, ma dopo la nebbia senza dubbio emergerà di nuovo la verità .

Le elezioni di ieri costituiscono un grande salto di qualità per il processo rivoluzionario bolivariano, in molti aspetti che si possono misurare; non come dice l'apparato di disinformazione di massa: "Castro pensa che la Rivoluzione in Venezuela continuerà ad andare avanti nonostante le elezioni". No! Precisamente per l'analisi dei dati fondamentali riflessi dai bollettini del Consiglio Nazionale Elettorale, vedo con chiarezza la grande vittoria ottenuta.

Ci sono stati dati precisi, una vittoria che non lascia dubbi dei candidati a governatore in 17 Stati sui 22 del Venezuela, una maggior affluenza, con 1,5 milioni di voti in più di quelli ottenuti dai candidati dell'opposizione che aspiravano a questi mandati, 264 municipi su 328 dove si sono svolte le elezioni. Non esiste un partito d'opposizione: esiste una somma di oppositori con una mezza dozzina di partiti e una trasparenza totale.

Per questo dico e reitero che la fiamma della Rivoluzione sarà molto difficile da spegnere in Venezuela!

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Fidel Castro Ruz — 24 Novembre del 2008

Ore 18.35

(Traduzione Gioia Minuti)

(Inviato il 26 novembre 2008)

## 92. CHÁVEZ ; LE ELEZIONI REGIONALI SONO STATE UNA GRANDE VITTORIA SOCIALISTA

**PL** — Il presidente venezuelano, Hugo Chávez, ha reiterato che la Rivoluzione Bolivariana ha ottenuto una grande vittoria nelle elezioni regionali, con più del 75% dei governatorati e l'80% dei municipi.

In una conferenza stampa trasmessa in catena nazionale da rado e televisione dal Palazzo di Miraflores, il capo dello Stato ha sottolineato la sconfitta dell'astensionismo ed ha chiamato l'opposizione all'onestà e a rispettare le decisioni popolari.

"Scendete da quelle nubi: non ha vinto l'opposizione, ha vinto la Rivoluzione con il Venezuela e le istituzioni e la Costituzione Nazionale, e soprattutto il popolo, ma non le forze controrivoluzionarie", ha sottolineato ancora.

"Se smetterete di continuare a mentire, noi ammetteremo che c'è stata una vittoria limitata e parziale di alcuni leaders dell'opposizione, ma diciamo loro di amministrare con calma i loro relativi successi", ha avvisato Chávez.

"In tutti gli Stati della Repubblica abbiamo avuto più voti che nelle precedenti elezioni ed è stato dimostrato che la Rivoluzione è già profondamente consolidata e l'opposizione non ha nemmeno uno spazio politico completamente assicurato".

Lo statista ha affermato che le forze rivoluzionarie hanno incrementato del 20% i voti positivi dal dicembre scorso.

"Nella sua prima prova del fuoco di fronte alle urne, il PSUV, il giovane Partito Socialista Unito del Venezuela ha ottenuto 5.504.000 voti, mentre i nostri avversari ne hanno avuti 4.280.000", ha segnalato Chávez, accentuando che questi dati mettono

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

in evidenza 1.300.000 voti di differenza rispetto al dicembre scorso, un vantaggio registrato dal PSUV di fronte al resto dei partiti politici della nazione.

“Abbiamo vinto in 80 su 100 dei municipi più popolari del paese e s 24 capitali degli Stati, la Rivoluzione ne ha avuto 18, oltre a vincere in località d'importanza centrale come Maracay, Maturín, Valencia, Barquisimeto, e altre”, ha detto ancora Chávez.

(Traduzione Granma Int.).  
(Inviato il 26 novembre 2008)

### 93. BOLIVIA. I PREFETTI “AUTONOMISTI” E LA DEA SI SONO TOLTI LA MASCHERA. LO SPIONAGGIO, IL FINANZIAMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI TERRORISTICI CHE HANNO AGGREDITO IL POPOLO E LE STRUTTURE PUBBLICHE A SANTA CRUZ, BENI, TARIJA E PANDO

NIDIA DIAZ

Il corso degli avvenimenti boliviani, a partire dagli accordi minimi raggiunti nel dialogo nazionale, includendo la convocazione del referendum nazionale per l'approvazione della nuova Costituzione — che si dovrà svolgere il 25 gennaio 2009 —, sta mostrando ancora una volta quali sono i veri obiettivi dei prefetti dipartimentali della cosiddetta “Mezza Luna Orientale”, quando reclamano ipocritamente la protezione di presunti diritti delle autonomie.

In modo simile è apparsa ben chiara l'attività cospirativa e sediziosa di questi elementi, eseguita con la complicità dell'Agenzia Antidroga degli Stati Uniti (DEA), entità che è riuscita ad avere un immenso potere in Bolivia, convertendosi in un fattore d'appoggio e finanziamento ai partiti politici del neoliberalismo, come il MNR ed il MIR.

Con il nuovo progetto di Costituzione, che difende espressamente i diritti delle autonomie, sono rimasti senza argomenti i gruppi fascisti e dell'estrema destra che, protetti dai detti prefetti, orchestravano le campagne di violenza razzista,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

aggressione e crimini (come nel caso di Pando), non solo contro la popolazione indigena, ma anche contro tutto ciò che rappresentava un appoggio al processo di cambiamenti socio-economici, portato avanti dal presidente Evo Morales, alla guida di una vasta alleanza di forze popolari.

Così come molti avevano denunciato in precedenza e lo stesso Evo aveva smascherato di fronte l'opinione pubblica, il vero proposito dell'opposizione fascista resta si scopre di fronte al rifiuto d'accettare lo svolgimento del referendum costituzionale, che rifonderà la Repubblica e proclamerà un nuovo paese, chiamando ad elezioni generali, in cui il Presidente lancerà nuovamente la sua candidatura, sicuramente vincente con ampio margine, e consoliderà le misure di cambio sociale, indipendenza economica, uguaglianza razziale, dignità e giustizia per tutti i boliviani senza eccezioni.

Si concluderanno così, definitivamente, secoli di sfruttamento, discriminazione razziale, ingiustizie, espropri e maltrattamenti d'ogni genere in un paese caratterizzato dall'abuso di pochi potenti, in collusione con il gran capitale internazionale saccheggiatore e sfruttatore, soprattutto negli ultimi decenni, degli Stati Uniti.

Intanto, emergono sempre con maggior forza i legami della DEA, attraverso la sua rappresentanza in Bolivia, con questi elementi cospiratori contro il Governo di Evo Morales, a cui hanno fornito ogni tipo d'appoggio politico, logistico, economico e mediatico, prima della sua espulsione dal paese.

Così ha denunciato la Commissione del Governo della Camera dei Deputati, quando il suo presidente, Gonzalo Lazcano, ha mostrato la documentazione che rivela come la DEA ha praticato spionaggio, finanziamento e organizzazione dei gruppi terroristici che hanno aggredito il popolo e le strutture pubbliche a Santa Cruz, Beni, Tarija e Pando, inclusa l'occupazione di alcuni aeroporti, mettendo in pericolo della vita del Presidente della Repubblica.

Lazcano ha confermato che la cosiddetta "certificazione antidroga", che il Governo degli Stati Uniti concede a suo capriccio, non è altro che un sistema di condizionamento, unilaterale ed ingiusto, giacché la Bolivia ha compiuto tutti gli obiettivi in materia d'interdizione e sradicamento, come lo ordina la Legge 1008. Anche così il Governo di George W. Bush non ha concesso la certificazione a questa

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Nazione, con un atteggiamento che costituisce un'evidente misura di rappresaglia politica contro il processo nazionale di cambio.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 26 novembre 2008)

## 94. GLI USA CONTRO I LORO STESSI BAMBINI

ALFRED POTTER

Il Governo degli Stati Uniti ha aggiunto una nuova macchia nel suo esemplare trattamento ai diritti umani: un rapporto ufficiale ha appena confermato che il fantasma della fame tra i bambini nordamericani ha guadagnato terreno nel 2007 ed ha continuato ad avanzare nel 2008, con il pericolo di terminare vincolato a una progressiva e distruttrice depressione economica.

Il documento recentemente diffuso a Washington dal Dipartimento dell'Agricoltura di questo paese e reso noto dalle agenzie di stampa, assicura che nel 2007 è raddoppiato il numero dei bambini statunitensi che hanno sofferto una significativa diminuzione della quantità degli alimenti che ingerivano abitualmente.

Il Dipartimento d'Agricoltura ha rivelato che nel 2007 un totale di 36,2 milioni di bambini e adulti nordamericani hanno sofferto la fame e che questa cifra rappresenta il 40% in più del totale del 2000.

La fame è aumentata considerevolmente nella seconda metà del 2008 per via della forte recessione economica che attanaglia il paese.

Per le famiglie più povere si aggiunge il fatto che mancano anche di assistenza sanitaria, beneficio che è stato rifiutato reiteratamente negli ultimi otto anni e sino ad ora dall'uscente governo di George W. Bush, con l'appoggio dei detti congressisti cubano americani della Florida.

Durante la recente campagna elettorale, è stato rivelato che questi legislatori hanno votato in cinque opportunità contro lo stesso numero di progetti di legge per estendere la copertura della sanità alle fasce più povere degli Stati Uniti, dove si

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

stima che circa 60 milioni di persone, includendo moltissimi bambini, mancano di questo beneficio.

La maggioranza delle vittime di questa situazione sono persone negre, d'origine ispanica o di altre minoranze.

Le istituzioni umanitarie sostengono che si tratta di un brutale attacco contro persone già indifese, che mette in evidenza il pessimo livello morale ed etico di questo sistema.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 26 novembre 2008)

---

MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE 2008

## 95. CHÁVEZ: STUDIEREMO LA CREAZIONE DI UNA ZONA MONETARIA COMUNE NELL'ALBA

Il presidente venezuelano Hugo Chávez ha annunciato oggi la creazione di "una zona monetaria" comune per i paesi dell'Alternativa Bolivariana per le Americhe (ALBA), ricevendo al palazzo di Miraflores i rappresentanti di questo gruppo e a Raffael Correa, presidente dell'Ecuador, hanno reso noto le agenzie da Caracas.

Chávez ha convocato un vertice dell'ALBA per analizzare "dal Sud" la crisi finanziaria mondiale, a cui hanno partecipato i presidenti Evo Morales (Bolivia), Daniel Ortega (Nicaragua) e Manuel Zelaya (Honduras), oltre a Correa come osservatore. Per Cuba partecipa il vicepresidente del Consiglio di Stato Ricardo Cabrisas, ed anche Roosevelt Skerrit, primo ministro di Dominica.

Il presidente venezuelano ha detto sul tema: "Non dobbiamo aspettarci nulla se non dai noi stessi — aggiungendo — c'è la sfida che c'impone il momento storico. Qui stiamo lavorando con la responsabilità che ci hanno imposto i nostri popoli", ha affermato il presidente.

(Traduzione Granma Int.)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

(Inviato il 26 novembre 2008)

## 96. L'ONU CHIEDE PIÙ FONDI PER GLI AIUTI UMANITARI

Le Nazioni Unite hanno chiesto circa 7mila milioni di dollari ai paesi donatori per poter assicurare gli aiuti umanitari durante il 2009, sostenendo che l'attuale crisi finanziaria non deve far contrarre le contribuzioni.

I fondi richiesti saranno distribuiti tra i 30 milioni di persone che hanno bisogno di aiuti urgenti in 31 paesi del mondo.

"Il nostro obiettivo è aiutare le persone più vulnerabili a sopravvivere l'anno prossimo, aiutarli ad uscire dalla loro situazione di vulnerabilità e disperazione e ad andare verso la dignità, la sicurezza e l'autosufficienza, a cui tutti gli esseri umani hanno diritto", ha affermato il segretario generale dell'ONU, Ban Ki-moon in un comunicato.

Il segretario generale non ha nascosto che la crisi finanziaria globale "ha suscitato il timore che possa registrarsi un decremento dei finanziamenti umanitari per il 2009. Esorto gli stati membri affinché questo non accada", ha sottolineato l'alto dirigente dell'ONU.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 26 novembre 2008)

## 97. INIZIATO IL PROCESSO CONTRO GLI EX FUNZIONARI PANAMENSI CHE LIBERARONO POSADA CARRILES

La Corte Suprema di Giustizia di Panama ha iniziato ieri, con prove testimoniali, il processo contro tre ex alti funzionari panamensi che facilitarono la messa in libertà, nel 2004, del terrorista Luis Posada Carriles, detenuto in questo paese nel 2004.

Gli accusati, che hanno svolto i loro incarichi durante il Governo della presidentessa Mireya Moscoso (1999-2004), sono l'ex direttore della Polizia Nazionale Carlos Barés, l'ex vicedirettore della Migrazione, Javier Tapia, e l'ex ministro di Governo e Giustizia, Arnulfo Escalona.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Barés, Tapia e Escalona sono accusati d'abuso d'ufficio, per aver facilitato la liberazione di Posada Carriles, prima che venisse firmato l'indulto che, nell'ultimo giorno del mandato, la Moscoso ha concesso al criminale reo confesso.

Posada Carriles era stato condannato a Panama per detenzione di armi e uso di documenti falsi, dopo la denuncia del Governo cubano che Carriles stava pianificando un attentato contro il leader della Rivoluzione Cubana Fidel Castro, durante il X Vertice Iberoamericano, in svolgimento a Città di Panama nel novembre 2000.

Il processo, che era stato rinviato lo scorso 7 novembre per l'assenza di un avvocato difensore, è iniziato ieri con la presentazione di due testimoni della difesa che non sono stati identificati e continuerà il prossimo 28 novembre con altre prove testimoniali, ha riferito una fonte giudiziaria all'agenzia Efe.

Carriles, che è anche l'autore intellettuale dell'esplosione in pieno volo di un aereo della Cubana de Aviación nel 1976, che causò la morte di 73 persone, vive tranquillamente a Miami, nonostante il Venezuela abbia reiterato agli Stati Uniti una richiesta d'estradizione per processarlo. Caracas reclama il diritto di processarlo, perché che il delinquente più pericoloso dell'emisfero scappò nel 1985 — con l'appoggio dell'estrema destra cubana della Florida — da una carcere venezuelana, dove era recluso per l'orrendo crimine.

(TeleSUR — Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 26 novembre 2008)

## 98. EX COLLABORATORE DI BUSH ACCUSATO DI MALVERSARE I FONDI DESTINATI ALLA SOVVERSIONE CONTRO CUBA

Un ex funzionario dell'amministrazione del presidente George W. Bush è stato accusato di aver fatto un uso improprio dei fondi di un ente che promuove la sovversione a Cuba, riporta il quotidiano The Miami Herald.

La denuncia è stata presentata al magistrato federale Reggie Walton, che dovrà fissare un'udienza per valutare le imputazioni a carico di Felipe E. Sixto, un cubano-

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

americano di Miami che otto mesi fa si è dimesso da consigliere dell'Ufficio Affari Intergovernativi della Casa Bianca.

L'uomo di 29 anni avrebbe venduto radio ad onda corta a prezzi gonfiati, grazie all'impresa che controllava, dal 31 marzo 2005 al 14 gennaio 2008. Un'indagine del Dipartimento di Giustizia e dell'Ufficio di Fiscalizzazione Generale (GAO), il ramo investigatore del Congresso, ha rivelato che Sixto avrebbe ottenuto oltre mezzo milione di guadagni illeciti.

L'accusato, fino alla scorsa estate, aveva svolto il ruolo di direttore del personale del Centro per una Cuba Libera (CFC), organizzazione con sede in Arlington, Virginia. Il progetto riceve finanziamenti di vari milioni di dollari dall'Agenzia per lo Sviluppo Internazionale (USAID), con il fine di combattere il governo cubano.

(S.E. — Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 26 novembre 2008)

## 99. ONOREFICENZA ITALIANA A PERSONALITÀ DELLA CULTURA CUBANA

Due grandi della cultura cubana, Pablo Armando Fernández e Arturo Montoto, hanno ricevuto oggi l'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (OMRI), dall'ambasciatore a Cuba, Domenico Vecchioni.

Concessa dal Presidente della Repubblica con il grado di Cavaliere, questa distinzione — la più alta che conferisce l'Italia — riconosce i meriti nel campo delle lettere, dell'arte e dell'economia.

La giornata inaugurale della XI Settimana della Cultura Italiana a Cuba è stato un contesto propizio per omaggiare le due figure, che hanno solidi scambi con i movimenti artistici in Italia.

Fernández, autore di un'estesa opera poetica e vincitore del Premio Nazionale di Letteratura 1996, ha ricordato emozionando i suoi continui viaggi in Italia dal 1963 ad oggi e si è servito della poesia per dedicarle alcune decime.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Montoto, invece, ha sottolineato il suo avvicinamento alla storia ed alla cultura italiana sin da piccolo, raccontando come ha scoperto Leonardo Da Vinci, il gigante fiorentino, in una storiella pubblicata da un giornale locale dell'epoca.

Pittore, disegnatore, fotografo e scultore, l'artista di Pinar del Rio ha dedicato l'onoreficenza ad un suo grande amico italiano, Claudio Ferioli, "l'ispiratore dei miei percorsi in Italia sulle orme del grande maestro Alfredo Sosabravo", ha detto riferendosi al suo conterraneo, pittore e ceramista.

L'OMRI è stata concessa nel 2007 a Sosabravo, che da diversi anni ha stretti rapporti con i maestri vetrai di Murano, ai quali recentemente si è aggiunto Montoto.

(PL — Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 26 novembre 2008)

## 100. LAZO HA RICEVUTO UNA DELEGAZIONE DEL PARTITO TEDESCO LA SINISTRA

Il compagno Esteban Lazo Hernández, membro del Burò Politico del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba e Vicepresidente del Consiglio di Stato, ha ricevuto nella sede del Comitato Centrale la delegazione del partito tedesco La Sinistra, guidata dal copresidente, il compagno Lothar Bisky.

L'incontro si è svolto in un clima d'amicizia, come corrisponde alle relazioni tra i due partiti. Il dirigente cubano ha ringraziato La Sinistra per i gesti di solidarietà nella lotta del popolo cubano contro la permanente ostilità dell'amministrazione Bush, inasprita dal rafforzamento delle misure del blocco contro Cuba, ed ha riconosciuto l'appoggio offerto dai militanti di questo partito per fare fronte ai danni degli uragani Gustav, Ike e Paloma. Ha reiterato che quando la situazione internazionale è molto complessa, con crisi finanziaria, economica, energetica e culturale, c'è bisogno di un maggiore confronto tra gli amici.

Il compagno Lazo ha offerto informazioni attuali sui lavori e gli sforzi del nostro Partito e popolo per continuare ad avanzare nel campo economico e nella costruzione di una società più giusta. Ha sottolineato che l'impegno prioritario del Partito è il recupero dopo gli uragani.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Lothar Bisky ha portato i saluti alla Direzione del nostro Partito per la celebrazione del 50° Anniversario del trionfo della Rivoluzione cubana, ed ha informato come il partito La Sinistra sta crescendo in Germania, dove rappresenta la terza forza politica a livello federale.

Bisky, che inoltre presiede il Partito della Sinistra Europea, ha riferito gli sforzi di concertazione dei partiti membri nell'elaborazione di una piattaforma comune per le elezioni Europee del prossimo anno.

La delegazione tedesca è stata inviata dal Partito Comunista di Cuba per una serie di incontri con dirigenti politici e dello Stato Cubano, e per partecipare alla XV Conferenza Internazionale degli Studi Europei.

Hanno partecipato all'incontro, per la parte tedesca, Heinz Peter Vietze, presidente della Giunta Direttiva della Fondazione Rosa Luxemburgo e gli altri membri della delegazione. Per la parte cubana, erano presenti Oscar Martínez Cordovés, vicecapo del Dipartimento delle Relazioni Internazionali, ed altri funzionari del Partito.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 26 novembre 2008)

## 101. IMPORTANTI TEMI NEL PROSSIMO VERTICE CUBA-CARICOM

Il III Vertice Cuba-Caricom, che si svolgerà a Santiago di Cuba il prossimo 8 dicembre, analizzerà temi vitali, tra cui gli accordi raggiunti nei contatti precedenti.

Capi di Stato e di Governo dei paesi integranti la Comunità dei Caraibi parteciperanno al Vertice, svoltosi nel 2002 all'Avana e nel 2005 a Bridgetown.

È attesa, inoltre, la presenza ai dibattiti delle altre autorità della CARICOM ed anche dei rappresentanti dell'Organizzazione degli Stati dei Caraibi Orientali e dell'Associazione Stati dei Caraibi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Il Vertice sarà l'occasione per dare continuità ai programmi di cooperazione e d'integrazione tra l'Isola e le altre nazioni partecipanti.

La data di queste riunioni, ricorda la decisione di stabilire relazioni con Cuba adottata l'otto novembre del 1972, da quattro Stati della Comunità, apponendosi, di fatto, alla politica di isolamento imposta dagli Stati Uniti.

Gli stati furono Barbados, Repubblica Cooperativa di Guyana, Giamaica e Trinidad e Tobago, che avevano raggiunto la loro indipendenza, mentre Washington pretendeva di mantenere isolata l'Avana.

Cuba ha attualmente rappresentanze diplomatiche nei 14 paesi membri della CARICOM e 11 di questi hanno ambasciate all'Avana, cifra che aumenterà a 12 per la fine del mese.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 26 novembre 2008)

## 102. CRISI ALIMENTARE: LA SITUAZIONE PEGGIORA

"La crisi alimentare mondiale si aggrava e la crisi economica Internazionale fa sì che i paesi smettano di destinare fondi per lottare contro la fame", ha dichiarato il 25 novembre il vice direttore dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione — FAO — José Graziano da Silva.

La FAO ha reso noto che nel 2007 si sono contati ben 923 milioni di persone affamate, un vero e triste record.

"Stiamo peggio di come stavamo in giugno, quando i membri della FAO hanno partecipato al Vertice straordinario per affrontare la crisi causata dalla crescita dei prezzi degli alimenti, ha detto il dirigente in una conferenza stampa offerta a Madrid, ha reso noto AFP.

Nel 2007 si è toccato il record di 923 milioni di persone affamate con 75 milioni più dell'anno precedente e senza dubbio nel 2008 si sono uniti altri milioni di affamati.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

"L'America Latina come esempio: nel 1990 aveva 53 milioni di persone con fame, che scesero a 45 milioni nel 2000, ma negli ultimi tre anni abbiamo perso quasi tutto quel che si era guadagnato".

Il direttore generale Jacques Diouf, ha stimato necessario, nel Vertice del mese di giugno, che servono almeno 30.000 milioni di dollari l'anno per sradicare la fame e lo ha ripetuto nel 35° Periodo di sessioni della FAO, che si è appena concluso a Roma.

"I presidenti dei paesi membri si sono impegnati con 22.000 milioni di dollari dei quali si è visto solo il 10%", ha precisato German Rojas, capo dell'ufficio FAO per la Spagna.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 26 novembre 2008)

---

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE 2008

## 103. IL PARTO DEL PATTO

ELSON CONCEPCIÓN PÉREZ

Sono passati cinque anni e mezzo.

Sono morti circa 1.200.000 iracheni.

Sono tornati in territorio nordamericano più di 4200 cadaveri di soldati, inviati dal Pentagono a fare una guerra che non doveva esistere.

Adesso il presidente che ha inventato lo "scherzo" delle bombe di sterminio di massa e che il governo di Baghdad aveva vincoli con Al Qaeda e quindi responsabilità negli attacchi contro le Torri Gemelle, applaude il parto di un Patto che vorrebbe perpetuare la presenza yankee nella nazione del Golfo.

Anche se il periodo della ONU scadrà il 31 dicembre, sia Washington che il governo imposto da Baghdad si sono affrettati a firmare un documento elaborato dagli USA, che vuole mantenere vitalizia l'occupazione.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Una volta conosciuta la firma del citato accordo, ancora pendente nel Congresso di Baghdad, il portavoce della Casa Bianca, Dana Perino, ha detto: "Semplicemente otteniamo un successo dopo l'altro in Iraq"!

Udire o leggere queste espressioni, che sembrano uscire da una gara tra bugiardi, aiuta a comprendere perché, di fronte a tanti fallimenti nelle sue guerre, il presidente Bush impone questo accordo, (una briciola della gran pagnotta).

Adesso abbandonerà la Casa Bianca, almeno lasciando le sue truppe sino alla fine del 2011 e con loro le transnazionali del petrolio, soprattutto le nordamericane che si stanno impadronendo del sottosuolo minerale dell'Iraq, dimostrando, come si sapeva, che questa era la vera ragione dell'invasione e dell'occupazione del paese arabo.

Nonostante il parto del Patto, c'è un contrattempo e c'è anche chi non è del tutto sicuro per gli interessi dell'impero, dato che le forze politiche, religiose e patriottiche nella nazione occupata hanno protestato ed avvertito sulla vera intenzione dell'accordo.

Con il precedente di quel che è accaduto in poco più di cinque anni e mezzo d'occupazione, è decisamente chiaro che quel si pretende adesso, una volta persa la guerra, è mantenere le basi e i soldati lontani dalle città, dove sono più facili bersagli, in luoghi strategici, in una geopolitica che puzza di benzina.

Non si potranno dimenticare elementi come quello presentato da un'investigazione realizzata dalla ditta specializzata britannica, Opinion Research Business (ORB), che agli inizi del 2008 ha confermato che più di un milione di iracheni sono morti come conseguenza dell'occupazione.

L'intenzione di lasciare là nelle basi, che attualmente sono operate da Washington almeno 150.000 soldati e ufficiali non sarà una garanzia per detenere la cifra dei morti, dei feriti e delle distruzioni materiali.

Inoltre il capo di Stato Maggiore congiunto degli Stati Uniti, l'ammiraglio Michael Mullen, ha assicurato questa settimana che la ritirata dei soldati nordamericani prevista secondo l'accordo per la fine del 2011 si svolgerà in dipendenza della situazione concreta nel paese.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

È chiaro: la partenza al margine del patto sarà solo un criterio di Washington.

Di fronte alle pretese di un governo sottoposto al mandato e alle pressioni degli Stati Uniti, come lo è il primo ministro iracheno Nuri al Maliki, che giustifica il Patto con possibili benefici economici che non sono mai esistiti, le forze interne guidate dal leader sciita Moktada al Sader, si oppongono fortemente nel Parlamento e migliaia di cittadini si lanciano per le strade esigendo la partenza dei soldati nordamericani.

Il Fronte del Consenso e altri gruppi esigono un referendum per questa decisione ed hanno detto che l'accordo offre troppe libertà ai soldati degli Stati Uniti, mentre limita fortemente la sovranità locale.

Ugualmente sia nella nazione che negli Stati vicini si avvisa che il governo di George W. Bush, mantiene nel documento il diritto per le sue truppe d'attaccare altri paesi, com'è avvenuto di recente con la Siria, in un'azione nella quale sono morti otto civili.

Il reale e per niente meraviglioso di questo film dell'orrore e del mistero è che Bush abbandonerà la Casa Bianca con una guerra perduta e un Patto accettato dalle autorità dell'Iraq che avrà come unico fine dare continuità all'occupazione e alla guerra.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 26 novembre 2008)

## 104. PREMIATO IN RUSSIA IL TOUROPERATORE CUBANO SOL Y SON

**AIN** — L'impresa Sol y Son, touroperatore della Cubana de Aviación, ha ricevuto la Corona d'Oro, la più alta categoria del Premio Annuale Internazionale del Turismo, conferito dalla Russia.

Sol y Son ha meritato il premio per il suo lavoro nell'invio dei turisti dalla Russia verso l'Isola, l'America Centrale e i Caraibi, soprattutto nel 2008, organizzando viaggi verso Cuba con gruppi di più di 100 persone, interessate allo sport, le immersioni, la pesca e altro.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Una rappresentazione della Sol y Son ha partecipato alla Fiera Internazionale "Riposo", che si è svolta nel Krocus Expo, di Mosca.

In questo appuntamento si negozia il mercato invernale, con viaggi verso le zone tropicali e per questo è una fiera importante per l'Isola, che ha partecipato con le entità Havanatur, Cubatur e Habaguanex ed i gruppi alberghieri Gran Caribe, Cubanacán e Gaviota.

Erano presenti inoltre firme come Ibero Star, Occidental, Barceló e Sandals, tra quelle che amministrano alberghi nell'arcipelago cubano.

(Traduzione Granma Int.).  
(Inviato il 26 novembre 2008)

## 105. GLOBALIZZAZIONE CENTROAMERICANA. VIOLENZA. NARCOMAFIE. PETROCARIBE/ALBA. ALIMENTI E CRISI ALIMENTARE

JOSÉ CARLOS BONINO

L'America Centrale ha attraversato lungo la sua storia recente un periodo di dittature e movimenti di liberazione conclusi con gli accordi di pace degli anni novanta, seguiti dalla globalizzazione neoliberista di riforme strutturali e privatizzazioni dei settori strategici degli stati nazionali e infine negli ultimi cinque anni una stagione di negoziati di trattati di libero commercio tra le aristocrazie native allineate con i poteri del nord, prima con gli USA con il DR-CAFTA (concluso con il referendum per la sua entrata in vigore in Costa Rica un anno fa) e ora con l'Accordo di Associazione tra l'Unione Europea e il centroamerica ADA UE-CA la cui quinta ronda di negoziati si tiene in Guatemala dal 6 al 10 ottobre. In questo round si discuterà "prodotto per prodotto"; si arriverà cioè al nocciolo della negoziazione in cui si esibiranno le prove di coesione e i conflitti d'interessi.

Oggi il centroamerica è frutto di una serie di cambiamenti che iniziarono con il fallimento delle dittature in America centrale, in concerto con il crollo del comunismo reale. Questi sconvolgimenti diedero via libera nel 1989 al consenso di Washington

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

che stabilì in tutta la regione i comandamenti della globalizzazione. Queste riforme strutturali spingevano verso l'accumulazione della ricchezza e lo smantellamento dello Stato nazionale: dalla privatizzazione dell'educazione e della salute, passando per la svendita dei settori strategici delle economie nazionali (telefonia, elettricità e acqua), prima rendendoli deficitari (per non avere movimenti di piazza al momento di privatizzarli con la promessa di migliorarli) per successivamente dividerli in bad and good company vendendo quest'ultima a prezzo stracciato alle multinazionali. Il caso del Nicaragua ha visto la multinazionale spagnola Union Fenosa (distribuzione elettrica) in un vicolo cieco con in fondo il centro di risoluzioni delle controversie della Banca Mondiale; parere favorevole alla multinazionale e l'impossibilità del governo sandinista di pagare il prezzo della rinazionalizzazione dell'antico Instituto Nicaraguense de Energia INE. L'Honduras, tanto quanto il Guatemala sono state invase dalla miniera a cielo aperto con in testa la multinazionale Glamis Gold Ltd. che lavora in tutto il centramerica con prestiti della BM; questa multinazionale, secondo l'organizzazione ambientalista Madreselva, utilizza in un'ora l'acqua che una famiglia utilizzerebbe in 22 anni.

Le privatizzazioni sono giunte anche al credito per il settore di piccoli produttori, in Nicaragua si è passato dal 34% nel 1993 al 4% dieci anni dopo, mentre il settore commerciale è passato dal 37% al 84% nello stesso periodo.

A distanza di quasi 20 anni questi cambiamenti si sono tradotti nella regione (per la sua natura contadina e produttrice di materie prime) nello smantellamento dell'agricoltura sostenibile, dei sistemi alimentari locali e delle reti sociali su cui poggiano. Un modello che ha spinto progressivamente il centroamerica verso la vulnerabilità alimentare e la dipendenza dalle importazioni di cereali USA altamente sovvenzionati.

La conseguenza successiva è stato l'esodo rurale, con una massiccia decontadinizzazione a livello regionale e annessa controriforma agraria per via dell'insolvenza dei piccoli produttori: l'ipoteca delle loro proprietà come garanzia per l'acquisto di concimi e semi, il pignoramento per l'impossibilità di pagare alla prima oscillazione dei prezzi nei mercati internazionali del nord o al primo uragano che si forma nei Caraibi, per poi finire in mano ai nuovi latifondisti tramite le aste delle banche private. Questi contadini senza terra sono finiti accalcati nelle città ingrossando le bidonvilles. Nelle città sovraffollate li attendevano le multinazionali straniere del subappalto (le fabbriche di assemblaggio tessile in cui lavorano

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

prevalentemente donne) "las maquilas", previo smantellamento dei sindacati locali e la creazione di "sindacati bianchi" al comando dei proprietari, con un salario minimo che si aggira intorno ai 30 centesimi di euro all'ora.

L'emigrazione internazionale è invece riservata di più agli uomini, pochissimi dei quali giungono a destinazione. A coloro che non sono in grado di emigrare è riservato il sottoccupazione in cui si concentra il 41% della popolazione attiva della regione.

Due decenni o quasi di questa globalizzazione hanno provocato una metamorfosi nell'architettura dell'accumulazione nel centro America. Da tre si è passati ad avere cinque classi sociali di cui una all'estero, gli "expatriados": in cima un'élite di dieci famiglie (secondo uno studio di El Periodico di Guatemala) che controllano la regione; sotto di loro una classe di 80 milionari (secondo la rivista Estrategia & Negocios di Costa Rica) che aspirano ad entrare nella cupola dei vip della globalizzazione in Centroamerica, sotto una classe media ogni volta più povera formata da professionisti, commercianti e burocrati dello stato. Al di sotto ancora, il 70% dei centroamericani che vivono con meno di tre euro al giorno. All'estero poi ci sono gli espatriati, circa 4,5 milioni di centro americani su i 37 milioni, di cui il 75% negli USA. Questo modello viene popolarmente chiamato "Hood Robin": le rimesse entrano alla regione e rappresentano il 15% del pil regionale (nel 2007 circa 17 mila milioni di dollari con un incremento del 10% annuo, anche se la tendenza è a diminuire per via della crisi USA) e vengono quasi interamente spese dai poveri in beni e servizi, merce e servizi venduta al dettaglio dai commercianti che si riforniscono dai grandi importatori (gli ottanta milionari), essi a loro volta si dotano di capitali dalle dieci famiglie che controllano la regione e utilizzano questo flusso ascendente di ricchezza per poi utilizzare i guadagni all'estero perché il Centro America non dà garanzie.

Due decenni o quasi di questo neoliberismo hanno attirato da una parte l'arrivo massiccio della cooperazione internazionale, per sopperire agli effetti collaterali. Il Guatemala, l'Honduras e il Nicaragua si trovano tra i 9 paesi a livello globale che ricevono più cooperazione internazionale. Inoltre, il 60% della cooperazione internazionale dell'UE per l'America Latina viene data al centroamerica che rappresenta solo il 7% della popolazione latinoamericana. Nella regione escludendo la Costa Rica, la cooperazione internazionale rappresenta in media il 15% del PIL. Simile è la percentuale delle rimesse degli espatriati, di cui El Salvador detiene il primato nell'istmo, con la minore spesa sociale della regione 6,6% del PIL e più del 90% dei suoi fiumi inquinati. Situazione che ha espulso un terzo della sua popolazione, 2,5

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

milioni di salvadoregni che vivono attualmente all'estero, prevalentemente negli USA, mentre in patria il 70% dei salvadoregni sopravvivono grazie alle rimesse.

Le rimesse e la cooperazione costituiscono oggi la colonna portante dell'economia di questi paesi e rappresentano circa il 30% del PIL, con il quale i governi dell'istmo tengono a galla l'economia della regione in una versione tropicale della globalizzazione (alla) centroamericana.

### CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E STATO

Un altro dei punti di frattura nella regione è la criminalità organizzata che affligge maggiormente il così detto "triangolo del nord" (Guatemala, El Salvador e Honduras). Il centroamerica si trova tra i più grandi produttori e consumatori di cocaina; per ogni grammo che arriva agli USA dalla Colombia, il 90% del suo prezzo si gioca sul trasporto attraverso il centroamerica e il Messico. L'anno scorso secondo l'UNDOC (l'ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine) si calcola siano passati 72 tonnellate attraverso l'istmo. Inoltre è una delle tre aree al mondo (tra cui anche l'Europa) in cui il traffico di cocaina è aumentato di oltre il 10% nell'ultimo anno. Altro fattore della crescita della violenza è l'intensificarsi della lotta al narcotraffico in Messico, che sta facendo scivolare verso il triangolo del nord le reti di crimine organizzato.

Le droghe illecite, si sa, giocano un ruolo strategico come alibi per il controllo militare. Allo stesso modo che il Plan Colombia, si è creato promosso dagli USA un suo alias per il Messico e il centro america il Plan Merida, messo appunto nell'ottobre 2007, venduto come un'iniziativa per combattere il crimine e il traffico di stupefacenti nella regione. Il senato nordamericano nel maggio scorso ha stanziato 450 milioni di dollari, di cui 350 destinati al Messico e 100 all'America centrale. Il mese dopo il sottosegretario di stato USA John Negroponte (ambasciatore degli USA in Honduras tra il 1981-1985 durante gli anni della messa appunto di la contra, mercenari assoldati dagli USA per boicottare la rivoluzione sandinista in Nicaragua e dello scandalo Iran-Contras) ha viaggiato nel triangolo del Nord "con la preoccupazione del crescente potere corruttore delle narco-mafie e la facilità che hanno di infiltrarsi nelle strutture statali".

La criminalità organizzata nel triangolo del nord ha di fatto prolungato la violenza iniziata durante i conflitti armati, nell'intera regione si presume circolino più di 2

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

milioni di armi da fuoco illegali; In Guatemala esiste una subordinazione del potere civile a quello militare dell'esercito, autore del 98% dei massacri che si presumano siano mille. Le ragioni che generarono il conflitto armato sono rimaste intatte. Dei 626 massacri documentati dalla Commissione della Verità e la Riconciliazione REHMI, secondo l'ONU si è processato un solo caso nei tribunali guatemaltechi e delle 45mila denunce di sparizioni forzate attribuite ai militari e paramilitari non se n'è investigata alcuna. L'anno scorso si sono vendute circa 50 milioni di munizioni, più del doppio del 1995, ultimo anno del conflitto armato. Dal lato della terra, le aree coltivabili del Guatemala sono in mano al 2% dei latifondisti mentre il 94% della popolazione dispone del 18% della terra.

Il binomio tra accordi di pace mancati e infiltrazione delle reti mafiose nello Stato, hanno alimentato la progressiva erosione dello spazio politico d'azione dei governi, alimentando la corruzione in una regione in cui la politica è quasi sempre un business ogni giorno più intrecciato al narcotraffico. In Guatemala sulla scia del narcobusiness, si vede con particolare gravità come il potere corruttore delle narco-mafie penetrano facilmente nelle strutture statali in un meccanismo para-politico. Lo scandalo dello spionaggio al presidente Colom a inizio settembre la dice lunga e prima ancora nel 2007 con l'assassinio dei tre deputati salvadoregni del parlamento centroamericano PARLACEN e la successiva sparizione di prove e uccisione di capri espiatori, inoltre, la campagna elettorale dell'anno scorso è stata accompagnata da più di 50 assassini politici. Secondo il procuratore dei diritti umani "non si tratta solo di lavaggio di narcodollari e trasporto di stupefacenti verso il nord, adesso si tenta di creare dei laboratori e piattaforme di rinvio della droga in Guatemala, i cartelli stanno comprando delle haciendas nella frontiera con il Messico e hanno finanziato deputati e sindaci delle città del nord oriente del Guatemala". Uno degli accusati di ricevere finanziamenti dei cartelli e di essere stato implicato nella morte dei deputati salvadoregni del PARLACEN che viaggiavano a Guatemala è l'ex deputato e sindaco di Jutiapa Manuel Castillo. Testimonianze dirette da preti indigeni raccolte un mese fa, raccontano di come i sindaci di città vicine alla capitale chiudano lunghi tratti di strade a notte fonda, mettendo gorilla travestiti da poliziotti a sbarrarle, nel giro di 2 ore che l'aereo ha scaricato la merce, tutto torna alla normalità senza il problema "pista clandestina".

Il problema del crimine organizzato si estende in tutto l'istmo, per qualche anno si è puntato con scarsi risultati a promuovere programmi repressivi per combatterla puntando il dito sulle maras (gruppi delinquenziali di giovani) tra cui la strategia "Cero

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Tolerancia" (Honduras, 2001), il Plan "Escoba" (Guatemala, 2003), e il Plan "Mano Súper Dura" (El Salvador, 2004). Le maras infatti sono state criminalizzate e utilizzate come capro espiatorio della situazione di violenza che si vive nel triangolo del Nord, dove più della metà della sua popolazione ha meno di 24 anni. Questi programmi repressivi sono andati ad oltranza ignorando dichiarazioni del PNUD che affermavano che dei crimini del 2007 in Honduras solo l'11% è attribuibile alle maras, in Guatemala un 14% secondo uno studio della polizia e in El Salvador il 12% secondo l'istituto di Medicina Legale.

Questa campagna si è fermata solo nelle ultime elezioni dell'Honduras in cui il candidato Porfirio Lobo Sosa PARTITO ha perso le elezioni contro Zelaya per i toni alti del suo discorso di repressione alle bande giovanili, allo stesso modo che Otto Perez Molina PARTITO con la sua campagna elettorale della mano dura in Guatemala contro Alvaro Colom.

## PETROCARIBE, ALBA, ALIMENTI E CRISI ALIMENTARE

Il nuovo quadro geopolitico nell'istmo viene modellato dal diffondersi della crisi finanziaria negli USA che aumenta la disoccupazione, riduce le rimesse e colpisce l'export centro americano verso il vicino del nord e dalla sponda opposta tentando di contenere i danni dall'influenza di Petrocaribe "il braccio energetico" dell'Alternativa Bolivariana per le Americhe che sta portando i governi di Alvaro Colom (Guatemala) e Zelaya (Honduras) entrambi socialdemocratici di destra, verso l'ALBA, alter-ego dei TLC proposti dal nord del mondo.

Petrocaribe, contraddicendo la logica neoliberista fonda le sue basi nella cooperazione energetica orizzontale e la solidarietà tra i popoli, tenendo conto delle asimmetrie degli stati e con l'obiettivo di creare progetti sociali e d'infrastrutture. Inoltre cerca il coordinamento di politiche energetiche, cooperazione tecnologica, e potenziamento di fonti alternative.

Petrocaribe è nato il 29 di giugno del 2005, con la partecipazione del Venezuela e di 13 paesi dei Caraibi, oggi 17 con tre paesi del centro America e Venezuela: Antigua e Barbuda, Bahamas, Belice, Cuba, Dominica, Granada, Guatemala, Guyana, Honduras, Giamaica, Nicaragua, Repubblica Dominicana, San Cristóbal e Neves, Santa Lucía, San Vicente y las Granadinas, Suriname e Venezuela.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Petrocaribe si è creato sotto proposta del presidente del Venezuela Hugo Chavez con l'intenzione di dare sicurezza energetica ai suoi membri e rendere flessibili i pagamenti per contrastare il continuo rincaro del greggio e gli effetti negativi che crea nel sud del mondo. La formula proponeva che con il barile a 100 dollari i paesi membri pagassero il 40% della fattura petrolifera a 90 giorni e il resto a 25 anni con un tasso dell' 1% annuo. Se il prezzo del greggio superava i 150 dollari al barile i paesi membri dovrebbero pagare il 30% a 90 giorni e il restante 70% a 30 anni.

Dei paesi centroamericani il primo membro ad entrare in Petrocaribe è stato il Nicaragua nell'agosto 2007 durante il terzo summit, il seguente paese è stato L'Honduras del governo Zelaya nel quarto summit e nel quinto Guatemala; Costa Rica per ora ha sollecitato l'ingresso formale.

Nel quinto Summit di Petrocaribe lo scorso luglio a Maracaibo, Venezuela, si decise la creazione di una impresa mista, la "Grannacional de Energia". In controtendenza all'operato delle multinazionali, si invitano i paesi membri a partecipare fin dalla estrazione del greggio nella Striscia dell'Orinoco nel Venezuela e in questo modo acquisire conoscenze e benefici fin dalle basi.

Attualmente Petrocaribe distribuisce circa 140mila barili giornalieri ai suoi membri a condizioni favorevoli per un ammontare di 800 milioni di dollari secondo Asdrúbal Chávez, vicepresidente di Petróleos de Venezuela (PDVSA).

Petrocaribe però, opera in un centro America che sostanzialmente non ha produttori di petrolio e con una dipendenza dagli idrocarburi che dal 1990 ad oggi si è incrementata del 557%, insieme a problemi alimentari storici: "tra il 1940 e il 2004 si sono prodotte più di 2,6 milioni di morti associate alla denutrizione nella regione centroamericana, e questo numero di morti evitabili è maggiore al totale delle vittime dei conflitti armati in quei decenni", recita la relazione del 2007 del PMA e del CEPAL (Commissione Economica per l'America Latina).

La povertà oggi giunge in Honduras al 75%, in Guatemala 51%, in Nicaragua 41% e in El Salvador al 35%, in tutti i casi con una forte componente esogena. In Nicaragua dei 17 punti percentuali della sua inflazione, la più alta della regione, si calcola che l'8% arriva dalla congiuntura globale di crisi: la recessione USA, l'effetto etanolo, seguito dagli sbalzi del prezzo del greggio che catalizzano la reazione irradiando la carestia nella maggioranza impoverita della popolazione, infatti con l'attuale crisi alimentare

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

c'è il rischio che altri 800.000 centroamericani entrino a ingrossare le fila dell'indigenza perché paesi importatori di alimenti.

Con il progressivo smantellamento delle funzioni dello Stato nella regione, oggi prevale l'incapacità della politica pubblica d'incidere nei modelli d'offerta alimentare, perché buona parte degli strumenti del passato, aboliti con l'arrivo del consenso di Washington, come i sussidi ai piccoli produttori, i poteri d'acquisto delle imprese statali e il controllo dei prezzi dei prodotti cerealicoli (su cui poggia l'autosufficienza alimentare, non solo in centro America, ma anche in Europa) sono spariti e le politiche pubbliche sono rimaste subordinate al raggiungimento degli equilibri macroeconomici, decisi negli istituti finanziari e nei dipartimenti di economia del nord del mondo.

Per combattere questa crisi è stato creato il fondo prima chiamato "Petro-alimentos" e dalla riunione dei ministri dell'agricoltura all'Avana a metà agosto "Alba-alimentos". Con l'intenzione di coordinare le politiche in ambito agro-alimentare, composto da un consiglio dai ministri di agricoltura dei paesi membri. Questo fondo si sta utilizzando dal 1 ottobre per la produzione di alimenti, tramite la donazione di concimi e semi migliorati unicamente per i piccoli e medi produttori, si intende anche promuovere tecnologie agricole sostenibili, con una serie di programmi sociali in tutta la regione a beneficio della maggioranza. Inoltre in questa riunione si approvarono due milioni di dollari per ciascuno dei paesi membri da utilizzarli nella semina di postrera che inizia in questo mese.

L'ALBA con Petrocaribe va in controtendenza all'effetto etanolo (che fabbrica alimenti con i combustibili) tentando di ricavare dei proventi dell'aumento del prezzo del petrolio, un'arma per contrastare la crisi alimentare che si sta diffondendo in centro America e nei caraibi, il quarto mondo latinoamericano spinto nella modernizzazione senza biglietto di ritorno.

### BOX NICARAGUA

Il Nicaragua alla fine del secondo anno di governo dei Sandinisti di Daniel Ortega, stretto tra promesse, nuovi compromessi e vecchi nemici, ha riprodotto il clientelismo come "modus operandi di governance" ed ha centralizzato il potere in mano alla sua famiglia e una ristretta cerchia di collaboratori. E benché abbia fatto passi avanti come la gratuità della salute e l'educazione, il programma Hambre Cero (omologo di Fome Zero di Lula), Usura Cero per lottare contro gli intermediari finanziari, insieme

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

a sussidiare il trasporto e i prezzi dei cereali alla base della sicurezza alimentare del Nicaragua, ha anche penalizzato l'aborto terapeutico per avere la benedizione del suo storico nemico, il Cardinale Obando y Bravo e riuscire ad essere eletto nel novembre 2006. Il Nicaragua con Daniel Ortega è senza dubbio meglio che senza, e da quanto si legge nell'elettorato nica, hanno la possibilità di vincere le prossime elezioni municipali del 9 novembre, ma adesso l'interrogativo si sposta verso il dopo-Ortega: riuscirà ad avere l'appoggio per rieleggersi nelle elezioni del 2011 o dobbiamo aspettarci altri 16 anni di neoliberalismo, quanti prima del suo ritorno?

### BOX EL SALVADOR

In El Salvador il molto criticato mandato del governo di Antonio Saca sta arrivando alla fine e il nuovo candidato del FMLN (Farabundo Martì per la liberazione nazionale, la ex guerriglia ora diventata un partito politico di opposizione) Mauricio Funes, un giornalista "pianta grane" di molta credibilità ha molte possibilità di vincere, ma riceverà all'unico paese centroamericano imprigionato nella dollarizzazione. Secondo un economista Salvadoregno Cesar Villalona, la minoranza ricca di El Salvador, assieme alla classe politica attualmente al potere di ARENA, ha voluto a tutti i costi la dollarizzazione dell'economia nel 2001 (e contrariamente alle promesse non ha fatto che accrescere gli squilibri preesistenti) per tutelarsi da un'eventuale salita al potere del FMLN, attraverso la dollarizzazione possono eventualmente controllare e destabilizzare il paese anche dall'esterno, manovrando i flussi e deflussi di capitale. Alcuni ex-presidenti del paese insieme a dirigenti di ARENA, la cupola conosciuta come La Tandonia sono entrati in panico all'idea che Funes una volta al potere cancelli la legge ad hoc di amnistia e dover affrontare le loro responsabilità sui crimini durante la guerra. Per le irregolarità finanziarie delle privatizzazioni delle istituzioni dello Stato e per una serie di massacri tra cui quella di El Mosote rimaste ancora senza colpevoli. Il settore finanziario inoltre ha la fobia che Funes faccia una riforma tributaria e i ricchi inizino a pagare le tasse che li corrispondono. Il programma di governo del FMLN punta a garantire salute e l'educazione di qualità cominciando da una campagna di alfabetizzazione.

(Inviato il 26 novembre 2008)

(Inviato il 26 novembre 2008)

## 106. DATI BIOGRAFICI DELL'ONOREVOLE SR. DIMITRI ANATOLIEVICH MEDVEDEV, PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DELLA RUSSIA

Nasce il 14 settembre del 1965 in Leningrado. Laureato nella Facoltà di Diritto dell'Università Statale di Leningrado nel 1987.

Ha completato i suoi studi dopo la laurea nella stessa Università nel 1990.

È Candidato Dottore in Diritto ed ha il titolo di Professore Associato.

Tra il 1990 e il 1999 ha insegnato nell'Università Statale di San Petersburgo.

Parallelamente, tra il 1990 e il 1995 è stato Assessore del Presidente del Consiglio della Città ed esperto-consulente del Comitato delle Relazioni Estere del municipio di San Petersburgo.

Nel 1999 è nominato vice Capo della Segreteria del Governo della Federazione della Russia.

Dal 1999 al 2000 è vice Capo dell'Amministrazione del Presidente della Federazione della Russia.

Dal 2000 al 2003 è Primo vice Capo dell'Amministrazione del Presidente della Federazione della Russia.

Nel 2001 vice Capo del Consiglio dei Direttori e dal giugno del 2002 Presidente del Consiglio dei Direttori di Gazprom.

Dall'ottobre del 2003 al novembre del 2005 è capo dell'Amministrazione del Presidente della Federazione della Russia.

Nel novembre del 2005 è designato Primo Vicepresidente del Governo della Federazione della Russia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Il 2 marzo del 2008 è eletto Presidente della Federazione della Russia.

È sposato con Svetlana Vladimirovna Medvedeva ed hanno un figlio.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 27 novembre 2008)

## 107. POLO MONTAÑÉZ: ETERNO ROMANTICO

ADALYS PILAR MIRELES

Sfortunato in amore, ma sempre romantico Polo Montañéz ha vissuto intensamente i suoi ultimi anni.

Assieme ai suoi sogni di quarantanni, di lui sono restate melodie che non ha mai interpretato e l'incurabile nostalgia che ha lasciato la sua assenza.

A Las Terrazas il cantante è più che un ricordo: il suo spirito di poeta cantautore accompagna la comunità contadina dell'estremo occidentale cubano, che aveva fatto tesoro di aneddoti e canzoni su Polo anche prima della sua repentina dipartita.

"Tutti parlano di lui con affetto e orgoglio", assicura Amaury Ramos, nipote e complice nelle notti di successi e di sventure.

"Polo era molto benvenuto qui, perchè è sempre stato lo stesso anche quando era famoso, non ha mai fatto finta d'essere naturale; era così spontaneamente. Tornava da un viaggio e cercava un amico, faceva un concerto in qualsiasi angolo", racconta.

"Nella sua tournée in Colombia aiutava i bambini di strada, gli comprava scarpe e cibo, li incontrava per strada e li portava in un negozio... e questo non lo fanno tutti. Era un cantante diventato famoso senza volerlo, con un insieme di sorpresa e ingenuità. È riuscito a irrompere negli scenari dell'Europa e dell'America Latina ed ha avuto un disco d'oro e un disco di platino con il suo primo CD ed è divenuto una sorta di idolo popolare".

"Lui non si aspettava tanti applausi, ma sua madre sì. Diceva — questo ragazzo un giorno sarà grande — e lo ascoltava mentre canticchiava le canzoni. Aveva molti sogni,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

molti piani per il futuro e ne ha realizzato qualcuno, ma gli altri sono rimasti lì", dice Amaury Ramos.

"Voleva cantare per la gente della campagna e fare un gran giro di tutta l'Isola, ma non è più stato possibile. L'ultima tappa della sua esistenza fu molto agitata, dormiva pochissimo e non riposava", ricorda.

"Si lamentava d'aver perduto tempo per far conoscere la sua opera e cercò per questo d'utilizzare ogni minuto. Faceva lunghi viaggi e si fermava solo per bere un caffè, poi continuava con le interviste e le registrazioni: una vita quasi pazzesca".

"Tra le sue particolarità meno conosciute c'era quella dell'umorismo: scherzava con tutti, rideva di sé stesso e nei suoi racconti rideva di quel giorno che restò rinchiuso in un ascensore, rideva delle sue scoperte quotidiane e parlava con un tono giocoso" sottolinea il nipote.

"Le parole delle sue canzoni parlano di grandi passioni, di amori sfortunati, separazioni e incontri. Polo ha avuto delusioni d'amore, ma non ha mai smesso d'essere romantico e le sue melodie piacciono tanto perchè sono piene di sentimento e di malinconia. Tre donne sono state importanti nella sua vita ed è a loro che ha dedicato i testi. La più famosa, "Un montón de estrellas" l'ha scritta semplicemente per parlare di desideri e possibilità, ma non di sé stesso.

Sei anni dopo la sua morte in un incidente automobilistico, il gruppo di Polo Montañez, diretto da Amaury è uno dei migliori e autentici omaggi a questo perenne "guajiro natural".

"Non si tratta solo di conservarne il ricordo, ma di mantenere viva la sua musica, con il suo stile così peculiare, che usava per esprimersi e musicare i suoi brani. Il violino, uno dei suoi strumenti preferiti, fa parte definitivamente del gruppo", ha detto ancora il nipote di questo eterno romantico.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 27 novembre 2008)

## 108. RAÚL HA INCONTRATO IL MINISTRO DEGLI ESTERI DELLA GUINEA EQUATORIALE

Il Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente dei Consigli di Stato e dei Ministri, ha salutato nel pomeriggio di mercoledì 26, con il Comandante della Rivoluzione Juan Almeida Bosque, l'Onorevole Signor Pastor Micha Ondo Bilé, Ministro degli Esteri, la Cooperazione Internazionale e la Francofonia della Repubblica della Guinea Equatoriale, che ha iniziato ieri una visita ufficiale in Cuba.

Raúl ha inviato un saluto al Presidente Teodoro Obiang e al popolo della Guinea Equatoriale, ed ha espresso la gratitudine dei cubani per il contributo offerto alla ricostruzione dei danni provocati dai recenti tre uragani, un gesto che il popolo apprezza in tutto il suo valore.

Inoltre ha spiegato al visitante le caratteristiche dei fenomeni naturali e le devastazioni che provocano al loro passaggio.

Il Ministro Ondo Bilé ha affermato che si tratta di una consonanza con la lunga amicizia che lega le due nazioni ed ha ringraziato per l'apporto di Cuba allo sviluppo della sua patria e dell'Africa in generale, soprattutto nei settori della sanità e per la formazione di specialisti molto qualificati.

Hanno partecipato all'incontro il ministro degli Esteri di Cuba, Felipe Pérez Roque e l'ambasciatrice della Guinea Equatoriale in Cuba, Onorevole Signora Teresa Efua Asangono.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 27 novembre 2008)

## 109. A CUBA IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DELLA RUSSIA



Rispondendo all'invito del Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente dei Consigli di Stato e dei Ministri, giunge oggi in Cuba, in visita di lavoro, l'Onorevole Sr. Dimitri Anatolievich Medvedev, Presidente della Federazione della Russia.

Questa visita riafferma le eccellenti relazioni che esistono tra la Federazione della Russia e Cuba.

Durante il suo soggiorno nell'Isola, il Presidente Medvedev terrà conversazioni ufficiali con il Presidente di Cuba, Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, e visiterà luoghi d'interesse sociale e culturale.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 27 novembre 2008)

---

VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2008

## 110. ESTEBAN LAZO HA INCONTRATO IL MINISTRO DEGLI ESTERI DEL LESOTHO

Il Vicepresidente del Consiglio di Stato compagno Esteban Lazo Hernández ha ricevuto, nel pomeriggio del 27 novembre, l'Eccellentissimo Signor Mohlabi Kenneth Tsekoa, Ministro degli Esteri del Regno del Lesotho, che è in visita ufficiale a Cuba.

Durante l'incontro, i due dirigenti hanno discusso dello stato delle relazioni bilaterali, in particolare della cooperazione ed i risultati della V Commissione Intergovernativa per la Collaborazione, celebrata nell'ambito di questa visita. Si è parlato anche dell'attuale situazione internazionale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Per la parte cubana erano presenti Jorge Iván Mora Godoy, Direttore dell'Africa Subsahariana, ed altri funzionari del ministero degli Esteri cubano e del Comitato Centrale del Partito. Il ministro degli Esteri del Lesotho è stato accompagnato, tra gli altri funzionari, dal Signor Tebello Metsing, Segretario Principale di detto Ministero, e dal Signor Makalo Theko, Segretario Principale del Ministero di Genere e Gioventù, Sport e Ricreazione.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 29 novembre 2008)

## 111. 150 MORTI PER GLI ATTACCHI A MUMBAI

Il saldo degli attacchi, messi in atto a Mumbai, India, da commando suicida, è salito a 150 morti, di cui otto stranieri, e ad oltre 300 feriti, rende noto l'agenzia ANSA.

In uno degli attacchi più violenti della storia dell'India, individui armati di mitragliatrici, fucili automatici, armi leggere e granate hanno assaltato mercoledì scorso dieci punti nel sud di Mumbai, tra cui gli hotel Oberoi Trident e Taj Mahal International, dove sono stati incendiati alcuni saloni.

Tutti gli assaltanti barricati nell'hotel Taj Mahal sono stati uccisi ieri dalla polizia e dalle forze speciali, mentre i 150 ostaggi, che si trovavano nel complesso alberghiero Oberoi Trident, sono stati liberati nella mattinata di oggi nell'operazione lanciata dalle forze di sicurezza indiana.

Il ministro capo dello Stato di Maharashtra, la cui capitale è Mumbai, Vilasrao Deshmukh, ha riferito che non è ancora noto il numero di terroristi che hanno partecipato agli attacchi, informa l'agenzia PL.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 29 novembre 2008)

## 112. LA TOSCA DI PUCCINI CHIUDERÀ LA SETTIMANA DELLA CULTURA ITALIANA A CUBA

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Con la messa in scena della *Tosca*, del compositore Giacomo Puccini, si chiuderà domani la Settimana della Cultura Italiana a Cuba, inaugurata lo scorso lunedì.

Lo scenario scelto è il Gran Teatro dell'Avana, antico Tacón, dove l'opera fu rappresentata per la prima volta a Cuba, un anno dopo la prima in Italia nel 1900.

Il soprano cubano Gloria Casas, nel ruolo di Floria Tosca, ed il tenore Adolfo Casas, come Mario Cavaradossi, saranno i protagonisti delle rappresentazioni che si terranno per due fine settimana.

Tra le altre attività previste per la giornata finale c'è l'omaggio ad Antonio Meucci, italiano stabilitosi a Cuba che inventò il telefono verso la metà del XIX secolo, in occasione del bicentenario della sua nascita.

Concerti dedicati alla figura femminile nell'opera di Puccini e incontri sulla sua vita ed opera, sono stati alcuni dei momenti più importanti.

La settimana della cultura ha reso tributo anche allo scrittore Gabriele D'Annunzio, in occasione del 70° anniversario della scomparsa, con la presentazione di un'edizione bilingue della raccolta "Fresche le mie parole nella sera".

Il tema dell'emigrazione e della presenza italiana nell'isola è stato al centro dei dibattiti in una delle due sessioni, in cui è stato presentato il libro "Garibaldini a Cuba" di Carlo Cambiase. Esposizioni fotografiche, visite a musei e proiezioni di film hanno completato le giornate.

L'XI edizione di questo scambio culturale bilaterale è patrocinata dall'Ambasciata d'Italia, l'Oficina del Historiador de la Ciudad e dal Comitato cubano della Società Dante Alighieri.

(PL — Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 29 novembre 2008)

## 113. USA. NUOVI NOMI DEL PROSSIMO GOVERNO

Il presidente eletto degli Stati Uniti, Barack Obama, continua la formazione del suo futuro governo, rende noto l'agenzia PL.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Gli organi di stampa nazionale hanno informato che il segretario alla Difesa, Roberto Gates, ha accettato di continuare a ricoprire l'incarico, almeno per un altro anno, con l'amministrazione di Obama. Gates ha sostituito, nel dicembre 2006, Donald Rumsfeld, oggetto di critiche per le fallite strategie militari e lo scandalo delle torture contro i prigionieri.

Secondo il portale specializzato politico.com, il generale in congedo James Jones, ex comandante della NATO, sarà il Consigliere alla Sicurezza Nazionale. Jones è stato l'inviato speciale di Bush per il Medio Oriente nel 2007 per affari di sicurezza. Da quando si è ritirato dal Corpo di Fanteria della Marina ha lavorato su temi energetici, come direttore esecutivo dell'Istituto della Camera di Commercio degli USA, attualmente come direttore della corporazione Chevron.

Lo stesso portale segnala che James Steinberg, secondo capo del Consiglio di Sicurezza Nazionale durante l'amministrazione di William Clinton, sarà il sottosegretario di Stato.

La governatrice dell'Arizona — stato di frontiera con il Messico —, Janet Napolitano, è stata designata come responsabile del Dipartimento di Sicurezza Interna (DHS).

Susan Rice, invece, consigliera per la politica estera della campagna di Obama, sarà la nuova ambasciatrice degli Stati Uniti presso l'ONU.

Tennis Blair, ex capo del Comando Pacifico statunitense, dirigerà l'Intelligence Nazionale.

L'agenzia Notimex, invece, informa che il presidente eletto ha nominato l'attivista Cecilia Muñoz direttrice dell'Ufficio Affari Intergovernativi della casa Bianca.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 29 novembre 2008)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

## 114. INAUGURATO IL CONCORSO INTERNAZIONALE DI JAZZ A CUBA

La XI edizione del Concorso Internazionale di Giovani Jazzisti ha avuto inizio ieri con la manifestazione inaugurale nel Teatro Mella della capitale e la partecipazione di importanti figure della musica cubana.

Jojazz 2008, com'è conosciuto l'evento, accoglierà 27 giovani talenti, tra i 16 ed 30 anni, che competeranno nelle diverse specialità come flauto, chitarra, vibrafono, clarinetto, pianoforte e chitarra elettrica.

Ci sarà anche il concorso di composizione, con un massimo di due opere inedite per ogni partecipate, in formato libero e mai eseguite in pubblico. Come novità della manifestazione, parteciperanno per la prima volta piccoli gruppi musicali.

Questa edizione di Jojazz è dedicata a Bobby Carcassés, l'uomo jazz di Cuba per eccellenza.

Le edizioni Colibrì raccoglieranno in dischi le opere vincitrici e le proteste interessanti per integrare il suo famoso catalogo "Il giovane spirito del Jazz Cubano".

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 29 novembre 2008)

---

SABATO 29 NOVEMBRE 2008

## 115. IL PRESIDENTE RUSSO SOTTOLINEA L'INCONTRO CON FIDEL

VENTURA DE JESÚS

Il Presidente della Federazione della Russia, Dimitri Medvedev, ha definito molto importante l'incontro con il leader della Rivoluzione cubana Fidel Castro.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

"È stata una cosa buona", ha detto in una breve dichiarazione alla stampa poco prima di partire nel pomeriggio di venerdì 28, dall'Aeroporto Internazionale Juan Gualberto Gómez.

A salutarlo c'era José Ramón Machado Ventura, Primo Vicepresidente di Cuba che ha espresso soddisfazione per il risultato della visita e degli incontri sostenuti, con il proposito di riaffermare le eccellenti relazioni tra i due governi.

Dimitri Medvedev ha detto di sentirsi contento ed ha sottolineato che le conversazioni con la parte cubana sono state molto produttive.

"Abbiamo deciso quello che faremo nei prossimi tempi", ha rimarcato.

Il presidente russo ha anticipato che aspettano una visita ufficiale del presidente cubano Raúl Castro nel suo paese e che: "Per il suo arrivo a Mosca avremo preparato un nuovo accordo".

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 29 novembre 2008)

## 116. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. DIMITRI A. MEDVEDEV

L'ho osservato durante le numerose attività che come Presidente della Federazione Russa ha realizzato durante le ultime settimane, partendo dall'acuirsi della crisi finanziaria che sta colpendo il mondo.

La Federazione Russa è uno degli Stati più poderosi della comunità internazionale, nonostante la disintegrazione della URSS.

Nei suoi interventi il Presidente russo si caratterizza per la precisione, la chiarezza e brevità delle sue parole. Ha vaste conoscenze. Non c'è pericolo che eluda o che lasci domande senza risposta.

Persuade chi lo ascolta. Chi non è d'accordo lo rispetta.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Ha espresso il desiderio di conversare con me durante la sua visita. Per me è stato un onore ed avevo la certezza che sarebbe stato un incontro gradevole.

Gli ultimi mesi sono stati pieni di cambi e nuove situazioni.

Gli yankee hanno lanciato le loro azioni illegali contro la Osetia del Sud e la Abjazia, due paesi che non hanno nulla a che vedere con la Georgia, armata sino ai denti dagli Stati Uniti che hanno addestrato ed addestrato gli uomini e fornito le armi per attaccare le forze russe che erano là legalmente, per evitare gli spargimenti di sangue che si stavano provocando, fatto riconosciuto dalla comunità internazionale e in attesa di soluzioni.

Dall'avventuriera guerra dell'Iraq, si muovevano come rinforzo degli attaccanti duemila mercenari georgiani al servizio dell'infame guerra di conquista yankee a caccia di petrolio.

La voce serena, ma ferma, di Medvedev, eletto di recente presidente della Federazione Russa, si è fatta sentire con forza.

Un altro cambio importante è stata l'elezione del nuovo presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, che ha la pelle nera, stanco del massacro voluto da Bush in Iraq e soprattutto disgustato per la forma sbagliata con cui costui ha affrontato ed acuito la crisi finanziaria sempre più grave e potenzialmente la più pericolosa per l'economia di questo paese e del mondo.

Quei fatti erano simultanei alle elezioni politiche in Paraguay e al Referendum in Ecuador, tutti e due di grande importanza.

Le elezioni in Nicaragua e soprattutto quelle in Venezuela mostravano il quadro crescente dell'irrispettoso ed asfissiante egemonismo dell'impero.

In coincidenza con quei fatti si sono svlute le riunioni, a Washington ed a Lima, dei membri del G-20 e G-21.

I Presidenti della Russia e della Cina, due baluardi d'enorme rispetto nello scenario mondiale, hanno partecipato alle due riunioni assieme ai leaders di decine di Stati dei cinque continenti che hanno partecipato, ed hanno scambiato pareri con molti di loro.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Di ritorno dal Perù, dopo la visita in Brasile, Medvedev è andato in Venezuela dove ha conciso con la riunione dell'ALBA a Caracas ed ha incontrato i rappresentanti d'alto livello, con soddisfazione di tutti.

Un distaccamento navale russo, nello stesso tempo, è arrivato in questo paese fratello e non è difficile capire l'importanza della presenza in queste attività dell'illustre visitatore, che ho incontrato nella mattina di oggi, venerdì 28.

Per me era di sommo interesse conoscere le sue impressioni sui fatti segnalati.

Stavolta la riunione è durata solamente un'ora e 15 minuti.

È giunto accompagnato da Ricardo Cabrisas, vicepresidente del governo cubano, responsabile dei negoziati di Cuba con Russia, Cina e Venezuela, i tre pilastri più importanti dei nostri scambi commerciali in questi momenti, che il poderoso impero non ha potuto bloccare.

Non ho tralasciato con lui un solo punto essenziale, dalle nostre posizioni, rispetto agli Stati Uniti, dove non trova comprensione l'idea che noi non accetteremo la politica del bastone e la carota e non rinunceremo mai alla devoluzione del nostro territorio di Guantánamo, occupato con la forza nel nostro paese, e sino all'ultimo metro quadrato.

Gli ho reiterato la nostra politica paziente e pacifica, senza dimenticare mai la nostra capacità difensiva di fronte ad un potenziale aggressore.

Nessun paese comprenderebbe meglio questa politica della Russia, costantemente minacciata dallo stesso nemico della pace.

Le espressioni delle nostre idee sui gravi problemi immediati in campi cruciali che i popoli affrontano oggi alla ricerca di un mondo multipolare, che garantisca uno sviluppo sostenuto e pacifico, sono state di uguale o maggiore importanza.

L'agenda era intensa, ma senza dubbio abbiamo parlato di tutto questo, in una buona prova che nonostante la loro complessità i problemi del mondo si possono discutere prima che divengano irrimediabili.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Per me l'incontro è stato un forte stimolo. Mi è restato un alto concetto della capacità intellettuale di Medvedev, come mi ero immaginato.

È il più giovane tra i più importanti capi di Stato del mondo, quello che copre il territorio più esteso.

Con quanta emozione abbiamo ascoltato in tanti luoghi l'Inno russo, le cui note hanno accompagnato le azioni del popolo eroico della Russia, che ha dato il sangue di milioni di donne e uomini, senza il cui sacrificio non sarebbe mai avvenuta la vittoria sul nazifascismo.

Fidel Castro Ruz — 28 novembre del 2008.

Ore 19.23

(Traduzione Gioia Minuti)

(Inviato il 29 novembre 2008)

## 117. "MAGNIFICA LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA RUSSIA", HA DICHIARATO RAÚL CASTRO. OMAGGIO AGLI INTERNAZIONALISTI SOVIETICI SEPOLTI NEL PANTHEON DE L'AVANA

Il presidente di Cuba, Raul Castro, ha considerato magnifica la visita di lavoro realizzata dal suo omologo russo, Dimitri Medvedev.

"È stata una buona, una magnifica visita", ha dichiarato il presidente dei Consigli di Stato e dei Ministri alla stampa riunita nel Mausoleo al Soldato Internazionalista Sovietico.

Al suo fianco, sorridendo, Medvedev ha ringraziato per la copertura informativa della sua visita, il cui programma ha incluso conversazioni ufficiali con Raul Castro ed una visita alla Cattedrale Ortodossa Russa de L'Avana.

I due presidenti hanno collocato corone di fiori nel Pantheon dove sono sepolti 67 internazionalisti sovietici, alla periferia della capitale cubana.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

Dopo la cerimonia, i capi di Stato hanno passato in rivista vari plotoni delle forze terrestri, navali ed aree delle Forze Armate Rivoluzionarie di Cuba, FAR.

Erano presenti il vicepresidente cubano Ricardo Cabrisas, il ministro degli Esteri Felipe Perez Roque e l'ambasciatore della Russia nell'Isola, Mikhail Kaminin.

Medvedev è giunto a Cuba dopo un viaggio che lo ha portato in Perù, Brasile e Venezuela.

I governi di Cuba e della Russia fomentano una maggior cooperazione nei settori del trasporto, dell'energia, delle comunicazioni dell'educazione, della farmaceutica, della biotecnologia e del turismo

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 29 novembre 2008)

## 118. CAMAGÜEY. UN PROGRAMMA CULTURALE DEDICATO ALL'ITALIANA ASICUBAUMBRIA

**Adelante** — Un programma di azioni culturali, dedicato all'anniversario del Museo Studentesco "Jesús Suárez Gayol" e la visita di una Delegazione Italiana hanno luogo in Camagüey dal 27 al 29 dell'attuale novembre.

Il gruppo europeo è formato da dodici membri dell'Associazione Umbra di Solidarietà Internazionalista con Cuba (o Associazione d'Amicizia AsiCubaUmbria) invitato dall'Istituto Cubano di Amicizia con i Popoli (ICAP).

Il programma culturale mostra l'impegno del Museo studentesco camagüeyano nella diffusione della storia di Carlo Giuliani, un ragazzo italiano di 23 anni, assassinato brutalmente a Genova sette anni fa.

Sua madre, Haidi Gaggio, ha detto parlando di queste azioni interpretate da dilettanti e da istruttori d'arte della Casa di Cultura: "Sono turbata al di sopra della capacità delle mie forze, perchè è stato molto commovente vedere la realizzazione di queste

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
NOVEMBRE 2008

---

attività e scoprire il messaggio di solidarietà e la sensibilità contenute. Ringrazio molto per tutto questo”

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 29 novembre 2008)

---